
**BANCA POPOLARE
DELL'ADRIATICO**



**BILANCIO DI ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2004**

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
SANPAOLO IMI S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI**

Sede Legale in Teramo – Via M. Capuani, 99
Capitale Sociale Euro 100.636.580 i.v.
Riserve Euro 128.781.932
Registro delle Imprese di Teramo N. 00876970674
Partita IVA e C.F. 00876970674
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Gentile Azionista,

nell'esercizio appena trascorso si è positivamente concluso il lungo processo evolutivo che ha portato la Banca Popolare dell'Adriatico alla completa integrazione nel Gruppo SANPAOLO-IMI.

Nello scorso mese di ottobre si è, infatti, perfezionata la migrazione nel nuovo sistema informativo della Capogruppo accompagnata da una rimodulazione dei modelli organizzativi della Banca per renderli omogenei agli standard del SANPAOLO-IMI.

In particolare gli interventi sulla struttura organizzativa della Banca hanno riguardato sia il Corporate Center con il ridisegno dell'organigramma aziendale e l'assegnazione di nuove e maggiori attività in outsourcing alla Capogruppo, sia la Rete di vendita con la rimodulazione in due macro segmenti della clientela – Private & Retail e Imprese – e la conseguente istituzione dei relativi Mercati.

Tale intensa attività organizzativa ha inevitabilmente influenzato anche i risultati conseguiti, sia in termini di minor efficacia dell'azione commerciale, che si è tradotta in un rallentamento dei ricavi, sia in termini di maggiori costi sostenuti per l'intensa attività di addestramento e formazione del personale.

Inoltre nell'esercizio 2004, a tali fattori endogeni si sono affiancati anche fattori esogeni legati ad un contesto macroeconomico di riferimento, che seppure in ripresa, ha mostrato ancora diffusi segnali di debolezza soprattutto nelle regioni dove la Banca opera prevalentemente.

In un contesto così difficile che poco si prestava a strategie improntate alla sola espansione dei ricavi, la Banca ha pertanto proseguito nell'operazione di razionalizzazione della propria struttura, ottenendo positivi recuperi di efficienza. In particolare nell'esercizio 2004 sono proseguite tutte quelle attività e scelte strategiche volte a trasformare la Banca verso un modello di "Banca Rete", accentuandone la vocazione alla vendita e al rapporto con il cliente, che rimane l'unico asset su cui poter agire per ottenere i risultati economici attesi.

In quest'ottica è continuato, infatti, il processo di smobilizzo di asset ritenuti non più strategici quali in particolare le immobilizzazioni finanziarie, con la cessione di partecipazioni rilevanti, e le immobilizzazioni materiali, con un'operazione di spin-off immobiliare accompagnata da altre singole vendite di immobili non strumentali.

Molto è stato fatto anche sul piano della gestione delle risorse umane: dopo la riduzione di personale che aveva caratterizzato l'esercizio 2003 tramite l'attivazione del fondo esuberi e il ricorso ad esodi incentivati, nel 2004 si è proseguito nel processo di efficientamento e razionalizzazione della rete di vendita, ottenuto attraverso una ottimizzazione della struttura organizzativa che ha comportato la diminuzione delle risorse occupate in servizi di Direzione Generale e il conseguente aumento di quelle impegnate nei contatti con la clientela.

La Banca nel 2004 ha registrato una crescita dei volumi intermediati medi, al netto delle sofferenze, pari complessivamente al 2,7% a livello annuo, sintesi di una crescita delle Attività Finanziarie pari al 2,9% e degli impieghi medi pari al 2,3%.

Tali risultati, pur sicuramente positivi, non vengono confermati nei dati puntuali di fine dicembre, dove le masse intermedie risultano generalmente in flessione rispetto all'anno precedente, in quanto proprio nella seconda parte dell'anno, come detto in precedenza, si è registrato un marcato rallentamento dell'azione commerciale della Banca dovuto dapprima alla rilevante attività di formazione e addestramento del personale e successivamente, a migrazione avvenuta, alla necessità da parte delle risorse di prendere maggiore "familiarità" con i nuovi modelli organizzativi ed informatici adottati, nonché con i nuovi prodotti e servizi commercializzati.

Il trend parzialmente riflessivo delle masse intermedie che ha caratterizzato il secondo semestre del 2004, ha influito negativamente anche sull'andamento dei ricavi, risultati complessivamente inferiori all'esercizio precedente. Tuttavia il minor costo sostenuto per il personale ed il lieve incremento registrato dal costo relativo alle altre spese amministrative, hanno permesso il raggiungimento di un risultato di gestione superiore a quello conseguito nel 2003.

Nell'ambito degli accantonamenti, si è viceversa registrato un incremento sostanziale rispetto al 2003 relativamente alle rettifiche su crediti, dovuto in particolare all'aumento effettuato sulle svalutazioni forfetarie sui crediti in vivo, con l'obiettivo di una maggiore copertura del cosiddetto "rischio fisiologico", in un'ottica maggiormente prudentiale, pur non essendosi riscontrati segnali di peggioramento della qualità del credito: nell'esercizio 2004 si è passati ad un'aliquota media di accantonamento sui crediti in bonis (di cassa e di firma) pari al 1,21% contro l'1,03% dell'esercizio precedente.

Complessivamente nell'esercizio 2004 i risultati conseguiti hanno comunque permesso di migliorare tutti i principali indici di rischiosità e redditività della Banca.

In particolare, nell'ambito degli indici di rischiosità, si segnala come, grazie alla riduzione dei crediti in sofferenza favorita anche da due operazioni di cessione pro-soluto effettuate senza aggravio al conto economico 2004, il rapporto impieghi netti – sofferenze si sia ridotto al 1,5%, proseguendo in tal modo nel trend flettente che si era già registrato negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda gli indici di redditività, significativo è risultato l'andamento del Cost income ratio che, beneficiando della riduzione dei costi, si è attestato al 64,91% in riduzione rispetto all'esercizio 2003 di 2,28 punti ed ottenendo un risultato che ha permesso di centrare anche l'obiettivo stabilito dal budget.

L'utile di esercizio, nonostante gli elementi penalizzanti sopra ricordati, ha comunque ottenuto risultati più che apprezzabili: l'esercizio 2004 si è chiuso, infatti, con un utile netto di 20,4 milioni di euro che ha determinato un ROE pari al 8,5%.

Dati di sintesi

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.% esercizio 04/ esercizio 03
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	101.567	102.269	-0,7
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	55.948	57.856	-3,3
Spese amministrative	-115.414	-125.382	-7,9
Risultato di gestione	52.446	51.854	1,1
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-17.129	-16.323	4,9
Utile netto	20.436	2.284	794,6
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	3.130.448	3.147.241	-0,5
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	2.379.660	2.478.946	-4,0
Titoli	19.518	20.929	-6,7
Partecipazioni	971	6.260	-84,5
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.573.727	2.587.931	-0,5
Patrimonio netto	249.854	231.354	8,0
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	5.393.815	5.815.260	-7,2
- Raccolta diretta	2.573.727	2.587.931	-0,5
- Raccolta indiretta	2.820.088	3.227.330	-12,6
Risparmio amministrato	1.094.313	1.379.605	-20,7
Risparmio gestito	1.725.775	1.847.725	-6,6
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	8,5	0,9	
Cost / income ratio (2)	64,9	67,2	
Commissioni nette / spese amministrative	48,5	46,1	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,5	1,6	
Crediti netti in incaglio e ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	0,8	0,7	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.126	1.096	
Filiali bancarie in Italia	137	133	

(1) Utile netto / Patrimonio netto medio

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette e tasse + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)

Bilancio d'Impresa e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI
ESERCIZIO

BILANCIO D'IMPRESA

ALLEGATI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Prospetti di Bilancio d'Impresa riclassificati

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

Stato patrimoniale riclassificato

	31-dic 2004	31-dic 2003	Var.% 31/12/2004 31/12/2003
(Euro/1000)			
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	34.980	34.581	1,2
Crediti	2.886.542	2.936.040	-1,7
- crediti verso banche	470.120	416.069	13,0
- crediti verso clientela	2.416.422	2.519.971	-4,1
Titoli non immobilizzati	19.518	20.929	-6,7
Immobilizzazioni	26.070	40.337	-35,4
- partecipazioni	971	6.260	-84,5
- immobilizzazioni immateriali	1.844	2.665	-30,8
- immobilizzazioni materiali	23.255	31.412	-26,0
Altre voci dell'attivo	163.339	115.355	41,6
Totale attivo	3.130.448	3.147.241	-0,5
PASSIVO			
Debiti	2.645.075	2.695.258	-1,9
- debiti verso banche	71.348	107.328	-33,5
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.573.727	2.587.931	-0,5
Fondi	85.870	84.382	1,8
- fondo imposte e tasse	18.839	15.293	23,2
- fondo trattamento di fine rapporto	27.159	25.641	5,9
- fondo rischi e oneri diversi	17.940	24.618	-27,1
- fondo di quiescenza	21.932	18.830	16,5
Altre voci del passivo	149.650	136.246	9,8
Patrimonio netto	249.854	231.354	8,0
Totale passivo	3.130.448	3.147.241	-0,5

Conto economico riclassificato

(Euro/1000)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.% esercizio 04/ esercizio 03
MARGINE DI INTERESSE	101.567	102.269	-0,7
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	55.948	57.856	-3,3
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	3.116	4.153	-25,0
Dividendi su partecipazioni	69	90	-23,3
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	160.700	164.368	-2,2
Spese amministrative	-115.414	-125.382	-7,9
- spese per il personale	-65.062	-75.524	-13,9
- altre spese amministrative	-42.454	-41.950	1,2
- imposte indirette e tasse	-7.898	-7.908	-0,1
Altri proventi netti	11.267	17.765	-36,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-4.107	-4.897	-16,1
RISULTATO DI GESTIONE	52.446	51.854	1,1
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-17.129	-16.323	4,9
UTILE ORDINARIO	35.317	35.531	-0,6
Proventi/oneri straordinari netti	2.989	-23.117	n.s.
UTILE LORDO	38.306	12.414	208,6
Imposte sul reddito del periodo	-17.870	-10.130	76,4
UTILE NETTO	20.436	2.284	794,6

Relazione sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

I CONTI DI CAPITALE

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

LO SCENARIO ECONOMICO

Il contesto internazionale

Nel 2004, l'economia mondiale è cresciuta a ritmi particolarmente elevati, superiori alle attese. Le stime più recenti indicano un tasso di variazione del PIL del 4%, rispetto al 2,8% del 2003.

La ripresa è stata trainata da Stati Uniti, Cina ed India, le cui economie hanno impresso un forte impulso al commercio internazionale, in espansione del 10% circa.

I Paesi emergenti hanno evidenziato i più alti tassi di sviluppo degli ultimi venti anni; i paesi in transizione, a loro volta, hanno mantenuto ritmi di crescita sostenuti; le stesse economie mature - pur rivelando verso la fine dell'anno ampie divergenze cicliche - hanno nel complesso registrato variazioni del prodotto superiori al 2003.

A fronte di numerosi *shock* avversi - l'elevato aumento del prezzo delle materie prime, in *primis* del petrolio, la caduta del dollaro e la forte instabilità geopolitica in Medio Oriente - l'economia mondiale ha mostrato una sorprendente capacità di assorbimento, pur con alcune differenziazioni geografiche.

Mentre negli USA la fase di ripresa ciclica è andata consolidandosi, in altri Paesi avanzati la produzione ha risentito negativamente dell'aumento dei corsi petroliferi e dell'apprezzamento delle rispettive valute sul dollaro.

E' in questo contesto che, nella seconda parte dell'anno, le economie di Giappone, da una parte, e di Germania e Italia, dall'altra, sono entrate in una nuova fase, rispettivamente, di recessione e di rallentamento economico.

Gli Stati Uniti hanno chiuso l'anno con una crescita sostenuta dell'economia. La dinamica del PIL (+4,4%) ha beneficiato dei potenti stimoli delle politiche fiscali e monetarie, da ormai tre anni particolarmente espansive. Consumi ed investimenti hanno mostrato una resilienza non ordinaria, data la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie indotta dal deprezzamento del dollaro e l'aumento dei costi per le imprese generato dall'impennata delle quotazioni petrolifere.

L'aumento del reddito disponibile (4% su base annua), la creazione di numerosi nuovi posti di lavoro e la dinamica dei profitti delle imprese hanno sostenuto i programmi di spesa e la fiducia del settore privato.

Nonostante il balzo dei prezzi delle materie prime e dei beni importati, l'inflazione è rimasta sotto controllo.

I prezzi al consumo hanno registrato incrementi nel complesso relativamente contenuti, anche se, a fine anno, sono emerse pressioni al rialzo.

A dicembre il tasso di inflazione tendenziale è salito al 3,3%, dall'1,9% di fine 2003.

Nel corso dell'anno, in una fase di ripresa del ciclo e rialzo, seppur contenuto, delle aspettative d'inflazione, la FED ha modificato l'orientamento della politica monetaria, dando avvio, a giugno, ad una serie di aumenti che hanno portato i tassi di *policy* dall'1% al 2,25% a dicembre, un livello storicamente ancora basso.

Nonostante la ripresa dei tassi del mercato monetario, i tassi a lungo termine, dopo l'impennata del I semestre, hanno mostrato un andamento cedente nella seconda parte dell'anno.

Le quotazioni dei *Treasury* sono state sostenute da una forte domanda di origine interna, in particolare da fondi immobiliari e fondi pensione, ed esterna, soprattutto da parte di alcune grandi Banche Centrali asiatiche.

In un contesto di tendenziale riduzione del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, è cresciuta anche la domanda verso le obbligazioni societarie e di emittenti sovrani di Paesi emergenti.

Gli *spread* sui titoli di debito *corporate* e *sovereign*, dopo il repentino rialzo della prima parte dell'anno, sono successivamente tornati a cedere.

I fattori di criticità del quadro economico USA, rappresentati dal disequilibrio dei saldi di finanza pubblica e dei conti con l'estero, si sono ulteriormente aggravati. Nel 2004 il disavanzo pubblico ha raggiunto i 412mld di dollari.

Al contempo il deficit commerciale, nonostante il forte deprezzamento reale del dollaro, ha continuato a salire, superando 617 mld di dollari (6% circa del PIL).

Il rilascio di dati su disavanzi crescenti, insieme con indiscrezioni su possibili mutamenti nella composizione delle riserve da parte di alcune grandi Banche centrali, hanno indebolito il dollaro verso la maggior parte delle valute caratterizzate da regimi di cambio fluttuanti.

A fine dicembre l'Euro e lo yen si apprezzavano, rispettivamente, del 7,9% e del 4,9% sul dollaro e sullo yuan cinese, ancora in rapporto di cambio fisso con la valuta americana.

In Giappone, nell'anno la crescita del PIL è stata del 2,6%, dovuta alla dinamica eccezionalmente vivace del prodotto nel I trimestre (+5,8%).

Nei mesi successivi, l'economia è ricaduta in una nuova fase recessiva, a causa di una dinamica non favorevole delle scorte e della domanda estera.

Le esportazioni hanno risentito della contrazione della richiesta di beni *high-tech* e della domanda dalla regione asiatica.

L'andamento dei prezzi al consumo è rimasto, tuttavia, coerente con un prossimo superamento della lunga fase di deflazione.

In relazione alla evoluzione delle aree emergenti, in America Latina la ripresa economica ha beneficiato di una serie di fattori favorevoli, tra i quali il vivace andamento degli scambi internazionali (favoriti dall'applicazione di nuovi accordi commerciali con Paesi esterni all'Area), il rialzo dei corsi di alcune *commodities* e, in alcuni contesti, la resilienza della domanda interna. In Argentina, il traino della domanda estera ha consentito al Paese una crescita vivace dell'economia per il secondo anno consecutivo.

A fine anno, in Brasile e Messico il rialzo dell'inflazione ha costretto le banche centrali a dare avvio ad una fase di restrizione monetaria.

Nell'Est Europeo, nel 2004 i dieci nuovi membri della UE hanno nel complesso goduto della fase di progressiva stabilizzazione delle rispettive economie.

In questo quadro le valute di Estonia, Slovenia e Lituania sono potute entrare già nello SME II e si candidano adesso ad un prossimo ingresso nell'UME. Diversamente, le valute di Polonia e Ungheria hanno sofferto di un relativo deterioramento delle politiche fiscali nazionali e dell'incertezza del clima politico interno. La banca centrale ungherese, per combattere attacchi speculativi al fiorino, ha rialzato i tassi di *policy*.

In Turchia, il quadro macroeconomico interno ha evidenziato progressi notevoli, grazie alla riduzione dell'inflazione, scesa nell'anno su livelli minimi per la storia del Paese, all'avvio di un programma di riforme apprezzato nelle sedi internazionali, all'azione politica di progressivo avvicinamento all'Unione Europea.

La forte domanda mondiale di petrolio ha favorito la crescita economica in Russia. Nella seconda metà dell'anno la domanda interna ha risentito, tuttavia, del peggioramento del clima di fiducia delle imprese e del *sentiment* degli investitori esteri per la discussa gestione dell'affare Yukos e i diffusi timori di vulnerabilità del sistema bancario.

Nella regione asiatica, il 2004 ha segnato un consolidamento del trend di crescita (+7%) e un rafforzamento della posizione finanziaria estera, grazie all'ingente accumulazione di riserve internazionali generata dagli ampi surplus commerciali.

Il quadro complessivo della crescita ha presentato, tuttavia, disomogeneità infra-regionali. Accanto ad una vivace dinamica delle economie di Cina e India si sono, infatti, registrate *performance* modeste in Indonesia, Filippine e Corea del Sud.

Nel corso del 2004, grazie alla sostenuta domanda di petrolio, i Paesi del Medio Oriente hanno evidenziato tassi di crescita robusti, in media intorno al 5%. L'Area è rimasta al centro dell'attenzione internazionale a causa del permanere di condizioni di forti tensioni geopolitiche.

L'Area Euro e l'Italia

Nel 2004, l'Area Euro è cresciuta ad un tasso dell'1,8%, in accelerazione rispetto allo 0,5% dell'anno precedente, ma nettamente inferiore alle attese e alla *performance* delle maggiori aree mondiali.

Nella prima parte dell'anno, la dinamica del commercio internazionale ha favorito le esportazioni, compensando l'andamento poco brillante della domanda interna. Nel secondo semestre, tuttavia, il minor contributo delle esportazioni, seguito al leggero rallentamento della domanda estera, in parte legato all'apprezzamento dell'Euro su dollaro e yuan, ha comportato un'attenuazione della dinamica produttiva.

Tra i Paesi appartenenti all'UME, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa, rispettivamente 1% e 1,1% nell'intero anno, con una contrazione congiunturale del prodotto nel IV trimestre.

Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna.

Francia e Spagna, tra gli altri Paesi dell'Area, hanno potuto registrare andamenti più vivaci, con tassi, rispettivamente del 2,3% e del 2,6%, grazie alla buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuta dalla forte crescita del settore immobiliare.

I saldi di bilancio del settore pubblico, nonostante il miglioramento della congiuntura rispetto al 2003, si sono nel complesso deteriorati, portandosi vicino al 3%, il valore soglia indicato nel Trattato di Maastricht, nell'intera Area.

Tra i vari Paesi dell'UME, l'indebitamento netto ha raggiunto il 3,9% in Germania e il 3,7% in Francia.

L'inflazione, nel 2004, è stata pari al 2,1%, sostanzialmente invariata rispetto al 2003, ma con andamento infra-annuale più volatile a causa delle ampie oscillazioni delle quotazioni del petrolio. I tassi di *policy* sono stati tenuti al 2% per tutto il 2004.

La crescita ancora sotto il potenziale, da una parte, e i timori di possibili ripercussioni sull'inflazione di una dinamica della liquidità in eccesso rispetto all'obiettivo della Banca Centrale, dall'altra, hanno favorito una posizione di attesa da parte della BCE.

La modesta crescita del Pil italiano nel 2004 è per lo più imputabile alla stagnazione produttiva, nella quale versa l'industria manifatturiera da alcuni anni.

Nel corso del 2004 le imprese hanno risentito negativamente della debolezza della domanda interna mentre hanno beneficiato della positiva dinamica della domanda estera, cresciuta, tuttavia, ad un tasso inferiore al commercio internazionale.

La riduzione della quota italiana sul commercio mondiale è da porre in relazione, da una parte, alla erosione dei margini di competitività dovuta all'apprezzamento del cambio reale e alla deludente dinamica della produttività e, dall'altra, alla più bassa espansione mondiale della domanda dei beni tipici della specializzazione settoriale e geografica italiana.

A livello settoriale si è registrata una flessione significativa nel comparto Moda e del *Made in Italy* in generale, ove la concorrenza internazionale è divenuta particolarmente incisiva.

Anche la Meccanica ha evidenziato un arretramento dovuto alla debolezza degli investimenti delle imprese e della spesa per beni di consumo durevoli delle famiglie, in particolare nel secondo semestre.

Un andamento positivo hanno registrato invece il settore delle costruzioni, in espansione dal 1999, e il settore agricolo, in recupero dopo le pesanti flessioni degli anni precedenti.

A livello territoriale, sulla base di dati preliminari, non sembrano presentarsi forti disparità nella crescita delle singole ripartizioni.

Per le regioni del Nord Est e della dorsale adriatica le stime indicano una crescita a tassi lievemente superiori alla media nazionale, grazie soprattutto al recupero dei settori legati alla domanda internazionale, mentre per le regioni del Nord-Ovest, sulle quali grava la pesante crisi del settore industriale, ed in particolare della grande impresa, esse segnalano una dinamica inferiore alla media del Paese.

Per il Mezzogiorno e il Centro sono stimati invece tassi di crescita sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Minori entrate da *una tantum*, rispetto al 2003, hanno pesato sullo stato della finanza pubblica italiana. L'indebitamento netto della PA è risultato nel 2004 in deterioramento, al 3% del Pil (dal 2,9%, rivisto di recente al ribasso, per il 2003).

Il rapporto tra debito pubblico e Pil si è mantenuto su un sentiero di graduale riduzione (105,8% nel 2004 da 106,3% nel 2003)

Il tasso d'inflazione è stato pari nel 2004 al 2,2%. La dinamica dei prezzi al consumo ha evidenziato un sensibile rallentamento nei mesi finali dell'anno, portandosi sotto la media di Area Euro.

L'intermediazione creditizia

Nel 2004, la debolezza della congiuntura ha contenuto la dinamica del credito bancario in Italia, risultata, tuttavia, ancora superiore a quella del Pil nominale.

I prestiti hanno registrato un incremento del 5,5% (rispetto al 6,3% dell'anno precedente), con differenziazioni a livello settoriale.

L'andamento complessivo è stato sostenuto dall'accelerazione dei prestiti alle famiglie (+13,4%). I mutui fondiari, ancora in sensibile espansione (+19,8%), sono stati sospinti, da una parte, dai sensibili incrementi delle quotazioni e degli scambi sui mercati immobiliari e, dall'altra, dalla persistenza di condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli.

Il credito al consumo, pur mostrando ancora un peso contenuto sul totale dell'indebitamento delle famiglie e inferiore alla media dei maggiori Paesi europei ha, a sua volta, mostrato, nonostante il tono depresso della spesa, un ritmo elevato (+15,4%).

Le altre categorie di prestito alle famiglie, in prevalenza finanziamenti connessi allo svolgimento di attività economiche, sono cresciuti ad un tasso inferiore, pari al 4,4%.

I prestiti alle società non finanziarie hanno nel complesso mostrato un andamento contenuto (+4,7%), scontando pesantemente il ristagno dell'attività produttiva e il probabile rinvio delle decisioni di investimento delle imprese.

Tra le varie branche di attività il credito ai "servizi connessi ai trasporti" è risultato il più penalizzato (-15,3%). Diversamente, ed in sintonia con la positiva dinamica del settore economico di riferimento, i prestiti erogati ad "altri servizi destinabili alla vendita", che include i servizi immobiliari, hanno registrato la crescita più elevata (+18,4% tendenziale a novembre).

Dopo anni di contrazione, nel 2004 sono tornati a crescere (+1,6%) i prestiti alla Amministrazione Pubblica. Tra le imprese il credito a lungo termine è cresciuto a tassi sensibilmente più elevati (+8,1%) rispetto al credito a breve termine (+0,4%), segnalando la prosecuzione della fase di ricomposizione della struttura finanziaria delle imprese verso fonti di provvista a più lunga durata.

Su base territoriale, i dati di settembre 2004 indicano un consistente aumento tendenziale degli impieghi al Sud (+10,7%), nelle Isole (+8,4%) e nel Nord Est (+7,5%).

Anche nelle regioni della dorsale adriatica dell'Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise la crescita complessiva (+7,7%) è stata superiore alla media nazionale (+5,5%). Gli stessi dati segnalano, invece, una dinamica inferiore alla media nel Nord-Ovest (+4,5%) e nel Centro (+2,7%) .

Nel corso del 2004, le sofferenze nette sono risultate in tendenziale crescita (+3,7% annuo a novembre). I principali indicatori di rischiosità (tra cui il rapporto sofferenze nette/impieghi) hanno evidenziato, tuttavia, un lieve miglioramento della qualità del credito.

Il clima di incertezza, che ha caratterizzato il 2004, ha favorito un significativo aumento della preferenza per la liquidità e scelte d'investimento finanziario ancora di tipo prudentiale da parte delle famiglie.

In questo quadro, il ritmo di espansione della raccolta bancaria ha potuto registrare un'accelerazione (+6,9%) grazie al contributo dei depositi totali (+4,8%), trainati dai conti correnti (+6%), e delle obbligazioni, ancora in forte espansione (+10,3%).

In presenza di una sostanziale invarianza dei tassi di riferimento del mercato monetario, nel 2004 i tassi d'interesse bancari sulle passività sono rimasti sui livelli di fine 2003.

Diversamente, i tassi attivi hanno continuato a scendere, con particolare intensità per il settore famiglie. A fine anno lo *spread* bancario a breve sui tassi per i prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie risultava in contrazione di 10bp.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali, dopo aver mostrato un andamento altalenante nel corso dei primi nove mesi dell'anno, hanno chiuso il 2004 in rialzo.

Lo S&P500 ha guadagnato il 9%, il Nikkei il 7,6%, il DJ Euro Stoxx il 9,9%, il Mibtel il 18,1%. Le differenze nella performance delle borse hanno in parte risentito della diversa composizione settoriale degli indici, con apprezzamenti maggiori delle borse dove più elevato è il peso dei comparti che hanno evidenziato i maggiori apprezzamenti, energia, *utilities*, telecomunicazioni, materiali e finanziario.

La complessiva evoluzione delle borse ha beneficiato principalmente di due fattori, da una parte del buon andamento degli utili societari, generati non solo attraverso la riduzione dei costi aziendali ma anche - in particolare negli USA - dall'aumento dei ricavi operativi, dall'altra, del livello particolarmente basso dei tassi di interesse nominali e reali.

Per effetto della ripresa dei corsi, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali, salita a 581 miliardi di euro, è risultata in forte ripresa anche in rapporto al PIL (43,1%), dai 487 miliardi, pari al 37,6% del PIL, registrati nel 2003.

Il numero di nuove società ammesse a quotazione è stato pari a 8 (dalle 4 del 2003).

I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 12 miliardi di euro (2,8 miliardi nel 2003), dovuti a 18 operazioni (rispetto alle 6 operazioni concluse nel 2003).

I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece scesi a 3,3 miliardi di euro (rispetto ai 9,8 miliardi del 2003), associati a 23 operazioni (28 nel 2003).

Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 2,85 miliardi di euro (a fronte dei 2,7 miliardi nel 2003).

Il risparmio gestito

In un quadro caratterizzato da incerta evoluzione dell'economia reale, forte aumento dei valori immobiliari e atteggiamento prudente delle famiglie italiane verso scelte di investimento finanziario a maggior contenuto di

rischio, l'industria del risparmio gestito, pur in espansione rispetto al 2003, ha mostrato, nel complesso, un ritmo di crescita poco vivace.

A dicembre, i patrimoni dei fondi gestiti da intermediari italiani raggiungevano i 515,4mld di euro, in aumento dell'1,3% rispetto al 2003.

La crescita dei patrimoni ha beneficiato di un positivo effetto di rivalutazione delle consistenze azionarie ed obbligazionarie, seguito al contemporaneo apprezzamento dei relativi indici di mercato, ma ha risentito negativamente di consistenti flussi di disinvestimento.

Nell'anno la raccolta netta ha infatti segnato un deflusso di fondi, in particolare nel secondo semestre, nel complesso pari a 10,5mld.

L'arretramento ha riguardato tutte le categorie di fondi ad eccezione di quelli flessibili. Il deficit è stato particolarmente ampio per i fondi liquidità (-6.5mld di euro).

Sulla base di dati ancora preliminari un contributo positivo alla dinamica del risparmio gestito, sia intermini di rivalutazione dei patrimoni che di afflussi di nuovi capitali, è stimato dalle gestioni patrimoniali e dal comparto assicurativo-previdenziale.

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2004 la **politica commerciale** della Banca è stata fortemente condizionata dall'intensa attività che ha portato a compimento il processo di integrazione informatica e organizzativa nel Gruppo SANPAOLO-IMI.

Tale processo ha, infatti, coinvolto le strutture di Rete per tutto il secondo semestre 2004, dapprima in un'intensa attività propedeutica di formazione e addestramento e successivamente in un'attività volta ad acquisire la necessaria dimestichezza con la nuova "realtà" sia in termini operativi, sia di interazione con le strutture di riferimento della Capogruppo, nonché di conoscenza del rinnovato portafoglio prodotti e servizi.

In tali condizioni, la politica commerciale della Banca ha inevitabilmente subito un temporaneo rallentamento che ha influito complessivamente nei risultati ottenuti nel corso dell'anno, risultati che peraltro rimangono soddisfacenti in relazione sia ai mutamenti interni poc'anzi richiamati sia ad uno scenario macroeconomico esterno che ha stentato ancora a decollare.

D'altro canto, la completata integrazione della Banca nel Gruppo, se da un lato, come detto, ha rallentato in parte la sua azione commerciale, dall'altro ha fornito un ampio ventaglio di prodotti e servizi, innovativi e competitivi, tali da permettere alle strutture di vendita di porsi nei confronti del cliente come interlocutori globali.

Da un punto di vista commerciale, il fatto più rilevante del 2004 è costituito dalla creazione di due MacroMercati - Private & Retail e Imprese – cui ha corrisposto un'analogia suddivisione della clientela, secondo le linee tracciate dalla Capogruppo, al fine di attuare una politica di sviluppo mirata alle effettive e diversificate esigenze dei clienti.

Nel corso del 2004 sono state pertanto attuate azioni mirate, campagne e iniziative specifiche per i due Mercati, pur mantenendo peraltro un alto grado di interazione tra i due segmenti di clientela, in maniera tale da poter cogliere le opportunità tipiche del business imprese ma, al contempo, quelle derivanti dalle necessità personali degli imprenditori, dei manager e dell'indotto aziendale costituito dai dipendenti e dai loro familiari.

Nell'ambito del segmento **Private & Retail**, particolarmente dinamica è stata l'azione commerciale volta alla crescita del flusso netto del Risparmio gestito e delle Attività finanziarie della clientela in genere.

In quest'ambito occorre sottolineare come l'azione commerciale ha dovuto fronteggiare un diffuso sentimento di sfiducia verso il Sistema bancario in genere, causato dalle note vicende di default finanziario di alcune importanti aziende nazionali o di Stati esteri. Soprattutto nei primi mesi dell'anno la Banca ha dovuto sostenere un'intensa attività di assistenza e sostegno ai clienti possessori di detti titoli obbligazionari (Titoli Argentina, Obbligazioni Cirio, Giacomelli, Parmalat) al fine di favorirne l'insinuazione al passivo delle società inadempienti.

Le componenti del Risparmio gestito che hanno avuto i migliori risultati sono stati il settore assicurativo e quello dei fondi comuni.

In particolare nell'ambito dei prodotti assicurativi, si segnala lo svolgimento della campagna di commercializzazione delle Polizze Index Linked Sanpaolo Life "Blue Profits Presto Reddito 6.25" e "Blue Profits Solidarietà", che hanno conseguito un risultato più che soddisfacente in termini di raccolta.

Anche dal lato dei prodotti di tutela importanti novità, sia in termini operativi sia di offerta di prodotto, sono venute a determinarsi a seguito della realizzazione all'inizio del mese di dicembre del progetto di concentrazione delle diverse Compagnie Assicuratrici Vita del Gruppo in un'unica società "Assicurazioni Internazionali di Previdenza", con l'obiettivo di rispondere all'evoluzione di un mercato fortemente competitivo e di creare quindi le condizioni per garantire ai clienti una risposta sempre più adeguata ai bisogni di previdenza e di copertura dei rischi delle persone.

Nell'ambito dei fondi comuni di investimento, la già vasta gamma di prodotti Sanpaolo offerti alla clientela è stata ulteriormente rafforzata con la commercializzazione dei Fondi lussemburghesi e dei nuovi servizi

abbinati ai fondi che pongono a disposizione della clientela nuove opportunità di investimento estremamente accattivanti per caratteristiche di operatività e di redditività.

L'attività dei gestori è stata volta in particolare a rafforzare l'efficacia commerciale della proposizione relativa ai prodotti in emissione/collocamenti contestualizzandoli nella logica di pianificazione del cliente secondo una logica di "protezione consapevole" nonché ad incrementare nei portafogli Personal e Family lo stock investito in fondi e gestioni secondo una logica di "accumulazione consapevole".

Nell'ambito della raccolta amministrata si segnala l'ottimo successo che ha riscosso la campagna di collocamento delle "Obbligazioni Sanpaolo IMI 2004/2014 Flessibilità Più".

Le iniziative a supporto dell'offerta di prodotti e servizi riservata alla clientela retail è stata circoscritta nel 2004 ad alcune azioni di restyling, quali quelle che hanno interessato il "Conto Benvenuto 2004" e il "Conto Soft 2004", finalizzate ad assicurare alla Rete commerciale strumenti di penetrazione competitivi nel segmento Family per l'acquisizione di nuovi clienti. Successivamente alla migrazione, la Rete di vendita ha potuto disporre pienamente della vasta ed articolata gamma di prodotti di conto del Gruppo ed, in particolare, della linea "Benefit" e "Multibenefit" e della linea "Giovani", tra cui il programma relazionale "Esprit", un brand di recentissima realizzazione che offre ai giovani prodotti bancari dedicati e servizi in collaborazione con partners esterni. Sempre con riferimento al mondo dei giovani, già nel mese di aprile la Banca aveva lanciato, anticipando un analogo prodotto presente nel catalogo della Capogruppo, il "Mutuo Giovani", finanziamento riservato a persone fisiche di età non superiore ai 35 anni da destinarsi all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili ad uso abitativo, con durata massima prevista fino a 30 anni.

Quello dei mutui a privati "consumatori" è un comparto che già nelle settimane immediatamente successive alla migrazione è stato caratterizzato da una rinnovata vivacità commerciale sotto la spinta della nuova struttura centrale, il Centro Domus, struttura prevista dalla nuova organizzazione della Banca che coniuga al proprio interno, in sinergica simbiosi, componenti di carattere commerciale, unitamente ad esperienze più prettamente tecniche. L'attività commerciale del Centro Domus è stata imperniata, in particolare, nella messa a regime – in sintonia con i generali indirizzi di Gruppo - della nuova offerta commerciale e della procedura di gestione dell'attività di intermediazione di finanziamenti a medio e lungo termine svolta a favore della Banca da mediatori creditizi e professionisti.

Lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni con le Associazioni di categoria ed il collegato mondo delle Cooperative e dei Consorzi di garanzia collettiva fidi sono stati, anche nel 2004, al centro della politica aziendale rivolta alle piccole e medie imprese, rapporti resi ancor più stringenti dalla prossima entrata in vigore del nuovo Accordo Basilea 2.

Nel secondo semestre, la Banca ha deliberato uno stanziamento di 100 milioni di euro a sostegno delle PMI dell'Abruzzo e delle Marche per il finanziamento di investimenti in ricerca ed innovazione, iniziativa che prevede il concorso dei maggiori Consorzi fidi per la prestazione di garanzie nella misura del 50%.

Inoltre si segnala l'avvio post-migrazione, in collaborazione con le strutture centrali della Capogruppo, di una attività di razionalizzazione delle convenzioni in essere al fine di sviluppare le maggiori sinergie possibili.

Per quanto concerne le principali iniziative sviluppate nell'esercizio a favore di specifici settori di imprese small business, va ricordato l'avvio di un'azione di sviluppo a sostegno degli "Operatori turistici in genere" ed "Albergatori" che è stata attuata in primavera, in prossimità della riapertura delle strutture ricettive.

Una rinnovata attenzione è stata riservata al mondo dell'agricoltura sia attraverso l'aggiornamento del catalogo prodotti, sia mediante la sottoscrizione di convenzioni con aziende che commerciano in macchinari agricoli.

Con riferimento ai prodotti telematici, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di commercializzazione, già avviata nell'esercizio precedente, del servizio di remote banking via Internet destinato alle imprese e denominato Links Sanpaolo; a partire dal mese di ottobre la clientela titolare dell'ex servizio "BancaFacile24" ha potuto utilizzare, in sostituzione del precedente contratto, il nuovo servizio denominato Banca Diretta,

servizio che si caratterizza per funzionalità ancor più ricche rispetto al precedente e che meglio integra i nuovi servizi di Internet, Phone e Mobile Banking del Gruppo.

Per quanto riguarda la monetica, nei giorni immediatamente precedenti le festività di Natale ha preso avvio la commercializzazione delle nuove carte prepagate “Soldintasca Visa Electron 2006”, iniziativa collegata alla sponsorizzazione del Gruppo dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 che si caratterizza per l’offerta di mese in mese di dieci diverse artistiche carte le cui serigrafie sono ispirate a differenti discipline olimpiche.

Sempre con riferimento all’evento dei Giochi Olimpici durante i mesi di novembre e dicembre scorsi è stata avviata presso gli sportelli della Banca anche l’attività di ticketing olimpico per la vendita dei biglietti di ingresso alle manifestazioni e alle gare in programma ai Giochi.

Nell’ambito del segmento **Imprese**, nonostante un quadro economico di riferimento che mantiene segnali di diffusa preoccupazione, l’esercizio 2004 è stato caratterizzato da una rilevante azione di sviluppo commerciale che ha coniugato l’esigenza di accrescere e mantenere la base della clientela con una costante attenzione rivolta alla qualità del credito erogato ed al monitoraggio degli specifici profili di rischio assunti.

Nel corso del 2004 è proseguita e si è intensificata la politica di sviluppo dell’Internet Banking nei confronti della clientela Corporate, al fine di raggiungere un livello di utilizzo dei servizi di Remote Banking in linea con quello della Capogruppo e delle altre Banche Rete. A tal fine è stata costituita – in conformità al modello organizzativo della capogruppo - un’unità operativa esclusivamente dedicata ad assistere la rete ed i gestori per la diffusione di Links presso le aziende Corporate clienti della Banca.

E’ proseguita la diffusione di prodotti derivati sui tassi e sui cambi, nell’ambito di una prudente politica tesa alla distribuzione di prodotti adeguati alle effettive esigenze di copertura dei rischi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari aziendali. Nel 2004 si è incentivata la commercializzazione di strumenti di copertura dei rischi di cambio, in particolare nei confronti delle aziende che operano nell’ambito dell’interscambio e che effettuano regolamenti e assumono posizioni di rischio commerciale in divise estere.

Soddisfacente è stato anche l’andamento della commercializzazione degli altri prodotti finanziari a medio/lungo termine a sostegno degli investimenti aziendali quali i mutui e soprattutto i contratti di Leasing, con superamento dei budget prefissati e stipula di contratti di Leasing per oltre 40 milioni di euro.

Per quanto riguarda il comparto estero, si è beneficiato della presenza internazionale del Gruppo e dell’articolazione dei servizi a sostegno dell’interscambio e della internazionalizzazione delle imprese, per raggiungere discreti risultati anche grazie al buon andamento dell’interscambio nelle regioni di radicamento della Banca.

Nell’ambito del comparto degli **Enti pubblici**, l’attività del 2004 si è sviluppata soprattutto sull’analisi di redditività delle relazioni esistenti.

Sfruttando impostazioni già presenti a livello di Gruppo, si è svolta un’attività finalizzata a cogliere l’esistenza di eventuali squilibri esistenti fra costi gestionali e ritorni commerciali. Da qui la decisione in alcuni casi di non procedere al rinnovo di convenzioni in scadenza, mentre in altri di provvedere a rinsaldare alcune relazioni che ci hanno permesso negli anni di presidiare adeguatamente il territorio.

Di pari passo si è proceduto anche a rivedere il processo decisionale relativo alla partecipazione alle gare d’appalto, attribuendo una fondamentale importanza alle valutazioni espresse dalla Rete che spesso è in grado di cogliere l’esistenza o meno di opportunità commerciali collegate alla gestione dei servizi che assumono sempre più spesso un ruolo fondamentale nell’equilibrio economico della relazione con gli Enti gestiti.

Nell’ambito del progetto ideato dall’Associazione Bancaria Italiana denominato “Patti Chiari”, iniziativa avviata dal sistema bancario nel 2003 con la finalità di semplificare e rendere più trasparente il rapporto tra le

banche e i cittadini, è stata in corso d'anno resa operativa l'iniziativa "Elenco obbligazioni a basso rischio e basso rendimento" che consiste nella predisposizione di un elenco di obbligazioni a basso rischio e (conseguentemente) a basso rendimento. L'elenco consente agli investitori di conoscere quei titoli che – legati ad una rischiosità estremamente bassa - possano dare sicurezza anche ai risparmiatori meno informati o più prudenti. L'iniziativa è la terza del progetto attivata in BPA e segue quelle relative al "Funzionamento ATM Rilevato Online" (cosiddetto progetto F.A.R.O.) e alle "Informazioni chiare su obbligazioni bancarie e subordinate". Nel corso del 2005 è prevista l'adesione della Banca a tutte le restanti iniziative previste dal progetto "Patti Chiari".

Nel corso del 2004, e precisamente nel periodo 7 giugno – 9 luglio 2004, l'Ufficio Italiano dei Cambi ha condotto una delle periodiche verifiche presso la nostra Banca al fine di accertare l'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 5 luglio 1991 n. 197.

L'operato della Banca in materia di antiriciclaggio è stato ritenuto perlopiù, in linea generale, conforme alla normativa vigente e, di conseguenza, non sono state comminate sanzioni amministrative.

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono da alcuni anni demandate alle strutture della Capogruppo, le quali provvedono a curare il rinnovo e l'implementazione delle diverse procedure informatiche, al fine di adeguarle alle modifiche normative intervenute e alle novità riguardanti i prodotti/servizi offerti alla clientela.

In particolare per l'esercizio 2004 il maggior impegno è stato dedicato, in considerazione della migrazione informatica, all'analisi dei gap di prodotto – finalizzata a ricondurre verso il target (prodotti Sanpaolo) tutti i servizi precedentemente offerti alla clientela – ed ai gap tecnico-procedurali che hanno comportato un forte impegno per la predisposizione delle strutture di supporto alla formazione ed anche di sviluppo della normativa tesa a gestire il transito verso le nuove applicazioni.

A tal fine sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro che si sono dedicati allo studio di tali gap al fine di limitare al minimo l'impatto sulla clientela a seguito dell'allineamento dei modus operandi con quelli della Capogruppo.

Inoltre, in considerazione della necessità di differenziare la propria offerta di prodotti e servizi, nel corso del 2004 è proseguita, con la collaborazione delle strutture dedicate della Capogruppo, l'attenzione ai nuovi prodotti e alla manutenzione di quelli in essere, al fine di valutare costantemente la loro valenza commerciale ed apportare le modifiche necessarie a migliorare complessivamente il contenuto dei servizi offerti alla clientela.

L'ANDAMENTO REDDITUALE

Il bilancio al 31 dicembre 2004 si chiude con un **utile netto** pari a 20.436 migliaia di euro, in crescita di oltre 18 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Al fine di una corretta rappresentazione di tale risultato occorre peraltro ricordare che l'esercizio 2003 era stato caratterizzato da due eventi straordinari che avevano significativamente influito sul risultato di esercizio (l'attivazione del Fondo Esuberi ed una rilevante perdita per cause passive): al netto dei due effetti sopra menzionati l'utile di esercizio si sarebbe posizionato a 19.200 migliaia di euro e conseguentemente si sarebbe registrata una crescita nel 2004 pari al 6,4%, con un risultato oltremodo soddisfacente, considerato che il 2004 ha visto le risorse della Banca fortemente impegnate, come più volte evidenziato, nella migrazione informatica verso il sistema SANPAOLO.

Anche il 2004, invero, è stato caratterizzato da alcune contabilizzazioni aventi carattere straordinario che hanno influito sul risultato di esercizio: da un lato, la Banca ha potuto beneficiare, in conseguenza di una precisa strategia aziendale volta alla cessione degli asset ritenuti non più strategici, di una operazione di spin-off immobiliare accompagnata da altre singole vendite di immobili non strumentali che ha determinato plusvalenze per circa 2.611 migliaia di euro. Dall'altro, in un'ottica di prudente valutazione, si è proceduto ad innalzare il livello dell'aliquota media di svalutazione forfetaria sui crediti in bonis (per cassa e di firma), passata dal 1,03% del 2003 al 1,21% di dicembre 2004, al fine di pervenire ad una maggiore copertura del cosiddetto "rischio fisiologico": tale operazione ha comportato un aggravio al conto economico pari a circa 4.523 migliaia di euro.

Entrando più nel dettaglio dei singoli aggregati economici, si evidenzia sul fronte dei ricavi un **Margine di intermediazione** pari a 160.700 migliaia di euro, in ritardo del 2,2% dall'esercizio precedente, penalizzato da fattori sia esogeni, uno scenario macroeconomico ancora penalizzante nei territori di riferimento della Banca, sia endogeni, la più volte citata migrazione informatica.

I **Costi operativi** – spese per il personale, spese amministrative al netto dei recuperi, imposte indirette e tasse e ammortamenti - sono risultati alla fine del 2004 complessivamente pari a 108.254 migliaia di euro, ottenendo una significativa flessione del 3,8% rispetto all'esercizio 2003, grazie in particolar modo ai risparmi registrati nel costo del personale, favorito dalla diminuzione dell'organico medio a seguito dell'attivazione del fondo esuberi.

La contenuta flessione dei ricavi associata al forte contenimento dei costi hanno pertanto permesso di ottenere un **Risultato lordo di gestione** pari a 52.446 migliaia di euro, determinando una crescita del 1,1% rispetto al corrispondente dato del 2003.

Gli **accantonamenti e le rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie** risultano pari a 17.129 migliaia di euro, registrando una significativa crescita sul 2003 pari al 4,9%, dovuta interamente al già segnalato incremento della riserva fisiologica sui crediti in bonis. Viceversa per quanto riguarda i crediti problematici, si sono registrati significativi risparmi nelle perdite e negli accantonamenti a riprova di un generale miglioramento della qualità del credito e di una sempre più incisiva azione di recupero.

La **gestione straordinaria** ha contribuito alla determinazione del risultato del 2004 con proventi pari a 2.989 migliaia di euro, provenienti in gran parte, come detto, da plusvalenze immobiliari.

Il **tax rate**, penalizzato dal forte impatto dell'aliquota IRAP anche a causa delle addizionali regionali presenti nei territori dove opera prevalentemente la Banca, è risultato pari al 46,65%, incidendo significativamente sull'utile netto di esercizio.

Il Margine di Interesse

Il Margine di interesse della Banca nel 2004 è assommato a 101.567 migliaia di euro, risultando in flessione dello 0,7% rispetto al corrispondente dato del 2003.

	esercizio 2004 (€/1000)	esercizio 2003 (€/1000)	variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	137.692	146.987	-6,3%
Interessi passivi e oneri assimilati	-36.125	-44.717	-19,2%
Margine di interesse	101.567	102.269	-0,7%

L'andamento di tale aggregato riflette un andamento dei volumi medi intermediati (sbilancio tra attività fruttifere e passività onerose) in contenuta flessione, cui si è accompagnata una sostanziale tenuta degli spread globali ed il lieve aumento dello spread a clientela, pur in presenza di un andamento dei tassi di mercato in flessione.

Giacenze medie, interessi e tassi

(Euro/1000)	Esercizio 2004			Esercizio 2003			VARIAZIONI CONS.MEDIE ES 2004/ ES.2003
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	3.037.643	134.350	4,42	3.022.043	144.387	4,78	0,5%
- crediti verso clientela	2.580.974	125.436	4,86	2.559.103	133.209	5,21	0,9%
- crediti verso banche (incl.ROB)	171.870	2.904	1,69	155.118	2.865	1,85	10,8%
- titoli	20.095	633	3,15	68.311	2.552	3,74	-70,6%
- pronti contro termine	264.704	5.377	2,03	239.511	5.762	2,41	10,5%
Altri interessi attivi		3.342			2.600		
Attività non fruttifere di interessi	209.802			187.966			11,6%
Totale attivo	3.247.445	137.692		3.210.009	146.987		1,2%
Passività onerose di interessi	2.666.583	-36.125	1,35	2.629.411	-44.718	1,70	1,4%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	1.567.193	-11.238	0,72	1.495.393	-13.351	0,89	4,8%
- debiti rappresentati da titoli	734.128	-18.855	2,57	798.642	-25.160	3,15	-8,1%
- certificati di deposito e buoni frutt.	155.691	-2.302	1,48	186.302	-3.844	2,06	-16,4%
- obbligazioni	578.437	-16.553	2,86	612.340	-21.315	3,48	-5,5%
- debiti verso banche	112.830	-1.188	1,05	108.926	-1.057	0,97	3,6%
- pronti contro termine	252.432	-4.844	1,92	226.450	-5.150	2,27	11,5%
Passività non onerose di interessi	338.935			317.401			6,8%
Patrimonio netto	241.927			263.197			-8,1%
Totale passivo e patrimonio netto	3.247.445	-36.125		3.210.009	-44.718		1,2%
Margine di interesse		101.567			102.269		
Attività fruttifere-Passività Onerose	371.060			392.632			-5,5%
Spread Globale			3,07			3,08	
Spread Clientela			3,49			3,47	

Entrando maggiormente nel dettaglio, si sottolinea dal lato dei volumi come le attività fruttifere di interessi sono risultate nell'anno mediamente pari a 3.038 milioni di euro, in crescita dello 0,5% rispetto al 2003, mentre le passività onerose di interessi sono risultate pari a 2.667 milioni di euro (+1,4% rispetto al 2003), determinando uno sbilancio attività-passività mediamente in flessione del 5,5%.

Dal lato dei tassi, l'esercizio 2004 si chiude con uno spread complessivo di 3,07 punti percentuali (-0,01 p.b. rispetto al 2003) sintesi di tassi medi attivi del 4,42% (4,78% nel 2003) e di tassi medi passivi del 1,35% (1,70% nel 2003).

Tra i singoli elementi che compongono il Margine di interesse, quello di maggior rilievo rimane il saldo interessi da clientela che, comprensivo degli interessi passivi pagati sui pronti contro termine, è assommato a 90,5 milioni di euro registrando una lieve crescita rispetto al 2003 del (+1,1% pari a circa 951 mila euro), ottenuta con l'aumento, sia pur limitato, delle masse medie intermedie cui ha corrisposto un aumento dello spread attestatosi al 3,49% (contro il 3,47% del 2003).

L'incremento della forbice tra tassi attivi e passivi applicati alla clientela è dovuto al diverso andamento che i due comparti hanno avuto nel corso dell'anno: da un lato, infatti, i tassi medi attivi sui crediti verso la clientela hanno subito una flessione di 0,35 p.b. (4,86% contro 5,21% di dicembre 2003), dall'altro i tassi medi passivi riferiti alla raccolta da clientela (debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e pronti contro termine passivi) si sono ridotti di 0,37 p.b. passando dal 1,74% di dicembre 2003 all'1,37% di fine 2004.

Il margine interbancario, al netto delle operazioni di pronti contro termine attive effettuate con banche (i cui interessi assommano a 5,4 milioni di euro), è risultato pari a 1,7 milioni di euro in flessione del 5,1% sul 2003. Nel corso del 2004 la Banca ha mantenuto una posizione mediamente attiva nell'interbancario pari a quasi 60 milioni di euro, contro un saldo di circa 47 milioni registrato nel 2003.

Dal lato dei tassi, si è registrata invece una flessione con uno spread medio passato da 0,88% del 2003 allo 0,64% dell'esercizio 2004.

Un crescente apporto al Margine di interesse è stato infine assicurato dal saldo positivo del margine da operazioni di copertura che a fine dicembre è risultato pari a 3,3 milioni di euro contro 2,6 milioni registrati nell'intero esercizio 2003: tale voce è caratterizzata sia da operazioni di I.R.S. effettuate a copertura del rischio di tasso su emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso o strutturate, sia da altre operazioni di I.R.S./O.I.S. poste in essere al fine di immunizzare il rischio finanziario dell'attivo e passivo della Banca sia per il breve che per il medio/lungo termine.

Il Margine di Intermediazione

Il Margine di intermediazione ha raggiunto 160.700 migliaia di euro risultando in flessione del 2,2% dal corrispondente dato del 2003.

Al lieve ritardo registrato dal Margine di interesse, si è associata una maggiore flessione del Margine da servizi, assommato alla fine del 2004 a 59.133 migliaia di euro, con un risultato inferiore all'esercizio precedente (-4,8%), ma comunque non inatteso e ritenuto temporaneo in quanto dovuto al più volte citato rallentamento dell'azione commerciale che ha praticamente interessato l'intero secondo semestre dell'anno.

	esercizio 2004 (€/1000)	esercizio 2003 (€/1000)	variazione %
Margine di interesse	101.567	102.269	-0,7%
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	55.948	57.856	-3,3%
-area gestione, intermediaz. e consulenza	22.106	24.738	-10,6%
-area finanziamenti e garanzie	8.531	5.141	65,9%
-area servizi incassi e pagamenti	6.134	9.030	-32,1%
-area depositi e conti correnti	18.699	17.555	6,5%
-altre commssioni e proventi netti da intermed.	478	1.392	-65,7%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	3.116	4.153	-25,0%
Dividendi su partecipazioni	69	90	-23,2%
Margine di intermediazione	160.700	164.368	-2,2%

Le **commissioni nette e le altre componenti da intermediazione** si sono attestate nel 2004 a 55.948 migliaia di euro, subendo una flessione del 3,3% sul corrispondente dato del 2003.

La flessione sul dato dell'esercizio precedente è imputabile interamente all'andamento in rallentamento che tale voce ha avuto nel quarto trimestre 2004 rispetto a quello del 2003.

La scomposizione della voce nei suoi principali aggregati evidenzia come vi siano alcune componenti reddituali che hanno fornito un apporto positivo, come l'area Depositi e Conti correnti (+6,5%) o l'area Finanziamenti e Garanzie (+65,9%), miglioramenti legati, da un lato, ad una maggiore operatività e dall'altro alla vendita di nuovi prodotti e servizi, più remunerativi per la Banca, che hanno incontrato il favore della clientela.

La flessione complessiva delle commissioni è viceversa dovuta principalmente ai ritardi che si sono registrati nell'ambito del comparto Gestione, Intermediazione e Consulenza dove si evidenzia una flessione del 10,6% sul dato del 2003.

In particolare le commissioni da raccolta ordini e da collocamento titoli hanno fatto registrare una flessione del 26,6% sia in relazione ad una minore operatività della clientela, ancora poco incline, in presenza di forti incertezze sull'andamento dei mercati, a movimentare il proprio portafoglio titoli, sia a minori proventi conseguenti alla riduzione del collocamento di obbligazioni strutturate della Capogruppo.

Nell'ambito del risparmio gestito si segnala viceversa un aumento dei profitti legati alla commercializzazione dei fondi comuni, cresciuti del 12,9% su base annua, grazie all'apporto combinato della crescita dei volumi e alla migliore redditività media.

Nell'ambito delle commissioni da raccolta assicurativa, occorre viceversa sottolineare come, a fronte di una raccolta premi sicuramente soddisfacente, ha fatto riscontro una minore redditività media conseguente al minor apporto commissionale di polizze vendute in esercizi precedenti.

Complessivamente nel 2004 le commissioni nette della Banca hanno presentato un'incidenza sulle spese amministrative del 48,5% contro il 46,1% registrato nel 2003, proseguendo nel trend crescente già fatto registrare negli esercizi precedenti.

In particolare questo dato evidenzia come nel 2004, pur con un risultato dei ricavi inferiore all'esercizio precedente, l'indice di efficienza della Banca è sensibilmente aumentato, in considerazione della diminuzione consistente del numero medio del personale e della conseguente riduzione dei correlati costi.

I **Profitti da operazioni finanziarie ed i dividendi su azioni** hanno determinato al 31 dicembre 2004 un apporto positivo di 3.116 migliaia di euro contro i 4.153 migliaia di euro registrati alla fine del 2003.

Più in dettaglio, tale voce ha fatto registrare un minore apporto della componente utile sui titoli, assommata alla fine del 2004 a 514 mila euro con una riduzione di oltre 800 mila euro sul 2003 che peraltro aveva beneficiato delle plusvalenze rivenienti dallo smobilizzo di parte del portafoglio titoli di proprietà. Anche nel corso del 2004, sia pure in misura minore, è proseguita la vendita dei titoli in proprietà, ritenuti asset non più strategici per la Banca; in particolar modo nella prima parte dell'anno si è proceduto a smobilizzare gran parte del portafoglio azionario ottenendo una plusvalenza di circa 100 mila euro.

Dalla valutazione del residuo titoli in portafoglio è emerso uno sbilancio negativo tra plusvalenze, riprese di valore e minusvalenze di circa 85 mila euro, contro l'apporto positivo di 100 mila euro registrato nel 2003.

Anche nel settore dei cambi, si sono riscontrate delle flessioni di operatività rispetto all'esercizio precedente, in parte dovute ad una diversa strategia della Banca che ha inteso privilegiare maggiormente le operazioni della clientela di tipo commerciale: l'utile in cambi alla fine del 2004 è pertanto risultato pari a 891 mila euro, in flessione del 43,5% sul dato del 2003.

Il comparto che continua a fornire i migliori risultati reddituali è quello legato all'operatività in derivati, cambi e tassi, per conto della clientela, generalmente Corporate o, in misura minore, small business, svolta attraverso operazioni di IRS e Collar: in questo settore, operando con un approccio propositivo sostenibile, fondato su prodotti non ad elevato rischio e rivolto alla clientela con adeguato merito creditizio e con un know how finanziario accettabile, la Banca ha raggiunto soddisfacenti risultati commissionali con un apporto pari a 1.796 migliaia di euro contro 1.092 migliaia di euro, ottenuto nel 2003.

I **dividendi da partecipazioni** sono risultati nel 2004 pari a 69 mila euro, contro 90 mila euro incassati nell'esercizio 2003.

Il Risultato di Gestione

Il Risultato lordo di gestione al 31 dicembre 2004 è risultato pari a 52.446 migliaia di euro, evidenziando un incremento di quasi 600 mila euro rispetto al corrispondente dato del 2003 (+1,1%).

	esercizio 2004 (€/1000)	esercizio 2003 (€/1000)	variazione %
Margine di intermediazione	160.700	164.368	-2,2%
Costi operativi	-108.253	-112.515	-3,8%
- <i>spese amministrative</i>	-115.414	-125.382	-7,9%
- <i>spese per il personale</i>	-65.062	-75.524	-13,9%
- <i>altre spese amministrative</i>	-42.454	-41.950	1,2%
- <i>imposte indirette e tasse</i>	-7.898	-7.908	-0,1%
- <i>altri proventi netti</i>	11.267	17.765	-36,6%
- <i>ammortamenti operativi</i>	-4.107	-4.897	-16,1%
Risultato di gestione	52.446	51.854	1,1%

In particolare, rispetto all'esercizio precedente, a fronte della citata riduzione dei ricavi ha fatto riscontro un più consistente risparmio nei costi operativi, i quali, comprensivi del costo del personale, delle spese amministrative, delle imposte indirette e tasse, degli altri proventi netti di gestione e degli ammortamenti, sono assommati alla fine del 2004 a 108.254 migliaia di euro con una flessione quantificata in quasi 4,3 milioni di euro sul 2003.

La scomposizione di tali costi evidenzia dei significativi risparmi nella voce **Spese del personale** risultate pari a 65.062 migliaia di euro contro 75.524 migliaia dell'esercizio precedente (-13,9%).

La riduzione degli organici, avvenuta a fine esercizio 2003 a seguito dell'attivazione del fondo esuberi, degli esodi incentivati nonché dei distaccati confluiti nella Capogruppo ed in parte rientrati solo alla fine del 2004, ha permesso tale significativa contrazione delle spese del personale, pur in presenza di maggiori oneri dovuti al processo di integrazione informatico.

Più in dettaglio, si sottolinea come l'organico del personale sia passato da 1.209 risorse mediamente impiegate nel 2003 (1.096 il dato al 31 dicembre) a 1.111 risorse impiegate nel corso del 2004 (1.126 il dato puntuale di fine dicembre).

Giova sottolineare che nel costo relativo all'esercizio 2004 hanno influito anche 29 risorse precedentemente assunte dalla Capogruppo e successivamente reimpiegate presso la Banca Popolare dell'Adriatico.

La flessione media dell'organico ha determinato consistenti risparmi nella voce stipendi ed oneri sociali, viceversa vi sono state maggiori spese per trasferte di personale, particolarmente impegnato in conseguenza della migrazione, nonché per l'adeguamento del fondo di previdenza complementare interno a prestazione definita effettuato per colmare il disavanzo tecnico creatosi anche a seguito delle modifiche legislative in tema di previdenza.

Anche le **spese generali** hanno risentito dei processi integrativi che hanno determinato aggravii di costi in determinati settori quali i costi di formazione e trasferte, i costi dovuti all'utilizzo temporaneo di personale interinale in sostituzione di quello effettivo impegnato nell'attività di migrazione ed altre tipologie di spese similari.

(euro /1000)	Esercizio 2004	Inc. %	Esercizio 2003	Inc. %	Var % esercizio 04/ esercizio 03
Spese informatiche	4.510	10,6	3.446	8,2	30,9
Spese di gestione immobili	5.628	13,3	5.636	13,4	-0,1
Spese generali	7.772	18,3	5.875	14,0	32,3
Spese professionali ed assicurative	17.926	42,2	21.305	50,8	-15,9
Utenze	2.728	6,4	2.352	5,6	16,0
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.029	4,8	1.821	4,3	11,5
Costi indiretti del personale	1.860	4,4	1.516	3,6	22,7
Totale spese generali	42.454	100,0	41.950	100,0	1,2

Complessivamente l'esercizio 2004 si chiude con spese amministrative pari a 42.454 migliaia di euro con un incremento contenuto, malgrado l'aggravio sopra indicato, al 1,2% (circa 500 mila euro), grazie al costante monitoraggio delle singole voci di spesa e ad una politica improntata alla massima rigerosità.

In particolare sono stati ottenuti dei risparmi nell'ambito delle Spese per consulenza ed altri servizi professionali ricevuti (-15,9% sul 2003), mentre gli incrementi più consistenti si sono registrati nell'ambito delle spese informatiche (+30,9%) ed in particolar modo nell'ambito dei canoni per trasmissione dati e locazione macchine.

Per quanto riguarda le spese infragruppo, a fronte di una maggiore operatività nei volumi e di nuovi e maggiori servizi dati in outsourcing alla Capogruppo, il costo per i servizi resi è risultato in crescita del 1,9%.

Nell'ambito degli **Altri proventi netti di gestione** si sottolinea una rilevante diminuzione dell'apporto positivo fornito da tale voce, che passa da 17.765 migliaia di euro del 2003 a 11.267 migliaia di euro del 2004, con una flessione peraltro ampiamente prevista in considerazione dei minori recuperi per dipendenti distaccati che, come detto, erano passati alla fine dello scorso esercizio in seno alla Capogruppo e che sono stati direttamente riassunti dalla Banca nello scorso mese di novembre.

L'analisi dei costi è completata dalle **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** che sono risultate pari a 4.107 migliaia di euro, evidenziando una flessione su base annua del 16,1%, frutto di

minori ammortamenti effettuati su mobili ed altri macchinari (-30,5%) sugli immobili di proprietà (-14,0%) e sulle immobilizzazioni immateriali (-1,1%).

L'Utile Ordinario

L'utile ordinario, pari a 35.317 migliaia di euro ha registrato una lieve flessione rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (-0,6%).

	esercizio 2004 (€/1000)	esercizio 2003 (€/1000)	variazione %
Risultato di gestione	52.446	51.854	1,1%
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-17.129	-16.324	4,9%
-accantonamenti per rischi e oneri	-2.509	-2.543	-1,4%
-rett. di valore nette su crediti e accan. garan. e imp.	-14.509	-13.612	6,6%
-rettifiche nette di valore su immobil.finanziarie	-112	-169	-33,8%
Utile ordinario	35.317	35.531	-0,6%

Gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore su crediti e su immobilizzazioni finanziarie, nonché gli altri accantonamenti per rischi ed oneri assommano complessivamente a 17.129 migliaia di euro risultando in crescita rispetto a dicembre 2003 del 4,9% pari a circa 805 mila euro.

Più in dettaglio, gli **accantonamenti effettuati per fronteggiare i rischi connessi a cause passive e revocatorie fallimentari**, al 31 dicembre 2004, assommano a circa 2.509 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quelli effettuati nello scorso esercizio pur con una maggiore incidenza per le cause passive civili cui ha fatto riscontro una flessione per gli accantonamenti a fronte di revocatorie fallimentari.

Per quanto riguarda le **Rettifiche nette di valore su crediti**, la voce ha raggiunto i 14.509 migliaia di euro, frutto di rettifiche per complessivi 23.629 migliaia di euro e di riprese di valore per complessivi 9.120 migliaia di euro.

La valutazione dei crediti, effettuata in base al loro presunto valore di realizzo, tenendo conto di una serie di fattori connessi alla solvibilità dei debitori e agli andamenti economici negativi che dovessero riguardare categorie omogenee di crediti, ha determinato congrui impegni economici a protezione del rischio di insolvenza.

In particolare nel 2004 sono state effettuate rettifiche di valore su posizioni in sofferenza per complessivi 10.233 migliaia di euro cui si sono aggiunti ulteriori 2.352 migliaia di euro per la quota eccedente il dubbio esito, precedentemente svalutato, su posizioni in sofferenza e incagliate/revocate estinte nell'esercizio.

Nell'ambito delle posizioni incagliate e revocate, in base ad una valutazione analitica di tutte le posizioni in essere alla fine del 2004, si è proceduto ad effettuare rettifiche di valore per 4.922 migliaia di euro.

Nell'ambito dei crediti di firma si segnalano svalutazioni per complessive 66 mila euro su crediti di firma erogati a clientela in sofferenza

La voce delle rettifiche nette su crediti è stata infine interessata, per circa 6.056 migliaia di euro, dall'accantonamento al fondo costituito a presidio del rischio generico su crediti per cassa e di firma in vivo. Nell'ambito della Riserva Generica, si sottolinea come, in un'ottica particolarmente prudentiale, nell'esercizio 2004 si è proceduto ad aumentare l'aliquota media di accantonamento (su crediti di cassa e di firma) dal 1,03% dell'esercizio 2003 al 1,21% di dicembre 2004, determinando un aggravio al conto economico dello scorso esercizio quantificato in 4.523 migliaia di euro.

In merito alle rettifiche di valore per l'attualizzazione dei crediti problematici, operate per il primo esercizio nell'anno 2002, la dinamica attuale dei tassi unitamente al decremento delle posizioni in sofferenza, anche a seguito di due operazioni di cessioni di credito pro-soluto, meglio dettagliate in seguito, ha determinato un decremento rispetto a fine 2003 di complessivi 171 mila euro.

La voce degli accantonamenti è completata dalle **Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie**, assommate al 31 dicembre 2004 a 112 mila euro e riferite alla svalutazione, apportata seguendo criteri di prudenziale valutazione, su una partecipazione in portafoglio.

L'Utile Netto

L'utile netto è risultato pari a 20.436 migliaia di euro. Il confronto con l'esercizio precedente determina un incremento di oltre 18 milioni di euro, in parte, peraltro, dovuto ai fattori straordinari che hanno pesantemente influito sul risultato 2003 (attivazione Fondo esuberi e perdita rilevante per una causa passiva). Anche al netto di tali specifici accantonamenti effettuati nel 2003 e non considerando, inoltre, alcune contabilizzazioni straordinarie che hanno influito anche sul risultato 2004 (spin-off immobiliare, riserva fisiologica sui crediti in bonis), l'utile netto di esercizio conseguito alla fine dello scorso dicembre risulta comunque in crescita.

	esercizio 2004 (€/1000)	esercizio 2003 (€/1000)	variazione %
Utile ordinario	35.317	35.531	-0,6%
Risultati straordinari netti	2.989	-23.117	-112,9%
Utile lordo	38.306	12.414	208,6%
Imposte sul reddito del periodo	-17.870	-10.130	76,4%
Utile netto	20.436	2.284	794,7%

La **gestione straordinaria** ha prodotto nel 2004 proventi netti per complessivi 2.989 migliaia di euro, sintesi di proventi pari a 4.390 migliaia di euro ed oneri pari a 1.401 migliaia di euro.

La lettura più dettagliata di tale voce evidenzia in particolare le plusvalenze su vendita di immobili non strumentali per complessivi 2.611 migliaia di euro, ottenute tramite un'operazione di spin-off immobiliare e un'altra vendita singola di immobili ritenuti non più strategici per la Banca.

Il tax rate si è attestato al 46,65% con un'incidenza dell'aliquota IRAP ancora rilevante.

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

Le attività finanziarie della clientela

Complessivamente le **Attività finanziarie della clientela** al 31 dicembre 2004 raggiungono una consistenza di 5.394 milioni di euro in flessione rispetto all'analogo dato del 2003 del 7,2% pari a oltre 421 milioni di euro. Il dato relativo a dicembre 2003 peraltro comprendeva nell'ambito della raccolta indiretta circa 342 milioni di euro (di cui 262 milioni relativi a risparmio amministrato e 80 milioni a risparmio gestito) riferiti alla società prodotto assicurativa (ora Società Sanpaolo Vita Spa), i cui investimenti sono confluiti nella Capogruppo. Parimenti, al fine di valutare correttamente l'andamento delle masse amministrato, occorre precisare che nel corso del 2004, secondo una precisa strategia aziendale e di Gruppo, sono confluite in altre Società rientranti nel perimetro del Gruppo le Gestioni patrimoniali precedentemente gestite in proprio dalla Banca per ulteriori 38 milioni di euro.

Alla luce di ciò le attività finanziarie della clientela hanno generato una flessione reale dello 0,7% in termini puntuali, mentre in termini medi l'esercizio 2004 si è chiuso positivamente avendo fatto registrare una crescita del 2,9%.

Attività finanziarie della clientela

(Euro/1000)	31/12/2004		31/12/2003		Var. % 31/12/04 31/12/03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Risparmio gestito	1.725.775	32,0	1.847.725	31,8	-6,6
Risparmio amministrato	1.094.313	20,3	1.379.605	23,7	-20,7
Raccolta diretta	2.573.727	47,7	2.587.931	44,5	-0,5
Attività finanziarie della clientela	5.393.815	100,0	5.815.260	100,0	-7,2

Più in dettaglio, la Banca ha registrato alla fine del 2004 una **raccolta diretta** pari a 2.574 milioni di euro, registrando una flessione dello 0,5% sul dato di fine dicembre 2003.

Raccolta diretta da clientela

(Euro/1000)	31/12/2004		31/12/2003		Var. % 31/12/04 31/12/03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti e depositi	1.595.719	62,0	1.584.646	61,2	0,7
Certificati di deposito	142.190	5,5	168.671	6,5	-15,7
Obbligazioni	567.105	22,0	600.105	23,2	-5,5
Pronti contro termine	251.407	9,8	213.469	8,2	17,8
Altra raccolta	17.305	0,7	21.039	0,8	-17,7
Raccolta diretta da clientela	2.573.727	100,0	2.587.931	100,0	-0,5

L'analisi disaggregata per tipologia di prodotti evidenzia un trend positivo dei conti correnti (+0,7% pari a circa 11 milioni di euro) e soprattutto nei pronti contro termine (+ 17,8% pari a circa 38 milioni di euro).

Viceversa hanno proseguito nel trend di flessione già evidenziato negli esercizi precedenti i certificati di deposito (-15,7%), risultati ormai poco appetibili alla clientela.

La raccolta a medio e lungo termine, caratterizzata quasi esclusivamente da prestiti obbligazionari, ha subito una flessione del 5,5%, anche in considerazione di maggiori collocamenti di obbligazioni strutturate emesse da altre società del Gruppo e ricomprese nella raccolta amministrata.

La composizione percentuale della raccolta conferma la prevalenza dei conti correnti e depositi che incidono per il 62% sul totale (quasi 1 punto in più rispetto al 2003), seguiti dai prestiti obbligazionari che si attestano al 22% (23,2% nel 2003, mentre sempre meno rilevante risulta il peso dei certificati di deposito (5,5% contro 6,5% del 2003).

La **Raccolta indiretta** della Banca a dicembre 2004 è risultata complessivamente, al valore di mercato, pari a 2.820 milioni di euro, in flessione del 12,6% rispetto all'analogo dato del 2003. Come già precedentemente sottolineato, scorporando il dato di dicembre 2003 dei fondi usciti nel corso del 2004, in conseguenza di precise strategie di Gruppo, per complessivi 380 milioni, il confronto omogeneo determinerebbe una flessione contenuta allo 0,9% pari a circa 27 milioni di euro.

Raccolta Indiretta

	31/12/2004		31/12/2003		Var. % 31/12/04 31/12/03	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %
Risparmio Amministrato		1.094.313	38,8	1.379.605	42,7	-20,7
- Fondi comuni d'investimento		1.188.267	42,1	1.179.250	36,5	0,8
- Gestioni patrimoniali in fondi		76.149	2,7	144.676	4,5	-47,4
- Gestioni patrimoniali mobiliari		40.787	1,4	152.898	4,7	-73,3
- Riserve tecniche vita		420.572	14,9	370.901	11,5	13,4
Risparmio Gestito		1.725.775	61,2	1.847.725	57,3	-6,6
Raccolta Indiretta		2.820.088	100,0	3.227.330	100,0	-12,6

La scomposizione della voce evidenzia una **Raccolta amministrata** che ha raggiunto a dicembre 2004 euro 1.094 milioni (-20,7% sul 2003, -2,1% scorporando gli effetti delle uscite straordinarie di fondi) e un **Risparmio Gestito**, comprensivo delle assicurazioni, pari a 1.726 milioni di euro (-6,6% sul 2003, sostanzialmente stabile scorporando gli effetti delle uscite straordinarie di fondi).

Il diverso andamento dei due aggregati ha permesso di migliorare sensibilmente l'incidenza del risparmio gestito sul totale raccolta indiretta passando dal 57,3% di fine del 2003 al 61,2% di fine 2004.

Nell'ambito della Raccolta amministrata, si segnala da una parte il buon andamento del collocamento delle obbligazioni strutturate emesse dalla Capogruppo e dall'altra un rilevante sforzo commerciale che ha permesso di traghettare alcuni fondi verso il comparto del risparmio gestito.

Per quanto riguarda il risparmio gestito, i fondi comuni di investimento, favoriti dall'ampia gamma di tipologie offerte alla clientela, sono risultati pari a 1.188 milioni di euro, in crescita annua dello 0,8%, risultando il 42,1% del totale della raccolta indiretta.

Analizzando la composizione del portafoglio fondi della clientela al 31 dicembre 2004 si rileva la maggiore preferenza data ai fondi di tipo obbligazionario (65,3% del totale), tipologie di fondi spesso utilizzate in

periodi di incertezza sulla ripresa economica, nell'attesa di una riallocazione verso forme di investimento più redditizie, ancorché più rischiose. Sempre a fine periodo il peso percentuale dei fondi azionari è risultato pari al 15,1%, mentre per il rimanente 19,6% le scelte degli investitori sono confluite verso altre tipologie di fondi di tipo asset allocation.

Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi, si segnala che la Banca, a partire da fine 2004, ha ceduto ad altre società del Gruppo le gestioni patrimoniali precedentemente solamente delegate in gestione. Da qui la forte diminuzione del comparto delle GPM e delle GPF, risultate in flessione annua complessivamente del 60,7%.

Particolarmente brillante è risultata anche nell'anno 2004 la raccolta assicurativa, cresciuta di circa 50 milioni di euro rispetto al 2003 (+13,4%) ed assumendo sempre più rilievo all'interno della raccolta indiretta, con un'incidenza percentuale del 14,9% contro l'11,5% registrato a dicembre 2003.

Gli impieghi creditizi a clientela

Al 31 dicembre 2004 i **crediti netti verso clientela** della Banca, escluse le sofferenze, sono risultati pari a 2.380 milioni di euro, subendo una flessione rispetto al dato di dicembre 2003 pari al 4,0%, ma risultando comunque in crescita media annua del 2,3%, a riprova, anche in questo settore, del rallentamento subito in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, in concomitanza con le attività relative alla migrazione informatica.

Impieghi a clientela

(Euro/1000)	31/12/2004		31/12/2003		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/04 31/12/03
Impieghi a breve termine	1.015.766	42,0	1.154.739	45,8	-12,0
Impieghi a medio e lungo termine	1.363.894	56,4	1.324.207	52,5	3,0
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	2.379.660	98,5	2.478.946	98,4	-4,0
Impieghi in sofferenza	36.762	1,5	41.025	1,6	-10,4
Impieghi a clientela	2.416.422	100,0	2.519.971	100,0	-4,1

La Banca, continuando nel proprio ruolo di motore allo sviluppo socio-economico dei territori di operatività, ha prestato molta attenzione nel corso del 2004 all'attività creditizia, sia con l'erogazione di finanziamenti che migliorando di continuo la qualità del credito attraverso un adeguato presidio dei rischi.

La dinamica di evoluzione dell'aggregato durante l'anno è stata caratterizzata da una contrazione nel segmento a breve, dove si è registrata una flessione del 12,0%, legata in particolare alla ancora poco dinamica evoluzione congiunturale nei territori dove opera la Banca.

Viceversa il comparto del medio e lungo termine ha fatto registrare un limitato trend espansivo (+3,0%) cui peraltro ha fatto riscontro una più significativa crescita in termini medi (+8,5%).

Il prolungamento della fase positiva del mercato immobiliare e il permanere del costo del denaro su livelli molto contenuti hanno particolarmente favorito il ricorso all'indebitamento da parte delle famiglie.

Dal lato delle imprese, ancora in crescita sono risultati alcuni specifici settori, quali quelli legati alle nuove tecnologie, mentre nei settori più tradizionali la domanda di mutui è stata comunque sostenuta in funzione dei primi segnali di ripresa e di un costo reale del debito ancora su livelli contenuti.

Impieghi a clientela per forma tecnica

(Euro/1000)	31/12/2004		31/12/2003		Var. % 31/12/04 31/12/03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti	813.127	33,7	902.952	35,8	-9,9
Anticipo salvo buon fine	29.059	1,2	58.391	2,3	-50,2
Cessione di crediti	14.575	0,6	1.029	0,0	1316,4
Rischio di portafoglio	17.125	0,7	15.724	0,6	8,9
Finanziamenti import-export	53.556	2,2	54.784	2,2	-2,2
Mutui	1.286.669	53,2	1.220.247	48,4	5,4
Prestiti personali	3.724	0,2	2.626	0,1	41,8
Altri finanziamenti	161.457	6,7	222.847	8,8	-27,5
Altri rapporti	368	0,0	346	0,0	6,4
Sofferenze	36.762	1,5	41.025	1,6	-10,4
Impieghi a clientela	2.416.422	100,0	2.519.971	100,0	-4,1

Tra le forma tecniche, si sono registrate crescite sia nel comparto dei mutui (+5,4%), favoriti dalla continua domanda di finanziamenti a medio/lungo termine da parte delle famiglie e delle imprese, sia nell'ambito del Rischio di portafoglio (+8,9%).

Viceversa in flessione sono risultati i conti correnti (-9,9%), i finanziamenti esteri (-2,2%) e soprattutto gli altri finanziamenti (-27,5%).

Nell'ambito della ripartizione per controparte degli impieghi, si evidenzia lo sviluppo del settore delle società finanziarie, più che raddoppiate rispetto al 2003, mentre le società non finanziarie, pur confermandosi la principale categoria di debitori della Banca con oltre il 65% del totale, subiscono nel 2004 una lieve flessione (-5,5%). In flessione sono risultate anche le famiglie produttrici (-4,7%).

Impieghi a clientela per controparte

	31-dic-04 (€/1000)	31-dic-03 (€/1000)	variazione %
Stati	621	1.866	-66,7%
Altri enti pubblici	8.883	4.723	88,1%
Società non finanziaria	1.576.903	1.669.053	-5,5%
Società finanziarie	37.179	14.793	151,3%
Famiglie produttrici	254.222	266.642	-4,7%
Altri operatori	538.614	562.894	-4,3%
Totale Impieghi	2.416.422	2.519.971	-4,1%

Analizzando gli impieghi a clientela per settore e ramo d'attività si conferma la propensione della Banca verso piccole e medie imprese e verso i privati che numericamente rappresentano la maggioranza della clientela finanziata, con un maggior sviluppo soprattutto del settore dei servizi destinabili alla vendita (+3,4%), mentre

delle contenute flessioni si registrano nell'ambito del settore edilizio ed immobiliare (-2,0%) e del settore alberghiero e turistico (-1,3%). Il settore che più ha risentito della congiuntura economica non particolarmente favorevole è risultato quello dei servizi del commercio risultati in flessione del 9,1% su base annua.

I crediti problematici

Al 31 dicembre 2004 i crediti problematici costituiti da sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione, crediti verso paesi a rischio, sono complessivamente assommati a 55.432 migliaia di euro con una flessione del 4,2% rispetto al dicembre 2003 (- 2,4 milioni di euro) dovuta interamente alla riduzione dei crediti in sofferenza, mentre i crediti incagliati sono risultati lievemente superiori.

Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/2004	Inc. %	31/12/2003	Inc. %	Var. % 31/12/04 31/12/03
Crediti in sofferenza	36.762	1,5	41.025	1,6	-10,4
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	18.670	0,8	16.853	0,7	10,8
Crediti verso paesi a rischio - clientela	0	0,0	2	0,0	-100,0
Crediti "in bonis"	2.360.990	97,7	2.462.091	97,7	-4,1
Totale crediti a clientela	2.416.422	100,0	2.519.971	100,0	-4,1

Al 31 dicembre 2004 i **crediti in sofferenza**, assommati a 36.762 migliaia di euro, hanno registrato una significativa contrazione di 4.263 migliaia di euro (-10,4%) rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2003, dovuta in parte a due operazioni di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza perfezionate nel corso dell'anno per un ammontare complessivo, del credito lordo ceduto, pari a 11.766 migliaia di euro, contro il realizzo di un incasso pari a 589 mila euro. Essendo i crediti quasi interamente svalutati non si è registrato alcuno aggravio al conto economico.

Anche nell'esercizio 2004 si è pertanto proseguito nel miglioramento della qualità dei crediti offerti alla clientela, registrando un indice di rischiosità (sofferenze nette su impieghi netti) sceso al 1,5% in ulteriore flessione rispetto al dato di fine 2003.

Viceversa i **crediti ad incaglio**, molto più soggetti alla volatilità, hanno chiuso l'esercizio a 18.670 migliaia di euro, risultando in tal modo in crescita del 10,8% sul corrispondente dato del 2003.

Il grado di copertura dei crediti problematici è risultato alla fine di dicembre 2004 pari al 48,90%. Più in dettaglio per i crediti in sofferenza il grado di copertura attuale è risultato pari al 56,05%, mentre per gli incagli il grado di copertura ha raggiunto il 24,78%.

L'attività sui mercati finanziari

Alla fine del 2004 il **portafoglio titoli** della Banca, la cui gestione è affidata, quasi totalmente, a Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A., si è attestato a 19,5 milioni di euro, registrando una flessione di circa 1,4 milioni di euro sul corrispondente dato del 2003 (-6,7%). Anche nel corso del 2004 è proseguita l'attività di parziale smobilizzo di tale asset ritenuto non più strategico che ha interessato in particolare la componente azionaria.

Al 31 dicembre 2004 la composizione del portafoglio era composta per il 75,1% da titoli a tasso variabile, per il 6,8% da titoli a tasso fisso, per l'1,6% da titoli azionari e fondi e per il rimanente 16,5% da altre categorie di titoli (essenzialmente titoli strutturati legati ad indici o fondi azionari).

La gestione della **Tesoreria** sia in Euro che in divise estere continua ad essere gestita dalla Capogruppo SANPAOLO IMI; la stessa cura direttamente la gestione delle eccedenze o dei fabbisogni di liquidità della Banca impegnandosi ad assicurare di volta in volta il livello ottimale di liquidità, nonché a mantenere la media della riserva obbligatoria nei limiti stabiliti dall'attuale normativa.

Al 31 dicembre 2004 i crediti verso banche sono risultati pari a 470,1 milioni di euro in crescita del 13% sul corrispondente dato del 2003, mentre i debiti verso banche, risultati pari a 71,3 milioni di euro, hanno subito una flessione del 33,5%.

Anche la funzione **Cambi** è delegata alla Capogruppo SANPAOLO IMI, che gestisce le posizioni in cambi effettuando, in contropartita con le operazioni che la Banca effettua con la clientela, la compravendita sul mercato di divise a pronti ed a termine nonché di opzioni su divise.

La Banca svolge attività di trading su divise unicamente per soddisfare le richieste della clientela, in particolare per quella Corporate, non assumendo in proprio alcuna posizione rispetto al rischio di cambio.

A seguito della migrazione, è stata creata all'interno del presidio finanza un Desk Imprese che, affiancandosi alle Filiali Specialistiche Imprese di nuova costituzione, provvede alla prenotazione di tassi di interesse sulla divisa domestica ed estera e all'operatività in cambi a pronti e a termine per conto della clientela.

Nella conclusione di contratti in strumenti finanziari derivati di cambio e tasso il Desk Imprese opera in contropartita diretta con la clientela e con Banca IMI, mantenendo una posizione immune rispetto ai rischi di mercato e lucrando un margine commissionale.

Il servizio è rivolto principalmente alla Clientela primaria Imprese e la strategia adottata dalla Banca consiste nello sviluppare operazioni di gestione e copertura del rischio tasso di interesse e di cambio e nel ridurre l'ammontare di operazioni di tipo speculativo tipicamente poste in essere da operatori privati (comparto cambi).

Nel corso del 2004 si è realizzato un notevole incremento dell'operatività di copertura con controparti commerciali e una riduzione della medesima con soggetti privati di tipo speculativo, determinando un decremento del rischio cosiddetto giuridico.

Nel corso del 2004, in accordo con la Capogruppo, sono state poste in essere operazioni di swap per complessivi 992 milioni di euro, di cui 117 milioni I.R.S. e 875 O.I.S., tendenti a ridurre la posizione di rischio.

Gli investimenti partecipativi

Alla data del 31 dicembre 2004 le partecipazioni esposte alle voci 70 e 80 dell'attivo dello stato patrimoniale ammontano a 971 mila euro, in flessione del 84,5% rispetto a fine esercizio 2003, presentando la composizione di seguito evidenziata:

	31-dic-04 (€/1000)	31-dic-03 (€/1000)	variazione %
in imprese del Gruppo	0	67	-100,0%
altre	971	6.193	-84,3%
Partecipazioni	971	6.260	-84,5%

Le operazioni che hanno determinato tale forte decremento degli investimenti partecipativi sono riferibili quasi esclusivamente ad operazioni di vendita, proseguendo, come negli esercizi precedenti, una politica di razionalizzazione del portafoglio partecipativo in un'ottica di strategia comune al Gruppo SANPAOLO IMI.

In particolare le alienazioni effettuate hanno interessato le seguenti società:

- **Merloni Termosanitari S.p.A.:** la quota partecipativa (pari all'1,374% del capitale) è stata ceduta ad altra società del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI "IMI Investimenti S.p.A.". Nel relativo contratto di vendita è previsto un corrispettivo base pari a euro 5.000.000 già pagato, ed un conguaglio prezzo corrispettivo positivo/negativo eventuale e differito che sarà erogato/pagato all'avverarsi di talune condizioni/eventi entro un periodo di tre anni dalla data di esecuzione del contratto di cessione;
- **Serit S.p.A. in liquidazione e Saget S.p.A. in liquidazione:** entrambe le società, nelle quali la Banca deteneva una partecipazione di controllo (100% per Serit S.p.A. e 99,98% per Saget S.p.A.), sono state cedute alla società esattoriale del Gruppo GEST Line S.p.A., nell'ambito di un programma di razionalizzazione e concentrazione del portafoglio partecipativo nello specifico settore all'interno del Gruppo stesso. Nell'ambito del contratto di compravendita è prevista una garanzia con la quale la Banca, per un periodo di 24 mesi dalla data di trasferimento, si impegna a rimborsare alla GEST Line S.p.A., al termine del periodo di garanzia, quanto da quest'ultima dovesse essere complessivamente versato, in detto periodo, a titolo di copertura di perdite derivanti dall'accertamento di maggiori passività o dall'insussistenza di attività rispetto a quelle risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2003 delle società cedute, al netto di minori passività o maggiori attività che dovessero risultare dal medesimo bilancio. Da tale verifica restano in ogni caso esclusi i fondi rischi ed oneri per la parte destinata a copertura degli oneri futuri di liquidazione che comprendono gli oneri legati all'ordinaria gestione di liquidazione delle società.

Inoltre nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni in diminuzione del valore contabile delle partecipazioni sotto elencate:

- **Fiere di Pesaro S.p.A.:** rettifica di valore per euro 111.696,34;
- **EUROS Consulting S.p.A.:** perdita per euro 109.747,09, conseguenza della mancata adesione, da parte della Banca, all'operazione di aumento del capitale sociale della partecipata deliberata dai soci della società a seguito abbattimento del capitale sociale della stessa a copertura delle perdite dell'esercizio 2003 e precedenti. L'evento ha determinato l'azzeramento della nostra interessenza con conseguente uscita dalla compagine sociale della società medesima.

LA STRUTTURA OPERATIVA

La rete distributiva

Nel corso dell'esercizio appena trascorso il progetto di carattere organizzativo di maggiore intensità è stato inevitabilmente l'allineamento dei modelli e dei processi di integrazione con quelli definiti per il Gruppo delle Banche del perimetro ex Cardine.

Dopo una prima fase intermedia durante la quale, analizzando la struttura del Gruppo Sanpaolo, si sono introdotte modifiche organizzative finalizzate ad anticipare il cambiamento e ad avvicinare gradualmente la Banca al nuovo modello, è stata realizzata una profonda modifica all'architettura organizzativa della Banca riconducibile sostanzialmente a due tipologie:

- modificative della struttura, con conseguente ridisegno dell'organigramma aziendale;
- modificative di alcuni processi che hanno comportato la riassegnazione di molte attività alcune delle quali accentrate in Sanpaolo IMI.

La novità sostanziale introdotta dal nuovo modello è rappresentata dalla suddivisione della clientela in due macrosegmenti:

- il Coordinamento Private & Retail che ricomprende i 3 mercati Private & Retail (Nord, Centro, Sud) – costituiti ad aprile 2004 – che sono suddivisi in 134 filiali Retail (di cui 27 “Privati” e 107 “Privati & Business”) e 2 nuove Filiali Private (con 5 Distaccamenti e 1 Modulo Private);
- il Mercato Imprese composto dalle 4 nuove Filiali Imprese (con 7 Team distaccati).

Inoltre sono state ridenominate, create ex novo oppure accorpate alcune Unità Operative che oggi costituiscono il Corporate Center (strutture in staff alla Direzione Generale) e la Rete Commerciale (strutture di supporto alla Rete).

Sempre nel 2004 la Banca ha inaugurato quattro nuove Filiali Retail - nei comuni di Spinetoli (AP), Corropoli (TE), Francavilla al Mare (CH), San Benedetto agenzia 3 – e, per migliorare i profili di efficienza, ha chiuso le Filiali di Milano largo Cairoli, di Savignano sul Rubicone e di Peglio.

A seguito di queste operazioni il numero complessivo dei punti operativi della Banca si attesta a 137 unità.

Nell'ambito degli enti pubblici, si è svolta un'attività finalizzata all'accentramento gestionale a livello provinciale, realizzato in contemporanea con l'attività di migrazione delle procedure. L'operazione si è concretizzata con la creazione di Poli di Tesoreria a Pesaro, Teramo, Isernia e Campobasso al di fuori dei quali sono rimasti esclusivamente servizi marginali. L'obiettivo è stato quello di:

- eliminare dalle filiali, spesso di medio/piccole dimensioni, l'operatività nel settore della Tesoreria Enti, un'operatività complessa che toglieva spazio alle attività più specificatamente di sviluppo commerciale;
- elevare la qualità del servizio utilizzando risorse specialistiche.

Soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, cogliendo l'opportunità di dialogo offerta dall'operazione di migrazione, si sono poste le basi per un processo di informatizzazione gestionale con gran parte degli Enti con l'obiettivo per il 2005 di avviare anche progetti per l'utilizzo della firma digitale.

Il personale

Nel corso dell'anno 2004 la Banca ha incrementato l'organico di 30 unità; si è infatti passati da 1.096 risorse al 31 dicembre 2003 a 1.126 unità impiegate al 31 dicembre 2004.

Tale variazione è da ricondurre, essenzialmente, al rientro di 29 unità dalla Macchina Operativa Integrata di SPIMI, avvenuta a seguito di cessione di contratto.

Considerata la particolare specializzazione di tali risorse si è reso necessario l'inserimento dei colleghi in un codificato processo di Riconversione Professionale, al fine di consentire una loro ricollocazione nella Rete Commerciale.

Il numero dei tempi determinati è rimasto sostanzialmente invariato (da 21 a 19 unità), soprattutto per effetto delle 31 trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato che sono state effettuate nell'anno 2004.

E' proseguito il progetto relativo alle "comunità" aziendali che individua segmenti di popolazione rilevanti per il Gruppo, a cui sono dedicate giornate di attività in aula, soprattutto nell'ottica di favorirne lo sviluppo professionale.

Tali iniziative hanno coinvolto complessivamente oltre 60 risorse, tra Neo Assunti, giovani evidenze e Evidenze.

Prosegue nel corso dell'anno il progressivo allineamento dei Sistemi di Valutazione ed Incentivazione al modello di Gruppo, già introdotti nel corso del 2003.

Infatti, fermo restando la politica di Gruppo che per l'anno in corso conferma gli aspetti legati alla forte coerenza degli obiettivi del piano triennale, al processo di integrazione ed alla condivisione dell'andamento economico di Gruppo, il Sistema di Incentivazione è stato esteso a tutto il Personale operante nelle Strutture Centrali.

La creazione della nuova struttura organizzativa, con la creazione del Coordinamento Private & Retail e del Mercato imprese, nonché con l'istituzione di filiali e team specialistici, ha determinato un'intensa attività di movimentazione di personale, ben comprensibile se si considera che le nuove Filiali Private e Imprese sono state interamente costituite con personale interno all'Istituto, senza ricorrere ad assunzioni dall'esterno.

E' significativo segnalare che con decorrenza 11 ottobre 2004 sono stati effettuati circa 160 trasferimenti e che già nei mesi precedenti la migrazione si era dato corso ad alcuni trasferimenti propedeutici alla realizzazione della nuova struttura organizzativa.

In previsione dell'adozione nella nostra Azienda del sistema informativo SPIMI, il primo semestre dell'anno 2004 è stato caratterizzato da una limitata attività di formazione. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di non distogliere – in tale periodo - risorse dalla Rete, in vista dei forti impegni formativi/organizzativi previsti per il secondo semestre 2004.

Dal mese di maggio, infatti, è cominciata un'intensa attività di addestramento in vista della partenza delle nuove procedure.

Da allora - relativamente alla migrazione SPIMI - sono state effettuate 8.307 giornate di formazione così ripartite:

- FAD formazione a distanza: 2492 giornate (a partire da fine maggio);
- Corsi in Aula: 4237 giornate (da metà giugno);
- Stage presso Filiali e Strutture Sanpaolo: 1578 giornate (dal mese di settembre)

che hanno coinvolto il 96% dei dipendenti in organico al 31/12/2004.

Per quanto riguarda le attività previste dal Decreto Legislativo 626/94 nel mese di aprile 2004 sono stati nominati - in tutte le dipendenze - gli APIPS (addetti alla prevenzione incendi e pronto soccorso) e i sostituti APIPS. I colleghi nominati hanno partecipato nel 2003 ai corsi previsti per il primo soccorso e nel 2004 hanno completato la formazione partecipando alle 20 sessioni di aula per la prevenzione incendi (292 persone per 292 giorni uomo).

Inoltre, in accordo con la Direzione Generale e la Revisione Interna, nell'ottica di approfondire le tematiche relative alla normativa antiriciclaggio, sono state organizzate 8 sessioni di corso al quale hanno partecipato 208 dipendenti (154 giorni uomo) individuati tra gli assunti degli ultimi tre anni e tutti i Direttori di Dipendenza.

In considerazione degli ambiziosi obiettivi commerciali a breve termine sono state effettuate una serie di incontri formativi sui Prodotti di Tutela che hanno coinvolto 108 dipendenti (44 giorni uomo) e sui Fondi Comuni SPIMI (96 dipendenti per 39 giorni uomo).

Relativamente all'attività sindacale, coerentemente con quanto verificatosi negli altri ambiti di attività aziendale, l'intero 2004 è stato monopolizzato dal processo di integrazione informatica ed organizzativa della Banca in Sanpaolo Imi.

In particolare, fin dall'inizio del 2004, il confronto con i sindacati ha accompagnato tutti i passaggi e le modifiche organizzative - alcune propedeutiche all'integrazione vera e propria - necessarie alla realizzazione del citato processo di cambiamento che nella prima decade di ottobre, in occasione della "migrazione" del sistema informatico, si è concretizzato in misura significativa.

Al riguardo la procedura sindacale contrattualmente prevista nei casi di ristrutturazione e/o riorganizzazione si è conclusa con la sottoscrizione di un verbale di incontro in cui l'azienda e le Organizzazioni Sindacali, oltre ad alcune misure economiche a favore dei dipendenti coinvolti nel week-end della migrazione informatica, hanno condiviso l'intero percorso che, allineandola alle altre Banche del Gruppo, ha portato la Banca Popolare dell'Adriatico all'adozione dell'intero sistema informatico operante in Sanpaolo IMI e del modello distributivo di Gruppo. Peraltro il processo in parola non può ritenersi concluso con la realizzazione del processo appena descritto: dopo un indispensabile periodo di consolidamento, all'inizio del 2005 un ulteriore definitivo passaggio riguarderà specificamente la struttura delle filiali; ne conseguiranno ulteriori passaggi sindacali che, come accaduto nel recente passato, avranno l'obiettivo di ricercare il più possibile la condivisione dei processi e delle conseguenti misure strutturali.

Si è cercato naturalmente di dare lo spazio necessario anche a tematiche sindacali diverse, in qualche caso rivenienti da intese sindacali intervenute nel passato esercizio. In tal senso, facendo seguito alle previsioni contenute nell'accordo aziendale del 17.7.2003, nel corso di appositi incontri si è proceduto alla verifica dell'andamento - in linea con le aspettative aziendali - del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito e dell'occupazione e riqualificazione professionale del Personale dipendente delle imprese di credito.

Vanno infine registrati i passaggi sindacali attinenti alla determinazione del Premio Aziendale 2003, al sistema di valutazione professionale ed al Piano Incentivi 2004, al consuntivo dell'attività di formazione professionale svolta nello scorso 2003, nonché ad argomenti connessi con la contrattazione aziendale, soprattutto in termini applicativi.

I CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2004 risulta pari a 249,9 milioni di euro presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio		(Euro/1000)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2003		231.354
Decrementi		1.936
- Dividendi		1.936
Incrementi		20.436
- Utile netto del periodo		20.436
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2004		249.854

Al 31 dicembre 2004 la compagine azionaria della Banca è interamente di proprietà della Capogruppo SANPAOLO IMI.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Alla fine del 2004 il Patrimonio di Vigilanza della Banca risultava pari a 247.481 migliaia di euro mentre il coefficiente di solvibilità (rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e Attività di rischio ponderate) era pari a 10,09%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 9,98%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(€/1000)	31/12/2004	31/12/2003
<u>Patrimonio di vigilanza</u>		
Patrimonio di base	244.719	223.462
Patrimonio supplementare	3.292	3.292
Elementi da dedurre	530	597
Patrimonio di vigilanza	247.481	226.157
<u>Requisiti prudenziali di vigilanza</u>		
Rischi di credito	169.480	181.429
Rischi di mercato	2.161	1.351
Totale requisiti prudenziali	171.641	182.780
<u>Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</u>		
Attività di rischio ponderate	2.452.013	2.611.135
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	9,98%	8,56%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,09%	8,66%

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

I principi di base

Nell'ambito del Gruppo SANPAOLO-IMI, le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definiti dagli Organi Statutari della Capogruppo, i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati. I principi su cui si basa la gestione ed il controllo dei rischi sia a livello di Gruppo che a livello di Banca Rete prevedono:

- la chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- l'utilizzo di sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- la separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

La Capogruppo svolge funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi accentrando, avvalendosi del supporto del Risk Management, le decisioni relative all'assunzione dei rischi di rilevante entità.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Adriatico, a seguito della più volte citata migrazione informatica e organizzativa, ha approvato un nuovo sistema di controlli interni con l'accentramento della revisione interna presso la Direzione Audit della Capogruppo. I provvedimenti adottati, da un lato estendono alla Banca la consolidata prassi di Gruppo in tema di controlli, in modo da garantire l'uniformità di metodi e strumenti a presidio del rischio, dall'altro traducono in soluzioni gestionali ed operative le indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza in tema di accentramento, nei Gruppi Bancari, della funzione di internal audit presso la Capogruppo. L'attività di revisione interna è pertanto svolta dalla Direzione Audit della Capogruppo, la quale opera sia attraverso verifiche dirette sulle strutture centrali e periferiche della Banca, sia mediante interventi sugli enti centrali della Capogruppo operanti in qualità di provider di servizi per la Banca.

Nello scorso ottobre è stato costituito il Comitato Tecnico di Audit della Banca Popolare dell'Adriatico con l'obiettivo di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di fissazione delle linee di indirizzo e di periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controlli interni. A tal fine il Comitato, che mantiene uno stretto contatto anche con il Collegio Sindacale ai fini di una reciproca e tempestiva informativa, valuta i piani di lavoro preparati dai preposti al controllo interno ricevendone le loro relazioni periodiche ed eventualmente valuta l'adozione delle più idonee misure correttive, proposte a sistemazione delle carenze o anomalie riscontrate nei processi di audit.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

Il Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG), con l'ausilio di specifiche unità organizzative, Finanza e Risk Management, con l'intento di assicurare l'utilizzo di metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo uniformi in tutto il Gruppo, monitorizza costantemente l'esposizione complessiva ai rischi finanziari della Banca, proponendo, quando necessario, le opportune misure atte a ridurre il livello del rischio per adeguarlo allo standard obiettivo del Gruppo.

In particolare il Risk Management è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione dei rischi aziendali, mentre la Direzione Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca rete.

Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di tasso, il controllo avviene attraverso un sistema di *Asset & Liability Management* omogeneo a livello di Gruppo.

Nell'ambito delle diverse analisi sviluppate, la metodologia del rischio finanziario scelta è quella della *sensitivity analysis* che quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a

movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo e uniforme della curva dei tassi di 25 basis point. Eventuali variazioni nell'esposizione al rischio sono controllate costantemente al fine di intraprendere le opportune azioni correttive mediante l'utilizzo di strumenti derivati (I.R.S./Eonia swap).

Nel corso del 2004, in accordo con la Capogruppo, sono state poste in essere operazioni di swap per complessivi 992 milioni di euro, di cui 117 milioni I.R.S. e 875 Eonia swap, tendenti a ridurre la posizione di rischio, peraltro già di modesto livello.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, la Banca si avvale della Direzione Finanza di Gruppo come punto unico di accesso ai mercati, al fine di procurarsi la liquidità necessaria alle sue esigenze. Pertanto la gestione e immunizzazione del rischio di liquidità sono assicurate direttamente dalla Capogruppo.

Anche per quanto riguarda il rischio di cambio, la Banca si avvale della Direzione Finanza di Gruppo come punto unico di accesso ai mercati; l'immunizzazione avviene prevalentemente realizzando coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività della clientela della Banca, tramite operazioni spot in cambi realizzate a condizioni di mercato tra la Capogruppo e la Banca.

Per quanto riguarda il portafoglio titoli di proprietà, già da alcuni anni la gestione è stata conferita a "Sanpaolo IMI Institutional Asset Management Sgr S.p.A."

L'attività svolta da "Sanpaolo IMI Institutional Asset Management Sgr S.p.A." è regolamentata da un contratto di gestione che definisce gli strumenti finanziari che possono essere oggetto di investimento e le tipologie di operazioni effettuabili, individuando un benchmark di riferimento ritenuto coerente con i rischi che la Banca Popolare dell'Adriatico intende sostenere ed in base al quale commisurare i risultati della gestione stessa. Nel contratto di gestione sono previsti inoltre limiti operativi, in riferimento ai rating, alla duration del portafoglio obbligazionario, ai rischi di cambio e alla natura degli investimenti in strumenti finanziari, che sono rivolti a contenere ulteriormente i rischi di credito e di mercato.

Mensilmente la Sgr fornisce, come da contratto, una rendicontazione dettagliata della gestione con indicazione della valutazione di mercato dei singoli titoli e del patrimonio, del rendimento di gestione, dello scostamento dal benchmark.

La gestione e il controllo dei rischi creditizi

La gestione dei rischi creditizi è stata assicurata fino alla migrazione da due unità operative interne alla Banca denominate U.O. Legale, per quanto riguarda i crediti in sofferenza, e U.O. Posizioni critiche, per quanto riguarda le posizioni incagliate e/o revoked, con il compito di contrastare e prevenire l'innalzamento del rischio delle posizioni che presentano una patologia più o meno grave assumendo iniziative per tutelare il credito. Con la migrazione e la riorganizzazione del Corporate Center della Banca, le attività connesse alla gestione dei crediti a sofferenza è stata demandata, con la stipula di un contratto di outsourcing, alle apposite Funzioni della Capogruppo, rimanendo di diretta competenza della Banca la sola gestione delle posizioni incagliate e/o revoked.

Per quanto attiene al controllo dei rischi creditizi, la gestione è stata per tutto il 2004 svolta dall'U.O. Controllo Crediti, con il compito di controllare il profilo di rischio degli impieghi attraverso il monitoraggio sistematico del portafoglio crediti della Banca sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo, esercitando anche i controlli sul corretto esercizio dei poteri deliberativi attribuiti alla struttura operativa e sull'appropriata gestione del credito erogato. Inoltre l'unità sovrintende ai processi di rilevazione, analisi e segnalazione degli eventi interni ed esterni rivolti ad evidenziare gli andamenti anomali delle singole posizioni affidate, al fine di assicurare affidabilità e tempestività di informazioni.

L'attività di controllo dei rischi creditizi viene svolta con l'ausilio di un collaudato strumento di monitoraggio del rischio denominato "MARA M" (Monitoraggio Automatico Rischi Aziendali Mensili). La procedura

MARA M attribuisce uno “score andamentale” ad ogni cliente affidato, attraverso la ponderazione delle anomalie codificate riferite all’andamento del rapporto ed alla dinamica della Centrale dei Rischi.

La clientela alla quale è stato attribuito un punteggio di rischio come sopra detto viene raggruppata per classi di giudizio omogenee in un’unica matrice a disposizione della Direzione e della rete. Ciò consente una visione della densità delle posizioni anomale a livello di Banca, Area, Filiale, segmento di appartenenza in base al volume di affari, provincia, settore di attività economica od altri tipi di aggregazione da utilizzare per effettuare controlli di primo livello da parte delle strutture operative (filiali, mercati) e formulare strategie di allocazione e diversificazione dei rischi.

Dall’esercizio 2005, anche il Controllo dei rischi creditizi è stato demandato alle competenti funzioni della Capogruppo.

La gestione e il controllo degli altri rischi

La Banca nell’esercizio 2004 ha proseguito, operando in collaborazione ed in stretto raccordo con le competenti funzioni della Capogruppo, nella registrazione sistematica dei dati relativi alle perdite operative aziendali.

L’attività di raccolta e di elaborazione di tali informazioni viene realizzata utilizzando un modulo operativo, sviluppato a livello nazionale, denominato DIPO (acronimo di Database Italiano delle Perdite Operative) che consente il monitoraggio degli *operational risk* della Banca, ossia del rischio di incorrere in perdite a seguito di quattro macro-categorie di eventi: frodi, rischi legali, mancanze nei controlli interni e nei sistemi informativi, calamità naturali. L’elaborazione delle informazioni viene inoltrata, con cadenza mensile, alle competenti funzioni della Capogruppo al fine dell’alimentazione del database aziendale sulle perdite operative verificatesi nel periodo.

La perdita operativa, che rappresenta un fatto aziendale che determina un impatto economico negativo per l’azienda, derivante dall’inadeguatezza o dalla disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna, viene registrata in base ad una classificazione degli Event Type definiti dal Consorzio DIPO ed in base ad una soglia minima di onere subito.

Per l’esercizio 2005, a seguito dell’adozione del Regolamento Operational Risk Management del Gruppo, è stata costituita all’interno della Banca un’apposita Unità Controlli, che operando quale referente per la Capogruppo, avrà la missione di prevenire la formazione di rischi anomali, attraverso l’effettuazione dei controlli di linea normativamente previsti e la predisposizione delle ulteriori verifiche ritenute necessarie, supportando inoltre la Direzione Generale nell’approfondimento di tematiche specifiche attinenti al presidio dei rischi operativi.

LE ALTRE INFORMAZIONI

Le Operazioni infragruppo e con parti correlate

La Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico SANPAOLO-IMI S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario SANPAOLO-IMI.

Ai sensi della normativa Consob (Comunicazioni del 20 febbraio 19978, del 27 febbraio 1998 e successive), il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha provveduto a definire una procedura, valevole per tutto il Gruppo, che regola le deliberazioni delle operazioni con parti correlate, individuandone le competenze, le responsabilità ed i flussi informativi tra le strutture di SANPAOLO-IMI e le società direttamente o indirettamente controllate.

Le operazioni con i soggetti che esercitano funzione di amministrazione, direzione e controllo della Banca Popolare dell'Adriatico, formano oggetto di deliberazione, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario), del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli Amministratori.

Parimenti la medesima procedura deliberativa, cui si aggiunge l'assenso della Capogruppo, si applica anche per le operazioni con i soggetti che esercitano funzione di amministrazione, direzione e controllo presso un'altra società facente parte del Gruppo.

Nella sezione D della Nota Integrativa al Bilancio sono riportati i crediti e le garanzie prestatati nonché i compensi corrisposti a favore di Amministratori e Sindaci della Banca.

Nel corso dell'anno la Banca ha posto in essere alcune operazioni con parti correlate che riguardano il profilo dell'assetto organizzativo-societario.

Come già precedentemente segnalato nella sezione dedicata agli Investimenti partecipativi, la Banca, proseguendo nella sua azione di razionalizzazione degli asset strategici, ha provveduto nel 2004 a cedere le seguenti partecipazioni ad altre società del Gruppo:

- **Merloni Termosanitari S.p.A.:** la quota partecipativa (pari all'1,374% del capitale) è stata ceduta ad altra società del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI "IMI Investimenti S.p.A." ad un controvalore di euro 5.000.000, corrispondente al valore di bilancio;
- **Serit S.p.A. in liquidazione e Saget S.p.A. in liquidazione:** entrambe le società, nelle quali la Banca deteneva una partecipazione di controllo (100% per Serit S.p.A. e 99,98% per Saget S.p.A.), sono state cedute alla società esattoriale del Gruppo GEST Line S.p.A.

Ai sensi dell'articolo del Codice Civile 2497 bis, quinto comma, si segnala che la Banca intrattiene diversi rapporti di natura finanziaria e strumentale rientranti nella normale operatività bancaria con le varie società del Gruppo.

Si specifica al riguardo che tutte le operazioni di tale natura vengono concesse di norma alle condizioni di mercato e pertanto non comportano alcuna modificazione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rapporti con SANPAOLO-IMI posti in essere nell'ambito della gestione accentrata della Tesoreria;
- rapporti con la Banca di intermediazione Mobiliare IMI, posti in essere nell'ambito della negoziazione pareggiata dei contratti derivati stipulati con la clientela;
- rapporti con Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A. per la gestione del portafoglio titoli di proprietà;
- rapporti con le società del Gruppo che operano in fondi, obbligazioni, gestioni patrimoniali, comparto assicurativo, credito al consumo, cessione del quinto e finanziamenti in leasing che si avvalgono della rete commerciale della Banca per il collocamento dei loro prodotti;
- rapporti con SANPAOLO-IMI per la cessione del credito IRPEG infragruppo;

- rapporti con SANPAOLO-IMI per la fornitura dei servizi di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Banca;
- rapporti con le due società esattoriali in liquidazione, Serit S.p.A. e Saget S.p.A., controllate dalla Banca, per finanziamenti concessi e garanzie rilasciate.

Ai sensi dell'articolo del Codice Civile 2497 ter, si specifica che i rapporti relativi alla gestione accentrata della Tesoreria rispondono ad una logica di ottimizzazione della raccolta finanziaria, i rapporti legati alla gestione del portafoglio titoli e ai servizi di outsourcing permettono di conseguire maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività, i rapporti legati alla procedura di cessione dei crediti IRPEG rispondono ad una logica di ottimizzazione della fiscalità di Gruppo ed infine i rapporti legati con le altre società del Gruppo di natura commerciale rispondono ad una logica di gestione dei flussi operativi.

Rapporti verso imprese del Gruppo *

(Valori in migliaia di Euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni		Costi	Ricavi
			Garanzie rilasciate	Impegni		
Imprese controllanti						
1. Rapporti con banche						
- Sanpaolo IMI S.p.A.	467.492	66.661		4.441	14.356	8.894
Totale imprese controllanti	467.492	66.661	-	4.441	14.356	8.894
Imprese controllate dalle controllanti						
1. Rapporti con banche						
- Ca.Ri.Pa.Ro. S.p.A.	6	2				
- Carisbo S.p.A.	3.918	564			564	503
- Banca IMI S.p.A.	16	2			56	833
- Finemiro Banca S.p.A.	38	94			3	279
	3.978	662	-	-	623	1.615
2. Rapporti con enti finanziari						
- SE.RI.T. S.p.A. in liquidazione	9.696		6.347			295
- SA.GE.T. S.p.A. in liquidazione	390		105			16
- Gest Line S.p.A.	67					
- Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.					4	
- Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.g.r.		5			11	
- Sanpaolo IMI Asset Management S.p.A.	3.266					12.159
- Sanpaolo IMI Alternative Investments S.g.r.	19					19
- Sanpaolo IMI WM Luxembourg	133					243
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.		55			81	1
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	223	309				477
- Finemiro Finance S.p.A.		31			8	17
	13.794	400	6.452	-	104	13.227
3. Rapporti con altra Clientela						
- Assicurazioni Internazionali di Previdenza		486			13	2
- SEP - Servizi e Progetti S.p.A.		60			199	
- Sanpaolo IMI Insurance Brokers S.p.A.		317			2	
	-	863	-	-	214	2
Totale imprese controllate dalle controllanti	17.772	1.925	6.452	-	941	14.844

* Le informazioni esposte includono le altre attività/passività non riconprese nella tabella 3.2 della Nota Integrativa.

Il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto dall'art.34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il contesto normativo

Il Regolamento CE n. 1606/2002 (Regolamento IAS) prevede l'obbligo per le società quotate soggette al diritto di un Paese membro di redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Regolamento IAS, inoltre, concede agli Stati membri dell'UE la facoltà di estendere l'applicazione degli IAS/IFRS ai bilanci individuali delle società quotate e ai bilanci individuali e consolidati delle società non quotate. La Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306), approvata dal Parlamento italiano il 31 ottobre 2003, ha previsto una delega al Governo per l'estensione dell'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle banche e degli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia. Il Governo ha esercitato tale delega approvando, in data 25 febbraio 2005, uno schema di Decreto Legislativo che prevede, tra l'altro, la possibilità per le banche di utilizzare i principi contabili internazionali anche nei bilanci individuali sin dall'esercizio 2005. Considerato che l'orientamento della Capogruppo è quello di avvalersi di tale facoltà, il bilancio dell'esercizio 2005 della banca sarà redatto, sulla base di tale presupposto, applicando i citati principi internazionali.

L'impatto degli IAS/IFRS

I principi contabili internazionali si caratterizzano, rispetto alle regole contabili domestiche attualmente utilizzate, per un più frequente ricorso a criteri valutativi orientati al valore corrente (*fair value*). In particolare questo aspetto si esplicita nelle principali previsioni, che fanno riferimento all'operatività della banca, di seguito riportate:

- obbligo di utilizzo della valutazione al *fair value* per una vasta categoria di strumenti finanziari, in particolare:
 - tutti i valori mobiliari non immobilizzati del *trading book* o disponibili per la vendita. Attualmente, secondo i principi contabili applicati dal Gruppo, sono valutati "al mercato" solo i "titoli non immobilizzati" quotati, mentre i "titoli non immobilizzati" non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il mercato;
 - tutti i contratti derivati (di copertura e non). Al momento, i contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di operazioni del *banking book* sono valutati al costo con rilevazione della competenza economica pro-rata temporis;
 - tutti gli strumenti finanziari (essenzialmente i contratti di impiego e provvista) coperti contro il rischio di un deprezzamento di valore (*fair value hedge*). Secondo gli attuali principi, invece, gli strumenti coperti del *banking book* sono rilevati secondo la metodologia contabile del presunto realizzo (impieghi) o del valore di rimborso (provvista), con iscrizione della competenza economica pro-rata temporis;
 - tutte le partecipazioni inferiori alla soglia dell'influenza notevole. Attualmente esse sono valorizzate al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore;
- facoltà di valutare al *fair value* tutte le immobilizzazioni materiali, con eventuale ammortamento del valore su base pluriennale, in alternativa all'attuale criterio del costo ammortizzato.

In merito alle poste del passivo riferite al personale (es: fondi previdenziali a prestazione definita, TFR, altri impegni a lungo termine), gli IAS/IFRS prevedono la loro valutazione su base attuariale, tenendo conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. Al momento, tali poste sono iscritte in bilancio per l'importo pari alla passività maturata, prescindendo dalle stime sulle variabili finanziarie e demografiche.

Per quanto concerne la rilevazione del profilo d'interesse degli strumenti finanziari del *banking book*, gli IAS/IFRS prevedono il ricorso al criterio dell'*amortising cost*, determinato tenendo conto dell'ammontare

dell'esborso originario rettificato per gli oneri e/o i ricavi accessori e del tasso effettivo di rendimento. Quest'ultimo è rappresentato dal tasso che rende uguali la sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa contrattualmente attesi e il valore di prima iscrizione dello strumento finanziario.

Infine, un'ulteriore regola caratterizzante i nuovi principi è quella dell'attualizzazione finanziaria al tasso contrattuale del valore di presunto realizzo dei crediti problematici. Il criterio dell'attualizzazione, peraltro non diffuso nella prassi contabile italiana, trova già applicazione nel bilancio della società e nel bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI.

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Banca Popolare dell'Adriatico ha iniziato l'esercizio 2005 con una veste organizzativa e strutturale completamente nuova rispetto all'esercizio appena concluso, avendo ormai terminato, nei tempi e nei modi previsti, l'operazione di integrazione con il Gruppo SANPAOLO-IMI.

Anche gli inevitabili rallentamenti dell'attività commerciale che tale processo ha prodotto nell'ultima parte dell'anno trascorso sono ormai esauriti, lasciando il posto ai benefici che la completata integrazione potrà portare alla Banca Popolare dell'Adriatico, quali in primo luogo il poter coniugare una forte specializzazione e l'ampliamento e il miglioramento delle linee di prodotti e servizi derivanti dall'appartenere ad un Gruppo di primaria importanza con il radicamento territoriale da sempre punto di forza della Banca.

Per l'esercizio 2005 pertanto sono stati previsti importanti obiettivi di sviluppo commerciale e miglioramento della redditività, che, dalle prime risultanze economiche e patrimoniali riferite al mese di gennaio nonché dalle prime anticipazioni riferite al mese di febbraio, possono essere confermati.

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2004 degni di rilievo.

Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'Esercizio 2004 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

Le direttive della Capogruppo, in tema di politica di distribuzione dei dividendi da parte delle società del Gruppo, definiscono, per le società controllate italiane non incluse nel consolidato fiscale, la non distribuzione di dividendi non manifestandosi casi di necessità sotto il profilo del pay-out di Gruppo.

In particolare per quanto riguarda l'utile netto di esercizio, quantificato in euro 20.435.693,35, si propone, nel rispetto delle norme di legge e di statuto, un integrale accantonamento alle "Riserve diverse di utili", senza procedere all'assegnazione alla "Riserva legale" in quanto la stessa soddisfa già gli obblighi di accantonamento disposti dall'art. 2430, primo comma, del Codice Civile.

Patrimonio della società

Qualora la suddetta proposta di assegnazione dell'utile di esercizio fosse approvata, il patrimonio netto della società, come emergente dal Bilancio 2004, assumerebbe la seguente configurazione:

	(dati in euro)
Capitale sociale	100.636.580
Riserva sovrapprezzo azioni	85.709.878
Riserva legale	20.127.316
Riserve diverse di utili	20.765.775
Speciale riserva ex art. 7 Legge 218/1990	19.277.551
Speciale riserva ex art. 13, c. 6 D.Lgs. 124/93	45.369
Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	3.291.736
Totale	249.854.205

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si segnala che la "Riserva legale" e la "Riserva sovrapprezzo azioni" sono interamente qualificabili quali riserve di capitale, le "Riserve diverse di utili" sono qualificabili quali, appunto, riserve di utili, mentre risultano in sospensione d'imposta la "Speciale riserva ex art. 7 Legge 218/1990", la "Speciale riserva ex art. 13, c. 6 D.Lgs. 124/93" nonché la "Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)".

Conclusioni

Gentile Azionista,

a conclusione della Relazione sulla Gestione 2004 è nostro intendimento esprimere un particolare ringraziamento a tutte le componenti societarie e di gruppo, istituzionali, manageriali ed operative che, con il proprio significativo contributo, hanno permesso alla Banca di raggiungere ambiti risultati.

Un sincero ringraziamento indirizziamo a tutta la clientela, alle associazioni ed enti per la fiducia riposta nelle potenzialità della Banca e del Gruppo al quale appartiene confermando il nostro impegno a soddisfare al meglio le loro aspettative, fornendo servizi e prodotti sempre più qualificati.

Sottolineiamo nella circostanza la professionalità e la competenza che hanno contraddistinto l'attività svolta dal Collegio Sindacale a supporto dell'operato dell'Amministrazione della Banca, in un contesto in continua evoluzione.

Un apprezzamento particolare è rivolto alla Direzione della Banca ed a tutto il Personale per la professionalità e la dedizione profuse nello svolgimento delle proprie mansioni anche in occasione di particolari ed impegnative attività quali la migrazione nel sistema informativo di Gruppo.

Ricordiamo anche tutti i Dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno ai quali rivolgiamo un augurio di serenità e prosperità.

Un sentito e sincero pensiero indirizziamo a due Dipendenti della Banca, Massimo Pazzaglia e Maurizio Guerra, deceduti prematuramente.

Inviando un deferente saluto al Governatore ed agli Organi della Direzione Centrale della Banca d'Italia ed un sincero ringraziamento ai Direttori ed ai Vice Direttori Reggenti delle Filiali ubicate nei capoluoghi di provincia ove la Banca è presente; in particolare ai Direttori ed ai Vice Direttori reggenti delle filiali di Pesaro e Teramo rispettivamente il Dott. Tullio Maddalena, che ha lasciato l'incarico a fine anno, ed il Dott. Federico Gentili, il Dott. Mario Russo ed il Dott. Roberto Francioni.

Nella circostanza ci è gradito porgere agli Ispettori dell'Ufficio Italiano dei Cambi, che nel corso dell'anno hanno condotto una delle periodiche verifiche, un cordiale saluto ed un particolare ringraziamento per il qualificato supporto fornito, fiduciosi che tutta la struttura operativa della Banca abbia adeguatamente collaborato per il migliore svolgimento delle loro attività.

Deferenti ossequi sono rivolti all'attuale Prefetto della Provincia di Teramo Dott. Francesco Camerino ed al Dott. Eugenio La Rosa che ha ricoperto tale incarico fino al febbraio scorso; un ricordo particolare è indirizzato al Dott. Corrado Spadaccini, per tanti anni Prefetto della Provincia di Pesaro e deceduto improvvisamente, ed un saluto di benvenuto al Prefetto di recente nomina, Dott. Luigi Riccio.

Ringraziamo l'Amministrazione ed il Personale della Capogruppo Sanpaolo IMI che con professionalità ed attenzione hanno consentito e facilitato la completa integrazione della Banca nel Gruppo, in modo particolare ed ancora più da vicino in occasione della migrazione nel sistema informativo SPIMI.

Siamo riconoscenti al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione della Capogruppo per aver creduto nelle potenzialità di questa Banca la cui Amministrazione si adopererà per rispondere al meglio alle aspettative di rafforzamento e di sviluppo della Banca e del Gruppo.

Teramo, 7 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	€ 34.979.653	€ 34.581.190
30.	Crediti verso banche:	« 470.119.798	« 416.068.903
	a) a vista	« 155.276.341	« 98.073.432
	b) altri crediti	« 314.843.457	« 317.995.471
40.	Crediti verso clientela	« 2.416.421.905	« 2.519.970.976
	di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	« 796.296	« 932.281
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	« 19.202.698	« 18.639.989
	a) di emittenti pubblici	« 13.990.529	« 14.364.961
	b) di banche	« 5.051.075	« 4.060.453
	di cui: - titoli propri	« 1.171.031	« 150.484
	c) di enti finanziari	« 161.063	« 0
	d) di altri emittenti	« 31	« 214.575
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	« 314.945	« 2.288.887
70.	Partecipazioni	« 970.878	« 6.192.322
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	« 0	« 67.204
90.	Immobilizzazioni immateriali	« 1.843.707	« 2.664.972
100.	Immobilizzazioni materiali	« 23.254.902	« 31.412.024
130.	Altre attività	« 142.459.340	« 100.416.522
140.	Ratei e risconti attivi:	« 20.880.335	« 14.938.177
	a) ratei attivi	« 18.261.902	« 14.063.921
	b) risconti attivi	« 2.618.433	« 874.256
	di cui: disaggio di emissione titoli	« 432	« 3.006
Totale dell'Attivo		€ 3.130.448.161	€ 3.147.241.166

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004		31/12/2003	
10.	Debiti verso banche:	€	71.347.931	€	107.327.798
	a) a vista	«	9.469.258	«	20.869.874
	b) a termine o con preavviso	«	61.878.673	«	86.457.924
20.	Debiti verso clientela:	«	1.847.419.979	«	1.801.276.291
	a) a vista	«	1.594.099.572	«	1.575.023.830
	b) a termine o con preavviso	«	253.320.407	«	226.252.461
30.	Debiti rappresentati da titoli:	«	725.481.592	«	785.684.278
	a) obbligazioni	«	567.105.475	«	600.105.439
	b) certificati di deposito	«	142.189.932	«	168.671.297
	c) altri titoli	«	16.186.185	«	16.907.542
40.	Fondi terzi in amministrazione	«	825.338	«	970.223
50.	Altre passività	«	133.521.110	«	120.585.425
60.	Ratei e risconti passivi:	«	16.128.844	«	15.660.937
	a) ratei passivi	«	15.256.327	«	14.703.619
	b) risconti passivi	«	872.517	«	957.318
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	«	27.158.587	«	25.640.947
80.	Fondi per rischi ed oneri:	«	58.710.575	«	58.741.436
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	«	21.931.672	«	18.829.666
	b) fondi imposte e tasse	«	18.838.566	«	15.293.334
	c) altri fondi	«	17.940.337	«	24.618.436
120.	Capitale	«	100.636.580	«	100.636.580
130.	Sovrapprezzi di emissione	«	85.709.878	«	85.709.878
140.	Riserve:	«	39.780.318	«	39.431.258
	a) riserva legale	«	20.127.316	«	20.127.316
	d) altre riserve	«	19.653.002	«	19.303.942
150.	Riserve di rivalutazione	«	3.291.736	«	3.291.736
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	«	20.435.693	«	2.284.379
	Totale del Passivo	€	3.130.448.161	€	3.147.241.166

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004		31/12/2003	
10.	Garanzie rilasciate di cui:	€	118.974.148	€	116.909.060
	- accettazioni	«	1.121.645	«	767.807
	- altre garanzie	«	117.852.503	«	116.141.253
20.	Impegni	«	160.596.919	«	157.209.014

CONTO ECONOMICO

VOCI		ESERCIZIO 2004		ESERCIZIO 2003	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	€	137.691.680	€	146.986.706
	- su crediti verso clientela	«	125.381.103	«	133.208.683
	- su titoli di debito	«	632.984	«	2.551.914
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	«	-36.124.545	«	-44.717.459
	- su debiti verso clientela	«	-16.081.744	«	-18.500.611
	- su debiti rappresentati da titoli	«	-18.854.475	«	-25.159.437
30.	Dividendi e altri proventi:	«	78.029	«	140.553
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	«	8.852	«	50.472
	b) su partecipazioni	«	69.177	«	90.081
40.	Commissioni attive	«	59.862.292	«	61.737.709
50.	Commissioni passive	«	-3.914.228	«	-3.475.194
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	«	3.107.204	«	4.102.629
70.	Altri proventi di gestione	«	11.612.752	«	18.769.508
80.	Spese amministrative:	«	-115.414.542	«	-125.380.972
	a) spese per il personale di cui:	«	-65.062.1	«	-75.523.606
	- salari e stipendi	«	-43.819.729	«	-49.808.498
	- oneri sociali	«	-12.230.837	«	-14.325.692
	- trattamento di fine rapporto	«	-3.263.899	«	-4.187.318
	- trattamento di quiescenza e simili	«	-3.275.715	«	-2.432.097
	b) altre spese amministrative	«	-50.352.363	«	-49.857.366
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	«	-4.106.994	«	-4.896.874
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	«	-2.508.697	«	-2.543.034
110.	Altri oneri di gestione	«	-345.493	«	-1.411.801
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	«	-23.628.856	«	-26.328.129
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	«	9.120.070	«	12.716.388
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	«	-111.696	«	-168.838
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	€	35.316.976	€	35.531.192
180.	Proventi straordinari	€	4.389.967	€	2.776.134
190.	Oneri straordinari	«	-1.401.250	«	-25.892.947
200.	Utile (Perdita) straordinario	€	2.988.717	€	-23.116.813
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	«	-17.870.000	«	-10.130.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	€	20.435.693	€	2.284.379

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DI BILANCIO

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n.14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità). Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in euro procedendo agli opportuni arrotondamenti, come disposto dalla normativa.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto del Fondo di previdenza del personale;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà;
- Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A..

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi.

Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

Nella presente nota integrativa si è ritenuto di esporre, ove possibile ed opportuno per le varie tabelle di ciascuna sezione, accanto ai dati riferiti all'esercizio 2004 anche quelli dell'esercizio precedente e la relativa percentuale di variazione annua al fine da rendere più immediato il confronto tra i due esercizi.

In generale, salvo quando non diversamente indicato, i commenti a corredo delle varie tabelle sono riferiti specificamente ai dati relativi al 2004.

Il bilancio della Banca Popolare dell'Adriatico è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2002-2004, come da delibera assembleare del 19 aprile 2002.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

In via generale, le attività e le passività in bilancio e “fuori bilancio” sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalla società in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

– Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate “a sofferenza” le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

– Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono “incagliate” le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico.

– Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

– Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a “rischio”, secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

– Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora maturati su rate arretrate relative a posizioni incagliate e/o in bonis vengono svalutati per l'intero importo.

– Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è stata applicata una svalutazione forfetaria. In conformità agli indirizzi di gruppo, al metodo "statistico", basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull'incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, è affiancato un ulteriore metodo, definito "di portafoglio"; in base a tale metodo la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in coerenza con la perdita stimata, ottenuta attraverso l'utilizzo di modelli di "risk management" che misurano il rischio creditizio sulla base dei seguenti principali elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

A tali elementi si aggiungono poi ulteriori fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazione circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l'applicazione del metodo "di portafoglio" risulti più prudentiale rispetto a quella derivante dall'applicazione del metodo "statistico" e, pertanto, la svalutazione forfetaria è stata calcolata in base alle risultanze del predetto metodo di "portafoglio".

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, adottata in recepimento degli indirizzi di gruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfetari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso medio degli impieghi. Tale tasso è stato ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla banca sui finanziamenti.

I **crediti verso le banche**, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione, che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti, rispettivamente, al valore dell'esposizione o dell'ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti "per cassa".

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfaitariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di chiusura del periodo la Società non deteneva titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del “costo medio ponderato” e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l’attribuzione allo stesso degli “scarti di emissione”, cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell’eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d’acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante :

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell’ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato, oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di “pronti contro termine” gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni “fuori bilancio” relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di “coerenza valutativa” tra attività e passività tra loro collegate.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo, utilizzando le metodologie previste dalla Banca d’Italia ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, mentre i futures sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell’ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A, I.R.S. e O.I.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto “costo di sostituzione” quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di regolamento dei contratti mediante l’attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (futures, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.) la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni “esotiche” su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di “coerenza valutativa” e pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui contratti collegati;
- per le operazioni di “copertura” di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni “fuori bilancio” già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del “costo”, determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O..

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell’applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all’analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l’analisi porti a rilevare l’esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell’ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi

parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni “fuori bilancio” a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di “coerenza valutativa” per attività e passività in bilancio e “fuori bilancio” tra loro correlate; l'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni “fuori bilancio” poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre utilizzando la formula di “Black e Scholes”.

Le partecipazioni in valuta comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d'arte non vengono operati ammortamenti.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che, a seguito dell'introduzione del sistema informativo in uso presso la Capogruppo, l'intero sistema informativo preesistente è stato dismesso nel corso del 2004, per gli acquisti

effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro il medesimo anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Altri aspetti

Attività per imposte anticipate

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni "zero coupon", iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2004. In applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 124/93, quota parte del trattamento di fine rapporto è stata destinata a forme di previdenza complementare.

Fondi per rischi e oneri

Il **Fondo per il trattamento pensionistico integrativo** rappresenta l'impegno, alla data di bilancio, verso i dipendenti ed il personale in quiescenza per il trattamento pensionistico aggiuntivo a prestazione definita e aggiuntivo a contribuzione definita; esso è determinato sulla base della normativa vigente e dei regolamenti aziendali in conformità alle risultanze della perizia annuale resa da attuario indipendente.

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di gruppo.

In particolare, per l'iscrizione in bilancio della **fiscalità differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il

primo rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;

- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Gli "**altri fondi**", oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia, alla data di chiusura del periodo, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione "per maturazione" come previsto dai principi di gruppo.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

La sezione non viene più compilata in quanto, a seguito delle novità introdotte con la riforma del diritto societario (D. Lgs. 6/2/2004, n. 37), rettifiche ed accantonamenti effettuati per motivi solo fiscali non sono più ammessi.

Si precisa inoltre che la società, nei passati esercizi, non si è avvalsa della facoltà in parola e pertanto non vi è necessità di procedere ad operazioni di “disinquinamento fiscale”.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	34.980	34.581	1,15%
30. Crediti verso banche:	470.120	416.069	12,99%
a) a vista	155.276	98.073	58,33%
b) altri crediti	314.844	317.996	-0,99%
40. Crediti verso clientela	2.416.422	2.519.971	-4,11%
Totale	2.921.522	2.970.621	-1,65%

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Banconote, monete area UEM	34.115	33.251	2,60%
- Valute non UEM	864	1.121	-22,93%
- Conti correnti postali	1	209	-99,52%
Totale	34.980	34.581	1,15%

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	0	7.233	-100,00%
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	259.285	233.648	10,97%
- conti correnti	141.035	17.910	687,47%
- depositi	69.728	124.274	-43,89%
- finanziamenti	0	10.000	-100,00%
- altri rapporti	72	23.004	-99,69%
Totale	470.120	416.069	12,99%

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi.

I saldi dei c/c per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi a rimesse di effetti. I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi da effettuare e finanziamenti da erogare.

I crediti verso società del gruppo ammontano a € 467.156 migliaia.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	0	7.233	-100,00%
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	==
c) Operazioni pronti contro termine	259.285	233.648	10,97%
d) Prestito di titoli	0	0	==

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso banche per grado di rischio.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Rettifiche di			Rettifiche di		
	Esposizione lorda	Valore Complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	470.120	0	470.120	416.069	0	416.069
Totale crediti per cassa	470.120	0	470.120	416.069	0	416.069

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.3 "Dinamica dei crediti dubbi verso banche" e 1.4 "Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche".

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Mutui	1.286.669	1.220.247	5,44%
Conti correnti	813.127	902.952	-9,95%
Altre sovvenzioni non in conto corrente	161.457	222.847	-27,55%
Finanziamenti import-export	53.556	54.784	-2,24%
Anticipi salvo buon fine	29.059	58.391	-50,23%
Rischio di portafoglio	17.125	15.724	8,91%
Cessioni di credito	14.575	1.029	1.316,42%
Crediti in sofferenza	36.762	41.025	-10,39%
Prestiti personali	3.724	2.626	41,81%
Altri crediti a clientela	368	346	6,36%
Totale	2.416.422	2.519.971	-4,11%

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di euro 82.427 migliaia (di cui euro 5.002 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2004.

I crediti verso società del gruppo ammontano a euro 10.215 migliaia.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) da ipoteche	1.134.287	1.093.818	3,70%
b) da pegni su:	63.608	60.162	5,73%
1. depositi di contante	14.550	46.462	-68,68%
2. titoli	38.630	7.055	447,55%
3. altri valori	10.428	6.645	56,93%
c) da garanzie di:	481.396	529.570	-9,10%
1. Stati	0	0	==
2. altri enti pubblici	212	798	-73,43%
3. banche	503	4.550	-88,95%
4. altri operatori	480.681	524.222	-8,31%
Totale	1.679.291	1.683.550	-0,25%

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie viene indicato solo l'ammontare garantito.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso del 2004.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore		Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	
		Esposizione netta	complessive		Esposizione netta	complessive
A. Crediti dubbi	108.476	53.044	55.432	115.079	57.199	57.880
A.1. Sofferenze	83.654	46.892	36.762	93.261	52.236	41.025
A.2. Incagli	24.822	6.152	18.670	21.816	4.963	16.853
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	2	0	2
B. Crediti in bonis	2.390.373	29.383	2.360.990	2.487.604	25.513	2.462.091
Totale crediti per cassa	2.498.849	82.427	2.416.422	2.602.683	82.712	2.519.971

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2003	93.261	21.816	0	0	2	115.079
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>13.411</i>	<i>60</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>13.471</i>
B. Variazioni in aumento	23.389	25.919	0	0	0	49.308
B.1. ingressi da crediti in bonis	8.175	22.933	0	0	0	31.108
B.2. interessi di mora	454	56	0	0	0	510
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	10.456	1.488	0	0	0	11.944
B.4. altre variazioni in aumento	4.304	1.442	0	0	0	5.746
C. Variazioni in diminuzione	32.996	22.913	0	0	2	55.911
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	508	0	0	2	510
C.2. cancellazioni	16.692	893	0	0	0	17.585
C.3. incassi	14.227	11.056	0	0	0	25.283
C.4. realizzi per cessioni	589	0	0	0	0	589
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti	1.488	10.456	0	0	0	11.944
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	83.654	24.822	0	0	0	108.476
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>10.451</i>	<i>271</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>10.722</i>

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totali
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2003	52.236	4.963	0	0	0	25.513	82.712
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>13.411</i>	<i>60</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>38</i>	<i>13.509</i>
B. Variazioni in aumento	17.057	6.067	0	0	0	6.140	29.264
B.1. rettifiche di valore	12.407	5.610	0	0	0	6.140	24.157
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>454</i>	<i>56</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>84</i>	<i>594</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	3.161	457	0	0	0	0	3.618
B.4. altre variazioni in aumento	1.489	0	0	0	0	0	1.489
C. Variazioni in diminuzione	22.401	4.878	0	0	0	2.270	29.549
C.1. riprese di valore da valutazione	869	541	0	0	0	0	1.410
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	4.388	1.295	0	0	0	30	5.713
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>1.392</i>	<i>46</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>30</i>	<i>1.468</i>
C.3. cancellazioni	16.692	893	0	0	0	1.223	18.808
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	452	2.149	0	0	0	1.017	3.618
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	46.892	6.152	0	0	0	29.383	82.427
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>10.451</i>	<i>271</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>83</i>	<i>10.805</i>

SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 50 e 60.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	19.203	18.640	3,02%
a) di emittenti pubblici	13.991	14.365	-2,60%
b) di banche	5.051	4.060	24,41%
- di cui propri	1.171	150	680,67%
c) di enti finanziari	161	0	==
d) di altri emittenti	0	215	-100,00%
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	315	2.289	-86,24%
Totale	19.518	20.929	-6,74%

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
B.T.P.	335	353	-5,10%
C.C.T. e altri titoli di Stato	5.776	5.528	4,49%
Altri titoli di debito	13.092	12.759	2,61%
Totale	19.203	18.640	3,02%

Si tratta di titoli obbligazionari e titoli di Stato non compresi nella voce 20 per la loro natura o perché impegnati.

Composizione della voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Azioni in conto negoziazione	63	2.037	-96,91%
Quote di fondi comuni di investimento	252	252	==
Totale	315	2.289	-86,24%

Il totale del portafoglio titoli, composto da titoli non immobilizzati, ammontava a fine esercizio, ad un valore di bilancio di € 19.518 migliaia.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per € 156 migliaia, riprese di valore per € 33 migliaia e plusvalenze per € 37 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nella successiva tabella 2.4. Nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

2.1 Titoli immobilizzati

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nell'anno non sono stati detenuti in portafoglio titoli classificati come "immobilizzati". Non vengono pertanto avvalorate le sottosezioni 2.1. e 2.2..

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2004		31/12/2003		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	19.203	19.311	18.640	18.739	3,02%	3,05%
1.1 Titoli di Stato	6.111	6.111	5.882	5.882	3,89%	3,89%
- quotati	6.111	6.111	5.882	5.882	3,89%	3,89%
- non quotati	0	0	0	0	==	==
1.2 Altri titoli	13.092	13.200	12.758	12.857	2,62%	2,67%
- quotati	307	307	364	364	-15,66%	-15,66%
- non quotati	12.785	12.893	12.394	12.493	3,15%	3,19%
2. Titoli di capitale	315	315	2.289	2.289	-86,24%	-86,24%
- quotati	63	63	2.037	2.037	-96,91%	-96,91%
- non quotati	252	252	252	252	==	==
Totali	19.518	19.626	20.929	21.028	-6,74%	-6,67%

Come risulta dalla tabella sopra esposta, sussistono plusvalenze non contabilizzate al 31.12.2004 per € 108 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di valutazione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Esistenze iniziali	20.929	130.823	-84,00%
B. Aumenti	130.569	118.930	9,79%
B1. Acquisti	129.762	116.841	11,06%
- Titoli di debito	129.632	116.426	11,34%
+ titoli di Stato	99.000	91.471	8,23%
+ altri titoli	30.632	24.955	22,75%
- Titoli di capitale	130	415	-68,67%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	69	464	-85,13%
B3. Trasferimenti dal portafoglio Immobilizzato	0	0	=
B4. Altre variazioni	738	1.625	-54,58%
C. Diminuzioni	131.980	228.824	-42,32%
C1. Vendite e rimborsi	131.684	227.270	-42,06%
- Titoli di debito	129.491	226.569	-42,85%
+ titoli di Stato	98.965	185.043	-46,52%
+ altri titoli	30.526	41.526	-26,49%
- Titoli di capitale	2.193	701	212,84%
C2. Rettifiche di valore	156	365	-57,26%
C3. Trasferimenti al portafoglio Immobilizzato	0	0	=
C4. Altre variazioni	140	1.189	-88,23%
D. Rimanenze finali	19.518	20.929	-6,74%

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativi agli "scarti di emissione".

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione realizzato su titoli diversi (€ 515 migliaia);
- alle differenze positive di cambio su titoli in divisa (€ 1 migliaia);
- alla componente positiva per scarti emissione (€ 222 migliaia).

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono alla componente negativa per scarti di emissione.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 70 e 80.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
70. Partecipazioni	971	6.192	-84,32%
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	0	67	-100,00%
Totale	971	6.259	-84,49%

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute in portafoglio dalla società al 31/12/2004 sono così composte:

<i>Società</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Valore di bilancio</i>
SOCIETA' DEL GRUPPO:				
<i>Altre:</i>				
ISVEIMER S.p.A. (in liquidazione) – Napoli	62.373.801	0,169%	105.312	0
<i>Totale altre società</i>				0
Totale voce 80 – Imprese del gruppo				0
ALTRE SOCIETA' ED ENTI:				
Confidicoop Marche S.c.a.r.l - Ancona	1.645.885 (*)	1,590%	25.823	25.874
Consorzio CA.R.I.CE.SE – Bologna	1.499.349	3,332%	49.952	63.483
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	935.000	0,535%	5.000	5.000
FI.RA. S.p.A. – Fin.Region.Abruzzese – Pescara	5.100.000	2,832%	144.432	108.277
Fiere di Pesaro S.p.A. – Pesaro	6.796.047	3,291%	223.638	151.256
FOR.MA. S.r.l. – Senigallia (An)	100.000	2,500%	2.500	2.500
Idroenergia S.c.r.l. – Aosta	774.000	0,067%	516	774
Lazio Lis S.p.A. (in liquidazione) – Roma	3.612.000	0,286%	10.320	0
Marche Capital S.p.A. – Osimo (An)	3.873.450	11,987%	464.298	529.743
S.A.P.I.R. S.p.A. – Ravenna	10.774.400	0,012%	1.316	822
Soc.Consort. Gran Sasso Lago S.r.l. – Montorio (Te)	28.305	1,802%	510	516
Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A – L'Aquila	4.126.887	2,002%	82.640	82.633
<i>Totale</i>				970.878
Totale voce 70 – Partecipazioni				970.878
Totale generale				970.878

(*) di cui: capitale sociale sottoscritto dai soci ordinari = 396.399; capitale sociale sottoscritto dai soci sovventori = 1.249.486

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di euro.

3.1 Partecipazioni rilevanti

La società non detiene in portafoglio partecipazioni rilevanti al 31/12/2004.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Attività	481.068	387.835	24,04%
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	467.156 0	364.367 0	28,21% =
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	10.215 0	23.468 0	-56,47% =
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	= =
4. obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui: - subordinati</i>	3.697 0	0 0	= =
b) Passività	63.495	90.547	-29,88%
1. debiti verso banche	62.360	87.687	-28,88%
2. debiti verso enti finanziari	332	575	-42,26%
3. debiti verso altra clientela	803	1.575	49,02%
4. debiti rappresentati da titoli	0	710	-100,00%
5. passività subordinate	0	0	=
c) Garanzie e impegni	10.893	6.548	66,36%
1. garanzie rilasciate	6.452	1.299	396,69%
2. impegni	4.441	5.249	-15,39%

Fra i crediti verso banche esposti nella tabella si annoverano principalmente operazioni con Sanpaolo IMI S.p.A. suddivise in pronti contro termine attivi per € 259.285 migliaia, conti correnti e depositi in euro per € 173.143 migliaia e conti correnti e depositi attivi in valuta per € 34.710 migliaia.

Tra i crediti verso enti finanziari sono ricompresi il conto corrente intrattenuto con SE.RI.T. S.p.A. (€ 9.696 migliaia) e quello con S.A.G.E.T. S.p.A. (€ 390 migliaia), mentre le obbligazioni e gli altri titoli di debito si riferiscono alle obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (€ 3.645 migliaia) e dalla Capogruppo (€ 52 migliaia) detenute nel portafoglio della società.

I debiti verso banche sono per la maggior parte in essere con Sanpaolo IMI S.p.A. e costituiti da depositi passivi in euro per € 532 migliaia, depositi e conti correnti passivi in divisa per € 57.024 migliaia, operazioni di pronti contro termine passive in euro per € 4.709 migliaia.

I debiti verso enti finanziari sono costituiti dai conti correnti con Sanpaolo Leasint S.p.A. (€ 309 migliaia) e con Finemiro Finance S.p.A. (€ 23 migliaia) mentre i debiti verso altra clientela sono costituiti da conti correnti intrattenuti con Sanpaolo IMI Insurance Brokers S.p.A. (€ 317 migliaia) e Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (€ 486 migliaia).

Tra le garanzie rilasciate è compresa la fideiussione rilasciata a SE.RI.T. S.p.A. per € 5.600 migliaia a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Abruzzo.

Con la Capogruppo sono in essere impegni ad utilizzo certo per margini disponibili su linee di credito irrevocabili per € 357 migliaia ed impegni ad utilizzo certo per titoli da ricevere per € 4.084 migliaia.

3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Attività	37	7.855	-99,53%
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	== ==
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	== ==
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	37 0	7.855 0	-99,53% ==
4. obbligazioni e altri titoli <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	== ==
b) Passività	9.150	6.109	49,78%
1. debiti verso banche	0	0	==
2. debiti verso enti finanziari	8.799	5.902	49,09%
3. debiti verso altra clientela	1	57	-98,25%
4. debiti rappresentati da titoli	350	150	133,33%
5. passività subordinate	0	0	==
c) Garanzie e impegni	0	0	==
1. garanzie rilasciate	0	0	==
2. impegni	0	0	==

I crediti verso altra clientela si riferiscono ai saldi attivi dei c/c ordinari con Fiere di Pesaro S.p.A. (€ 37 migliaia).

I debiti verso enti finanziari sono composti principalmente dai saldi passivi dei c/c ordinari con Marche Capital S.p.A. (€ 4.331 migliaia), FI.R.A. S.p.A. (€ 3.928 migliaia), Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A. (€ 539 migliaia).

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da obbligazioni sottoscritte da Confidicoop Marche S.c.a.r.l. (€ 350 migliaia).

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) in banche	0	0	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	0	0	==
b) in enti finanziari	746	746	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	746	746	==
c) altre	225	5.446	-95,87%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	225	5.446	-95,87%
Totale	971	6.192	-84,32%

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

L' unica partecipazione in imprese del gruppo detenuta al 31/12/2004 è in Isveimer SpA (in liquidazione), il cui valore di bilancio è pari a € 0; pertanto non viene compilata la tabella 3.5..

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Esistenze iniziali	67	67	==
B. Aumenti	0	0	==
B1. Acquisti	0	0	==
B2. Riprese di valore	0	0	==
B3. Rivalutazioni	0	0	==
B4. Altre variazioni	0	0	==
C. Diminuzioni	67	0	==
C1. Vendite	67	0	==
C2. Rettifiche di valore di cui:	0	0	==
- svalutazioni durature	0	0	==
C3. Altre variazioni	0	0	==
D. Rimanenze finali	0	67	-100,00%
E. Rivalutazioni totali	0	0	==
F. Rettifiche totali	460	65.553	-99,30%

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società Cariparo Ireland (il cui valore di bilancio era pari a 0), che pertanto non risulta più essere una società partecipata.

L'importo indicato al punto C1 (vendite) si riferisce alla seguente movimentazione: cessione a Gest Line SpA delle partecipazioni in Saget SpA - in liquidazione (in carico a 0) e in Serit SpA - in liquidazione (€ 67 migliaia).

Tali operazioni non hanno generato utili o perdite da cessione su partecipazioni. Tuttavia, nell'ambito del contratto di compravendita è prevista una garanzia con la quale la Banca, per un periodo di 24 mesi dalla data di trasferimento, si impegna a rimborsare alla Gest Line S.p.A., al termine del periodo di garanzia, quanto da quest'ultima dovesse essere complessivamente versato, in detto periodo, a titolo di copertura di perdite derivanti dall'accertamento di maggiori passività o dall'insussistenza di attività rispetto a quelle risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2003 delle società cedute, al netto di minori passività o maggiori attività che dovessero risultare dal medesimo bilancio. Da tale verifica restano in ogni caso esclusi i fondi rischi ed oneri per la parte destinata a copertura degli oneri futuri di liquidazione che comprendono gli oneri legati all'ordinaria gestione di liquidazione delle società.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulla partecipazione Isveimer SpA in liquidazione (€ 460 migliaia). Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Esistenze iniziali	6.192	6.927	-10,61%
B. Aumenti	0	225	-100,00%
B1. Acquisti	0	6	-100,00%
B2. Riprese di valore	0	0	=
B3. Rivalutazioni	0	0	=
B4. Altre variazioni	0	219	-100,00%
C. Diminuzioni	5.221	960	443,85%
C1. Vendite	5.000	791	532,11%
C2. Rettifiche di valore	112	169	-33,73%
di cui:			
- svalutazioni durature	0	0	=
C3. Altre variazioni	109	0	=
D. Rimanenze finali	971	6.192	-84,32%
E. Rivalutazioni totali	0	0	=
F. Rettifiche totali	256	255	0,39%

Si segnala che, con riferimento alla partecipazione nella società Euros Consulting Spa, la Banca non ha aderito all'operazione di aumento di capitale, deliberata per la copertura del deficit patrimoniale e la successiva ricostituzione del capitale sociale; pertanto l'interessenza nella società risulta azzerata con conseguente uscita della Banca dalla compagine sociale.

L'importo indicato tra le altre variazioni in diminuzioni è relativo alla perdita derivante dall'operazione sopraindicata, pari all'intero valore contabile della partecipazione (€ 109 migliaia).

L'importo indicato al punto C1 (vendite) si riferisce alla cessione della partecipazione in Merloni Termosanitari SpA a Imi Investimenti SpA (€ 5.000 migliaia). Tale operazione non ha generato utili o perdite da cessione su partecipazioni. Nel relativo contratto di vendita è tuttavia previsto, oltre al corrispettivo base già corrisposto (€ 5.000 migliaia), un conguaglio prezzo positivo/negativo eventuale e differito che verrà erogato/pagato all'avverarsi di talune condizioni/eventi entro un periodo di tre anni dalla data di esecuzione del contratto di cessione.

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione in via prudenziale della partecipazione in Fiere di Pesaro S.p.A. (€ 112 migliaia).

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: FI.RA. S.p.A. (€ 38 migliaia), Fiere di Pesaro S.p.A. (€ 208 migliaia) e Lazio Lis S.p.A. in liquidazione (€ 10 migliaia). Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
90. Immobilizzazioni immateriali	1.844	2.665	-30,81%
100. Immobilizzazioni materiali	23.254	31.412	-25,97%
Totale	25.098	34.077	-26,35%

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Software relativo a sistemi in esercizio	453	512	-11,52%
Software non ancora in esercizio	0	679	-100,00%
Altri costi pluriennali	1.391	1.456	-4,46%
Altri costi pluriennali – spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative non ancora in esercizio	0	18	-100,00%
Totale	1.844	2.665	-30,81%

Non sono stati versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo è stato dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto adibiti ad unità operative.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio in tale voce di bilancio.

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Immobili			
- strumentali ad uso aziendale	18.262	19.523	-6,46%
- non strumentali	1.458	7.657	-80,96%
- in attesa di imputazione	0	37	-100,00%
Mobili ed impianti			
- mobili e macchine d'ufficio	2.248	1.973	13,94%
- macchine elettroniche	1.015	581	74,70%
- impianti generici e specifici	271	609	-55,50%
- in attesa di imputazione	0	1.032	-100,00%
Totale	23.254	31.412	-25,97%

Non sono stati versati acconti per acquisti o ristrutturazioni in corso di immobilizzazioni materiali.

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili.

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà con indicazione dei valori di carico.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate, per ammortamenti, che ammontano a € 31.092 migliaia per gli immobili ed a € 46.523 migliaia per i mobili e macchine; mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a € 1.508 migliaia ed a € 1.202 migliaia.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	==
- Mezzi di trasporto	25%	==
- Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%	20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	==
- Mezzi corazzati e di sicurezza	20%	==
- Impianti di allarme e di ripresa televisiva	30%	30%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	==
- Arredamenti ed allestimenti	15%	==

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2004			31/12/2003			Var. % su totali
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	
A. Esistenze iniziali	27.217	4.195	31.412	24.883	4.294	29.177	7,66%
B. Aumenti	2.886	542	3.428	4.932	1.649	6.581	-47,91%
B1. Acquisti	161	541	702	363	1.631	1.994	-64,79%
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	=
B3. Rivalutazioni	0	0	0	3.992	0	3.992	-100,00%
B4. Altre variazioni	2.725	1	2.726	577	18	595	358,15%
C. Diminuzioni	10.383	1.203	11.586	2.598	1.748	4.346	166,59%
C1. Vendite	8.875	1	8.876	845	18	863	928,51%
C2. Rettifiche di valore	1.508	1.202	2.710	1.753	1.730	3.483	-22,19%
a) <i>ammortamenti</i>	1.508	1.202	2.710	1.753	1.730	3.483	-22,19%
b) <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	=
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	=
D. Rimanenze finali	19.720	3.534	23.254	27.217	4.195	31.412	-25,97%
E. Rivalutazioni totali	16.040	0	16.040	25.646	0	25.646	-37,46%
F. Rettifiche totali	31.092	46.523	77.615	34.323	45.351	79.674	-2,58%
a) <i>ammortamenti</i>	31.092	46.523	77.615	34.323	45.351	79.674	-2,58%
b) <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	=

Nel corso del 2004 è stato perfezionata un'operazione di spin off immobiliare che ha comportato la cessione di numerose unità catastali, iscritte in bilancio ad un valore netto di € 3.586 migliaia, con realizzo di una plusvalenza netta pari a € 1.340 migliaia. Inoltre sempre nel 2004 è stata perfezionata un'ulteriore cessione di un immobile, sito nel comune di Teramo, iscritto in bilancio ad un valore netto di € 2.564 migliaia, con realizzo di una plusvalenza netta di € 1.386 migliaia.

Gli importi delle "Rettifiche totali" rappresentano il saldo del fondo ammortamento immobili e del fondo ammortamento mobili e macchine.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 21.11.2000, n. 342 (integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350) e precedenti.

Nel dettaglio:

L. 19/12/1973 n. 823	215
L. 02/12/1975 n. 576	412
L. 19/03/1983 n. 72	5.826
L. 30/12/1991 n. 413	8.683
L. 21/11/2000 n. 342	904

=====

16.040

=====

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2004			31/12/2003			Var. %
	Procedure Informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure Informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	<i>su totali</i>
A. Esistenze iniziali	1.191	1.474	2.665	1.147	1.740	2.887	-7,69%
B. Aumenti	0	576	576	684	525	1.209	-52,36%
B1 Acquisti	0	576	576	684	525	1.209	-52,36%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	==
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	==
C. Diminuzioni	738	659	1.397	640	791	1.431	-2,38%
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0	==
C2 Rettifiche di valore	738	659	1.397	640	773	1.413	-1,13%
a) <i>ammortamenti</i>	738	659	1.397	640	773	1.413	-1,13%
b) <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	==
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	18	18	-100,00%
D. Rimanenze finali	453	1.391	1.844	1.191	1.474	2.665	-30,81%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0	0	==
F. Rettifiche totali	2.528	1.903	4.431	1.790	1.814	3.604	22,95%
a) <i>ammortamenti</i>	2.528	1.903	4.431	1.790	1.814	3.604	22,95%
b) <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	==

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
130. Altre attività	142.459	100.416	41,87%
140. Ratei e risconti attivi:	20.880	14.938	39,78%
a) ratei attivi	18.262	14.064	29,85%
b) risconti attivi	2.618	874	199,54%
Totale	163.339	115.354	41,60%

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Partite in corso di lavorazione	25.248	23.140	9,11%
Partite viaggianti	19.571	107	18190,65%
Crediti verso l'erario:	37.449	31.816	17,70%
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	9.655	13.111	-26,36%
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	269	396	-32,07%
- acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	4.578	6.693	-31,60%
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	2.734	7.630	-64,17%
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	1.965	2.322	-15,37%
- altre partite di natura fiscale	18.248	1.664	996,63%
Attività per imposte prepagate	13.967	17.137	-18,50%
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	11.928	6.954	71,53%
- partite relative alle operazioni a termine in cambi	912	327	178,90%
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	6.188	3.951	56,62%
- premi pagati su opzioni acquistate	4.828	2.676	80,42%
Partite relative ad operazioni in titoli	7.461	4.530	64,70%
Altre partite	26.836	16.732	60,39%
Totale	142.459	100.416	41,87%

Fra le "altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- a) € 12.560 migliaia relativi al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod. F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n. 341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n. 31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 - Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di € 10.686 migliaia, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004;
- b) € 4.262 migliaia versati quale anticipo dell'acconto sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale, come previsto dal D.L. 282/04.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	10.764	8.150	32,07%
- interessi su crediti verso clientela	4.499	5.117	-12,08%
- interessi su titoli	91	89	2,25%
- interessi su crediti verso banche	1.001	708	41,38%
- altri ricavi	1.907	0	==
	18.262	14.064	29,85%
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	2.451	39	6184,62%
- disaggio di emissione obbligazioni	0	3	-100,00%
- altre spese	167	832	-79,93%
	2.618	874	199,54%
Totale	20.880	14.938	39,78%

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista da Banca d'Italia.

SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10. Debiti verso banche:	71.348	107.328	-33,52%
a) a vista	9.469	20.870	-54,63%
b) a termine o con preavviso	61.879	86.458	-28,43%
20. Debiti verso clientela:	1.847.420	1.801.276	2,56%
a) a vista	1.594.100	1.575.024	1,21%
b) a termine o con preavviso	253.320	226.252	11,96%
30. Debiti rappresentati da titoli:	725.482	785.684	-7,66%
a) obbligazioni	567.106	600.105	-5,50%
b) certificati di deposito	142.190	168.671	-15,70%
c) altri titoli	16.186	16.908	-4,27%
40. Fondi di terzi in amministrazione	825	970	-14,95%
Totale	2.645.075	2.695.258	-1,86%

Composizione della voce 10 “Debiti verso banche”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti verso banche			
- depositi	57.227	47.085	21,54%
- operazioni di pronti contro termine	4.709	0	==
- conti correnti	9.364	2.399	290,33%
- altri rapporti	0	17.055	-100,00%
- altri finanziamenti	48	40.789	-99,88%
Totale	71.348	107.328	-33,52%

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle “Operazioni a termine” sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, € 62.360 migliaia sono relativi a rapporti con società del gruppo così suddivisi:

- conti correnti in euro per € 1 migliaia e in valuta per un controvalore al cambio del 31.12.2004 pari a € 423 migliaia;
- depositi in euro per € 626 migliaia;
- depositi in valuta per un controvalore al cambio del 31.12.2004 pari a € 56.601 migliaia;
- operazioni di pronti contro termine per € 4.709 migliaia.

6.1 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	4.709	0	==
b) Prestito di titoli	0	0	==

Composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	1.215.284	1.208.568	0,56%
- operazioni di pronti contro termine	251.407	213.469	17,77%
- depositi	380.435	376.079	1,16%
- altri rapporti	294	3.160	-90,70%
Totale	1.847.420	1.801.276	2,56%

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti sono stati depurati delle cosiddette “partite illiquide” relative ad accrediti a fronte di presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite “sospese” e “viaggianti” in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma conti correnti, ammontava a fine esercizio, in controvalore, a € 19.966 migliaia.

I debiti verso società del gruppo ammontano a € 1.135 migliaia.

6.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	251.407	213.469	17,77%
b) Prestito di titoli	0	0	=

Composizione della voce 30 “Debiti rappresentati da titoli”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	567.106	600.105	-5,50%
- certificati di deposito	142.190	168.671	-15,70%
- assegni in circolazione	16.186	16.908	-4,27%
Totale	725.482	785.684	-7,66%

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per € 70 migliaia.

Composizione della voce 40 “Fondi di terzi in amministrazione”

La voce fa riferimento a fondi ricevuti dal Ministero del Tesoro e dalla Regione Abruzzo; l'attività di gestione è finalizzata alla concessione di prestiti agrari agevolati alla clientela per lo sviluppo della meccanizzazione – Legge 910/66 art. 12 – e per l'acquisto fondiario – L.R. 53/97.

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Debiti rappresentati da titoli” e 40 “Fondi di terzi in amministrazione” ammonta a complessivi € 2.573.727 migliaia (€ 2.587.931 migliaia al 31/12/2003).

SEZIONE 7 – I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.159	25.641	5,92%
80. Fondi per rischi ed oneri:	58.711	58.741	-0,05%
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	21.932	18.830	16,47%
b) fondi imposte e tasse	18.838	15.293	23,18%
c) altri fondi	17.941	24.618	-27,13%
Totale	85.870	84.382	1,76%

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
<i>Esistenze iniziali</i>	25.641	32.682	-21,54%
<u>Utilizzi:</u>			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-395	-708	-44,21%
- indennità a personale cessato dal servizio	-1.519	-6.324	-75,98%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- trasferimento rapporti di lavoro	0	-3.479	-100,00%
- quote TFR trasferite a fondi previdenza interni e altre variazioni	-720	-732	-1,64%
	-2.634	-11.243	-76,57%
<u>Accantonamenti:</u>			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	3.013	4.187	-28,04%
<u>Altre variazioni in aumento:</u>			
- acquisizione rapporti di lavoro	1.139	0	=
- altre variazioni	0	15	-100,00%
	4.152	4.202	-1,19%
<i>Rimanenze finali</i>	27.159	25.641	5,92%

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 “Spese amministrative”, sottovoce a) “spese per il personale”.

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate non esistendo la voce 90 “Fondi rischi su crediti” né al 31/12/2003 né al 31/12/2004.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) “Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi”

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2004, la seguente:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Fondo per oneri futuri	16.624	23.221	-28,41%
Fondo per rischi su garanzie e impegni	1.317	1.397	-5,73%
Totale	17.941	24.618	-27,13%

La movimentazione intervenuta nell'esercizio in oggetto viene esposta successivamente.

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"**- Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"**

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Esistenze iniziali	18.830	16.812	12,00%
<u>Utilizzi:</u>			
- prestazioni erogate	-649	-641	1,25%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- trasferimenti ad altri fondi	-6	-134	-95,52%
	-655	-775	-15,48%
<u>Accantonamenti:</u>			
- contributi a carico della società	2.753	1.803	52,69%
<u>Altre variazioni in aumento:</u>			
- contributi a carico degli iscritti e di altre società	348	321	8,41%
- giro di quote del Trattamento di Fine Rapporto	642	632	1,58%
- trasferimenti da altri fondi e altre variazioni	14	37	-62,16%
	3.757	2.793	34,51%
Rimanenze finali	21.932	18.830	16,47%

E' costituito un fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio della banca allo scopo di garantire a favore degli iscritti e dei beneficiari un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita).

Il Fondo copre gli oneri derivanti da tutte le forme pensionistiche a "prestazione definita" presenti in Azienda alla chiusura dell'esercizio che riguardano sia tutti i pensionati in essere (a qualunque titolo) sia gli iscritti, in servizio, provenienti dalla ex Banca Popolare Pesarese Ravennate che risultavano dipendenti alla data del 28/4/1993 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il personale proveniente dalla ex Banca Popolare Abruzzese Marchigiana, invece, fa riferimento ad un fondo esterno interaziendale di tipo assicurativo a "contribuzione definita".

Il Fondo interno viene alimentato mediante il versamento, a carico della Banca, di una somma pari al 5% della retribuzione utile ai fini del TFR, cui si aggiunge la rivalutazione annua della consistenza del fondo fissata dal regolamento nella misura del 6%, oltre al contributo dei dipendenti iscritti, in servizio, pari allo 0,5% del predetto monte retributivo.

L'adeguatezza del fondo alla consistenza necessaria per l'erogazione delle prestazioni complementari aziendali è stata verificata al 31/12/2004 sulla base delle riserve matematiche determinate dall'attuario con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Le risultanze di bilancio tecnico alla data sopracitata sono riportate in allegato alla Nota Integrativa.

Dal 1° gennaio 1999 è in essere un trattamento di previdenza complementare del tipo a "contribuzione definita" a favore dei dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 28/04/93.

Il fondo viene alimentato come segue:

- dalla quota del T.F.R. degli iscritti maturata nell'anno.
- da un contributo a carico della banca la cui misura va da un minimo dell'1,25% ad un massimo del 2% in relazione all'anzianità di servizio del dipendente.
- da un contributo del dipendente a partire da un minimo dello 0,10% fino ad un massimo del 4%.

Entrambi i contributi suddetti sono calcolati sulla retribuzione presa a base per la determinazione del T.F.R.

La rivalutazione a carico dell'Azienda sulle somme versate e accantonate, in base ad un apposito accordo tra Azienda e OO.SS. di durata triennale, allo stato prevede il seguente indice:

2/3 (Euribor 3 mesi rilevato alla fine di ciascun mese meno lo 0,35) più 1/3 Rendistato lordo composto. E' prevista la facoltà delle parti di recedere, dall'accordo di cui sopra, con un preavviso di un anno.

Si esplicita che ai sensi di tutte le norme di legge in tema di previdenza complementare circa le forme esistenti alla data del 15 novembre 1992 e tenuto conto in particolare dell'art. 18, comma 3, D.Lgs. 124 del 21/4/93 è destinato nell'ambito del patrimonio della Banca con effetti rispondenti a quelli dell'art. 2117 c.c., una quota del patrimonio medesimo volta a garantire il trattamento pensionistico complementare di cui al Regolamento in favore dei dipendenti iscritti per detto trattamento al fondo medesimo. Detta quota – così come rappresentata all'apposita voce del bilancio, con l'evidenziazione degli importi di ciascun trattamento in allegato al medesimo – non può essere sottratta alla indicata funzione di garanzia e si incrementa in corrispondenza all'accantonamento a copertura delle prestazioni in atto e future di tipo definite, nonché per il trattamento a contribuzione definita in corrispondenza al flusso dei contributi previsti e relativa rivalutazione convenzionalmente definita nell'apposito protocollo d'intesa e fino a quando questi fondi rimangono iscritti nel bilancio della Banca.

- Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Esistenze iniziali	15.293	17.254	-11,37%
<u>Utilizzi:</u>			
- Utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-10.639	-13.352	-20,32%
- Utilizzi per contenzioso e condono fiscale	-17	-76	-77,63%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- Compensazione anticipate/differite	-1.242	-1.067	16,40%
- Imposte differite annullate nell'esercizio e variazioni aliquota	-622	-747	-16,73%
- Eccedenza fondo imposte correnti	-499	0	==
	-13.019	-15.242	-14,58%
<u>Accantonamenti:</u>			
- IRES ed IRAP correnti	14.700	10.766	36,54%
- Imposte differite sorte nell'esercizio e variazioni aliquota	797	224	255,80%
<u>Altre variazioni in aumento:</u>			
- Storno compensazione anticipate/differite esercizio precedente	1.067	1.591	-32,94%
- Imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	0	700	-100,00%
	16.564	13.281	24,72%
Rimanenze finali	18.838	15.293	23,18%

L'accantonamento per IRES e IRAP è stato appostato alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Informazioni di dettaglio sulle imposte differite sono riportate nelle tabelle successivamente esposte.

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano acconti ed eccedenze per € 5.135 migliaia relativi all'IRES e per € 4.519 migliaia relativi all'IRAP.

Il fondo imposte e tasse comprende il debito per imposte dirette, le imposte differite nonché la stima, effettuata anche con il supporto del proprio consulente fiscale, dei rischi fiscali connessi alle contestazioni di esito più incerto contenute negli avvisi di accertamento pervenuti negli anni tra il 1998 ed il 2000, aventi ad oggetto le dichiarazioni dei redditi degli esercizi dal 1992 al 1995 e derivanti da processi verbali di constatazione ricevuti nei precedenti esercizi.

In relazione a tali accertamenti, con riprese a tassazione di componenti di reddito (maggiori imponibili) per complessivi € 20,4 milioni, la Banca ha prodotto i propri motivati ricorsi su tutti i punti contestati o appello per i punti di soccombenza, ritenendo che permangono fondati motivi di difesa del suo operato.

La stima del rischio probabile connesso a tale contenzioso non risulta variata in quanto gli esiti finora intervenuti, prevalentemente favorevoli (con eccezione per il 1994), riguardano comunque giudizi di primo o secondo grado, ancora appellabili. Dunque gli accantonamenti già in precedenza costituiti risultano una copertura adeguata per il rischio onde trattasi.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito dell'art. 2, comma 44, della L. 24/12/2003, n. 350, estendendo così la sanatoria fiscale anche all'esercizio 2002.

In particolare, l'importo complessivamente pagato (aprile 2004) è stato pari a € 150 migliaia di cui € 17 migliaia con utilizzo del "Fondo imposte e tasse" relativamente all'integrazione dei redditi ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP e € 13 migliaia riguardanti l'IVA, già portati a carico del conto economico 2003.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell'esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2002-2004 e del reddito prospettico derivante dal budget 2005. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico.
Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero **integrale di tutte le imposte anticipate esistenti** che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%.
Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Importo iniziale	17.137	16.500	3,86%
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	4.647	7.808	-40,48%
2.2 Altri aumenti	1.111	1.644	-32,42%
	5.758	9.452	-39,08%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-7.686	-7.504	2,43%
3.2 Altre diminuzioni	-1.242	-1.311	-5,26%
	-8.928	-8.815	1,28%
4. Importo finale	13.967	17.137	-18,50%

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.2 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 1.067 migliaia) e gli aumenti dovuti alla variazione di aliquota IRAP.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -2.995 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione.

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

Principali differenze temporanee

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %	
	IRES	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	5.885	757	7.199	928	-18,25%	-18,43%
Accantonamenti per esodi del personale	2.606	0	4.055	0	-35,73%	==
Accantonamenti per altri oneri del personale	3.511	0	1.574	0	123,06%	==
Accantonamenti per rischi e oneri futuri – altri	2.282	18	4.144	214	-44,93%	-91,59%
Altre	138	12	83	8	66,27%	50,00%
B. Differenze temporanee tassabili compensate						
Plusvalenze rateizzate	-1.148	-94	-1.011	-57	13,55%	64,91%
Totale	13.274	693	16.044	1.093	-17,27%	-36,60%

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Importo iniziale	0	0	==
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	794	221	259,28%
2.2 Altri aumenti	1.070	1.594	-32,87%
	1.864	1.815	2,70%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-622	-734	-15,26%
3.2 Altre diminuzioni	-1.242	-1.081	14,89%
	-1.864	-1.815	2,70%
4. Importo finale	0	0	==

La fattispecie che interessa l'aggregato fa riferimento principalmente alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono alla quota sorta nel periodo delle citate plusvalenze nonché alle imposte differite stanziare nell'esercizio a fronte dell'accantonamento extracontabile che sarà effettuato in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art. 105 del T.U.I.R., pari al 3% delle quote di TFR destinate alla previdenza complementare.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa all'esercizio precedente è confluito al punto 2.2 "Altri aumenti" mentre la compensazione relativa all'esercizio di riferimento è stata rilevata al punto 3.2 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -174 migliaia).

Passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Importo iniziale	6.986	6.508	7,34%
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	8	624	-98,72%
2.2 Altri aumenti	0	0	==
	8	624	-98,72%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	==
3.2 Altre diminuzioni	0	-146	-100,00%
	0	-146	-100,00%
4. Importo finale	6.994	6.986	0,11%

L'importo fa riferimento alle speciali riserve (art.7 Legge 218/1990 e art.13, c.6, D.Lgs. 124/93) ed alla riserva di rivalutazione (art. 13 Legge 342/2000 integrata dalla legge 350/2003).

Per le suddette riserve non è prevista, allo stato attuale, alcuna distribuzione.

Le imposte differite sorte nell'esercizio si riferiscono all'accantonamento alla speciale riserva (ex art.13, c.6, D.Lgs. 124/93) effettuato in sede di riparto dell'utile netto 2003.

La società non rileva, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

- Sottovoce c) "Altri fondi"

La sottovoce è costituita dal *fondo per rischi su garanzie e impegni* e da *altri fondi per rischi ed oneri*, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

Fondo per rischi su garanzie e impegni

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti di clientela.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Esistenze iniziali	1.397	1.721	-18,83%
Altre variazioni in diminuzione	-146	-334	-56,29%
Accantonamenti	66	10	560,00%
Rimanenze finali	1.317	1.397	-5,73%

Gli accantonamenti per garanzie e impegni e le riprese di valore sono confluiti, in conto economico, rispettivamente alle voci 120 e 130.

Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del bilancio.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Esistenze iniziali	23.222	12.944	79,40%
Accantonamenti	4.981	19.600	-74,59%
Altre variazioni in aumento	30	0	==
	5.011	19.600	-74,43%
Utilizzi	-11.082	-8.986	23,33%
Altre variazioni in diminuzione	-527	-336	56,85%
	-11.609	-9.322	24,53%
Esistenze finali	16.624	23.222	-28,41%

Gli accantonamenti per oneri futuri relativi al personale (€ 2.472 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri" (€ 2.509 migliaia).

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2004 risultava la seguente:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Fondo oneri per il personale	11.026	17.057	-35,36%
- Fondo rischi per azioni revocatorie	2.158	3.140	-31,27%
- Fondo rischi per cause civili	1.194	1.835	-34,93%
- Fondo rischi per cause di lavoro	1.513	494	206,28%
- Fondo per altri rischi ed oneri	733	696	5,32%
Totale	16.624	23.222	-28,41%

In relazione alle voci oggetto di valutazione, si precisa quanto segue:

Fondo oneri per il personale

Il fondo costituito nell'esercizio 2003 per € 17.057 migliaia è stato utilizzato nel corso del 2004 per € 8.532 migliaia. Al 31/12/2004 si è provveduto ad accantonare € 2.472 migliaia a fronte principalmente del premio aziendale e dell'onere per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Tenuto conto dell'incremento per oneri relativi a personale acquisito con cessione di contratti di lavoro pari a 29 migliaia di euro, il fondo al 31/12/04 si attesta ad € 11.026 migliaia.

Fondo rischi per azioni revocatorie

Il fondo al 31/12/2003 presentava un saldo pari ad € 3.140 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti della Banca. Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2004, a fronte di transazioni con le procedure e perdite spese nel periodo, ammontano a € 1.489 migliaia oltre a variazioni per riduzione dei profili di rischio quantificabili in € 203 migliaia. Contestualmente, dalla valutazione analitica svolta dalle competenti funzioni delle posizioni in essere, è risultato necessario provvedere ad un accantonamento di € 710 migliaia. La consistenza del fondo dopo le movimentazioni commentate si attesta ad € 2.158 migliaia.

Fondo rischi per cause civili

Il fondo al 31/12/2003 presentava un saldo di € 1.835 migliaia; nel periodo sono intervenuti utilizzi per € 557 migliaia a fronte di taluni giudizi emessi nel periodo nei quali la Banca è risultata soccombente o posizioni per le quali si è addivenuti ad una transazione o definizione bonaria della causa, oltre a variazioni per riduzione dei profili di rischio per € 286 migliaia. Contestualmente, dalla valutazione analitica svolta dalle competenti funzioni con il supporto di taluni pareri di consulenti esterni delle posizioni ancora in essere, è risultato necessario procedere ad un accantonamento di € 202 migliaia.

La consistenza del fondo dopo le movimentazioni commentate si attesta a € 1.194 migliaia.

Fondo rischi per cause di lavoro

Il fondo al 31/12/2003 presentava un saldo di € 494 migliaia; nel corso dell'esercizio 2004 sono intervenuti utilizzi per € 409 migliaia; inoltre, a seguito della riduzione dei profili di rischio, si è registrata una variazione

di € 8 migliaia. A causa dell'apertura di nuove posizioni e dell'incremento del rischio di soccombenza su talune pendenze già in essere, è stato necessario procedere ad un accantonamento di € 1.436 migliaia. La consistenza del fondo dopo le movimentazioni sopra commentate si attesta ad € 1.513 migliaia.

Fondo per altri rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2003 erano stati accantonati € 696 migliaia per contenzioso con la clientela, sia a copertura del rischio di soccombenza sottostante talune cause intentate verso la Banca che di potenziali contestazioni.

Nel corso dell'esercizio, a fronte di perdite subite per i motivi suddetti, il fondo è stato utilizzato per € 95 migliaia ed ha subito una variazione per € 29 migliaia per riduzione dei profili di rischio.

Contestualmente, è stato necessario procedere all'accantonamento di € 161 migliaia per l'apertura di nuove posizioni. Pertanto la consistenza del fondo al 31/12/2004 è di € 733 migliaia.

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/00, n. 388 (Finanziaria 2001), si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto necessità di adeguamento dei relativi tassi né delle conseguenti appostazioni a fronte della restituzione di interessi in precedenza incassati.

Mutui agrari agevolati, Legge 338/2000.

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le rate a scadere dei finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. La Banca non ha in essere finanziamenti della specie e non sussiste pertanto la necessità di rinegoziare i relativi tassi.

Mutui non agevolati a tasso fisso

Con riguardo alle disposizioni dettate dal decreto legge 29/12/2000, n. 394 convertito dalla legge 28/2/2001, n. 24, si segnala che il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento.

Anatocismo

La problematica è conseguente al mutato indirizzo assunto con le sentenze n. 2374 e n. 3096 del 1999 dalla Suprema Corte, la quale ha dichiarato la illegittimità della previsione contrattuale della capitalizzazione trimestrale degli interessi dovuti dai clienti (contenuta nei contratti di conto corrente bancario) sostenendo il contrasto di detta clausola con il disposto dell'art. 1283 c.c..

A tale revirement della Cassazione (riconfermato dalle Sezioni Unite con pronuncia n. 21095/04) è seguito il D. Lgs. N. 342/99 che ha affermato la legittimità della capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi nei contratti di conto corrente; dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera del CICR, tutti i rapporti di conto corrente sono stati conseguentemente adeguati capitalizzando ogni trimestre gli interessi sia debitori che creditori.

Pertanto la problematica afferisce a rapporti aperti sino al dicembre 1999.

A tal riguardo si annota che i clienti che hanno fatto ricorso all'autorità giudiziaria rappresentano una entità estremamente esigua, mentre le richieste di ricalcolo tout court si appalesano – nel periodo in esame e nel complesso – di nessuna particolare negativa incidenza.

Il potenziale rischio di soccombenza, relativo al cennato contenzioso, trova riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo per altri rischi e oneri sopra commentato.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 120, 130, 140, 150 e 170.

<i>Voci</i>	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>Var. %</i>
120. Capitale	100.637	100.637	==
130. Sovrapprezzi di emissione	85.710	85.710	==
140. Riserve:	39.780	39.431	0,88%
a) riserva legale	20.127	20.127	==
d) altre riserve	19.653	19.304	1,81%
150. Riserve di rivalutazione	3.292	3.292	==
170. Utile d'esercizio	20.436	2.284	794,58%
Patrimonio netto contabile	249.854	231.354	8,00%

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 38.706.377 azioni ordinarie del valore nominale di € 2,6 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Le componenti patrimoniali iscritte nella presente situazione al 31/12/2004 risultano costituite dalla voce 120 "Capitale", per euro 100.637 migliaia, dalla voce 130 "Sovrapprezzi di emissione" nella quale è confluita la "Riserva sovrapprezzo azioni", per euro 85.710 migliaia, dalla "Riserva legale" appostata alla sottovoce a) della voce 140 "Riserve", per euro 20.127 migliaia nonché dalle "altre riserve" iscritte alla sottovoce d), per euro 19.653 migliaia; quest'ultima sottovoce comprende la "Speciale riserva ex L. 218/90" (euro 19.278 migliaia), la "Speciale Riserva ex D.Lgs 124/93" (euro 45 migliaia) e le "Riserve diverse di utili" (euro 330 migliaia).

La "Riserva legale" nonché la "Riserva sovrapprezzo azioni" sono interamente qualificabili quali riserve di capitale, le "Riserve diverse di utili" sono qualificabili quali, appunto riserve di utili, mentre risultano in sospensione d'imposta sia la "Speciale riserva ex art. 7 Legge 218/1990" che la "Speciale riserva ex art. 13, c. 6 D.Lgs. 124/93".

Alla voce 150 "Riserve di rivalutazione" è iscritto l'ammontare delle rivalutazioni degli immobili strumentali per natura e di quelli non strumentali effettuata ai sensi della L 21/11/2000, n° 342 integrata dalla L. 24/12/2003 n° 350.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2004, confrontata con gli omologhi dati al 31/12/2003:

Categorie/Valori	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	244.719	223.462	9,52%
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	3.292	3.292	==
A.3 Elementi da dedurre	530	597	-11,22%
A.4 Patrimonio di vigilanza	247.481	226.157	9,43%
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	169.480	181.429	-6,59%
B.2 Rischi di mercato	2.161	1.351	59,96%
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.583	1.351	17,18%
- rischi di cambio	578	0	==
B.3 Prestiti subordinati i 3° livello	0	0	==
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	0	==
B.5 Totale requisiti prudenziali	171.641	182.780	-6,10%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	2.452.013	2.611.135	-6,10%
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	9,98%	8,56%	1,42
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,09%	8,66%	1,43

In ossequio alle nuove disposizioni legislative introdotte dal D. Lgs. n.6 del 17/1/2003 riguardante la Riforma del diritto societario, si espone di seguito il prospetto riportante le informazioni relative alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole componenti del patrimonio netto. In allegato alla presente Nota Integrativa viene esposto il riepilogo dei movimenti del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi.

Distribuibilità e disponibilità delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per cop.perdite	per altre ragioni
Capitale	100.637	----	----		
Riserve di capitale:					
- riserva legale	20.127	B	----		
- riserva sovrapprezzo azioni	85.710	A,B,C	85.710		
Riserve di utili:					
- riserve diverse di utili	330	A,B,C	330		31.325 (*)
- riserva di rivalutazione (art.13 L.342/2000)	3.292	A,B,C	3.292		
- riserva speciale art.7 legge 218/1990	19.278	A,B,C	19.278		
- speciale riserva ex art.13, c.6, D.Lgs.124/93	45	A,B,C	45		
Totale			108.655		
Quota non distribuibile			1.844 (**)		
Residua quota distribuibile			106.811		

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) Distribuzione ai soci nel corso dell'esercizio 2003

(**) vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 a fronte della quota non ancora ammortizzata di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
50. Altre passività	133.521	120.586	9,98%
60. Ratei e Risconti passivi:	16.129	15.661	2,99%
a) ratei passivi	15.256	14.704	3,75%
b) risconti passivi	873	957	-8,78%

Totale	148.750	136.247	9,18%
---------------	----------------	----------------	--------------

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Somme a disposizione di terzi	33.965	23.309	45,72%
Partite in corso di lavorazione	30.819	18.158	69,73%
Partite viaggianti	8.516	33	25706,06%
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	11.096	6.638	67,16%
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	0	228	-100,00%
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	5.473	3.141	74,24%
- premi incassati su opzioni vendute	5.623	3.269	72,01%
Somme da erogare al personale	5.993	4.310	39,05%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	17.268	42.033	-58,92%
Debiti verso l'erario	6.450	8.866	-27,25%
Partite creditorie per valuta di regolamento	8	0	=
Partite relative ad operazioni in titoli	0	0	=
Altre partite	19.406	17.239	12,57%
Totale	133.521	120.586	9,98%

Fra le "somme a disposizione di terzi" sono compresi € 13.841 migliaia per disposizioni di bonifici pervenuti negli ultimi giorni dell'esercizio 2004 e pagati agli aventi diritto nei primi giorni dell'esercizio 2005 e costi da liquidare per € 9.194 migliaia.

Le "partite illiquide per operazioni di portafoglio" (€ 17.268 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	6.843	4.711	45,26%
- interessi su debiti rappresentati da titoli	7.364	9.387	-21,55%
- interessi su debiti verso banche	99	33	200,00%
- interessi su debiti verso clientela	950	573	65,79%
- altre spese	0	0	==
	15.256	14.704	3,75%
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	385	386	-0,26%
- proventi su contratti derivati	0	123	-100,00%
- altri ricavi	488	448	8,93%
	873	957	-8,78%
Totale	16.129	15.661	2,99%

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 – LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 10 e 20 delle Garanzie ed Impegni.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10. Garanzie rilasciate	118.974	116.909	1,77%
di cui:			
- accettazioni	1.122	768	46,09%
- altre garanzie	117.852	116.141	1,47%
20. Impegni	160.597	157.209	2,16%

10.1 Composizione della voce 10 “Garanzie rilasciate”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	91.178	99.343	-8,22%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	27.796	17.566	58,24%
c) Attività costituite in garanzia	0	0	==
Totale	118.974	116.909	1,77%

La voce si compone di:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Avalli e fideiussioni	115.695	112.964	2,42%
Crediti documentari	2.157	3.177	-32,11%
Accettazioni	1.122	768	46,09%
Totale	118.974	116.909	1,77%

I crediti di firma, come indicato nella parte A – sezione 1 della presente nota, sono stati valutati con gli stessi criteri previsti per i crediti “per cassa”. A copertura dei rischi relativi alle garanzie rilasciate sono appostati nel fondo rischi su garanzie e impegni, in precedenza commentato, euro 1.317 migliaia, così distribuiti:

Categorie	Saldi	Svalutazione		% di
		Analitica	Forfetaria	Svalutazione
Garanzie rilasciate a clientela				
- Crediti di firma in sofferenza	1.794	307	0	17,11%
- Crediti di firma incagliati	34	10	0	29,41%
- Altre garanzie rilasciate a clientela	113.032		1.000	0,88%
Totale garanzie rilasciate a clientela	114.860	317	1.000	1,15%
Garanzie rilasciate a banche				
- Crediti di firma verso banche	4.114	0	0	==
Totale garanzie rilasciate a banche	4.114	0	0	==
Totale garanzie rilasciate	118.974	317	1.000	1,11%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	15.850	6.662	137,92%
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	144.747	150.547	-3,85%
Totale	160.597	157.209	2,16%

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	140.458	142.740	-1,60%
Impegni per versamenti da effettuare al bilancio dello Stato pari all'1,5% delle Somme riscosse con mod. F24 nel 2004 (ex D.L. 341/03)	10.686	0	100,00%
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	1.071	3.198	-66,51%
Impegni per acquisti di titoli	4.084	3.464	17,90%
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	4.289	3.885	10,40%
Altri impegni ad utilizzo certo	9	0	=
Altri impegni ad utilizzo incerto	0	3.922	-100,00%
Totale	160.597	157.209	2,16%

Gli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito sono stati valutati secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- a fronte di assegni circolari presso Banca d'Italia e banche	5.275	5.026	4,95%
- a fronte di altre operazioni	836	856	-2,33%
Totale	6.111	5.882	3,89%

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Banche centrali	0	7.233	-100,00%
b) Altre banche	0	0	=

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	Di Copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre Operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	0	4.084	0	0	3.463	0
- vendite	0	169	0	0	201	0
1.2 Valute						
- valute contro valute	175	0	0	177	0	0
- acquisti contro euro	13.059	2.626	0	7.496	2.307	0
- vendite contro euro	20.852	2.525	0	15.405	1.402	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	0	1.071	0	0	3.198	0
- da ricevere	0	106	0	0	12.624	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
b) valute						
- valute contro valute	0	4.570	0	0	6.303	0
- acquisti contro euro	0	33.552	0	0	89.973	0
- vendite contro euro	0	33.552	0	0	89.973	0
c) altri valori						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0	0	0	0
b) altri valori						
- acquisti	654.502	527.573	0	895.081	616.558	0
- vendite	191.031	527.573	125.251	128.654	616.558	143.300

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a € 169.151 migliaia (€ 56.200 di negoziazione).

Le compravendite di valute indicate nella colonna “copertura” riguardano operazioni a termine in cambi di “copertura” generica.

I contratti derivati su “altri valori” indicati al punto 3.2 b) nella colonna “copertura” riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per € 489.251 migliaia (di cui € 112.951 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo basis swap);
- contratti su tassi di interesse acquistati per ridurre la posizione di rischio tasso di altre passività del banking book della società, per 40.000 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di mutui concessi, per € 2.080 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti per ridurre la posizione di rischio tasso di altre attività del banking book della società, per 76.000 migliaia;
 - opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per € 125.251 migliaia.

L'importo di € 125.251 migliaia, indicato nella colonna “altre operazioni” in corrispondenza della riga vendite, fa riferimento ad opzioni su indici di borsa vendute implicite in obbligazioni strutturate emesse. Complessivamente l'ammontare dei contratti derivati incorporati in strumenti finanziari che hanno formato oggetto di enucleazione del contratto “ospite” ammontano a 250.502 migliaia di euro.

La valutazione delle operazioni “fuori bilancio” sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus	plus	minus	Plus
Compravendite di titoli	0	1	0	0
Compravendite di valute	0	5	0	0
Contratti derivati senza scambio di capitali – tassi e indici	2.682	2.803	4.337	7.078
Totali	2.682	2.809	4.337	7.078

Come riportato nella “Parte A – Criteri di valutazione” per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico oltre che le minusvalenze (€ 2.682 migliaia) le plusvalenze (€ 2.809 migliaia).

Le minusvalenze (€ 4.337 migliaia) e le plusvalenze (€ 7.078 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standard definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commission (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Contratti di <i>trading</i> non quotati	998.946	71.711	0	0
- Forwards	0	37	0	0
- Swaps	302.244	0	0	0
- Opzioni comprate	348.351	35.952	0	0
- Opzioni vendute	348.351	35.722	0	0
Contratti di <i>trading</i> quotati				
- Future comprati				
- Future venduti				
- Opzioni comprate				
- Opzioni vendute				
Totale contratti di trading	998.946	71.711	0	0
Totale contratti non di trading	607.331	34.086	250.502	0
Totale generale (a)	1.606.277	105.797	250.502	0
- di cui contratti non quotati	1.606.277	105.797	250.502	0

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a € 169.151 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano complessivamente a € 5.114 migliaia, operazioni a termine su titoli per € 4.253 migliaia e depositi e finanziamenti per € 1.177 migliaia.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Contratti sui tassi di interesse	288.893	1.172.594	144.790
Contratti sui tassi di cambio	105.612	185	0
Contratti sui corsi azionari	16.600	233.902	0
Altri contratti	0	0	0

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
<i>Capitali di riferimento</i>	1.606.277	105.797	250.502	0
A. Contratti di trading ai valori di mercato				
A.1 valore di mercato positivo	6.121	3.148	0	0
A.2 valore di mercato negativo	-6.121	-3.148	0	0
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	2.779	356	0	0
C. Contratti non di trading ai valori di mercato				
C.1 valore di mercato positivo	10.858	1.266	1.186	0
C.2 valore di mercato negativo	-4.209	-441	-1.186	0
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	3.537	343	9.854	0
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	23.295	5.113	11.040	0

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Enti creditizi	12.703	14.747	27.450
Altri operatori	9.876	2.122	11.998
Totale	22.579	16.869	39.448

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ**11.1 Grandi rischi**

La Banca al 31/12/2004 non ha posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d’Italia; mentre l’anno precedente era presente una posizione per euro 36.522 migliaia.

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l’esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all’ammontare dei crediti per cassa (voce 40 “Crediti verso clientela”) e di firma (voce 10 “Garanzie rilasciate” per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse imprese del Gruppo.

	31/12/2004	Percentuale sul totale	31/12/2003	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	195.567	7,73%	221.156	8,40%
Primi 30 clienti	259.355	10,25%	290.381	11,07%
Primi 50 clienti	359.355	14,20%	384.365	14,60%
<i>Totale crediti per cassa e di firma verso clientela</i>	2.531.282		2.632.694	

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Stati	621	1.866	-66,72%
b) Altri enti pubblici	8.883	4.723	88,08%
c) Società non finanziarie	1.576.903	1.669.053	-5,52%
d) Società finanziarie	37.179	14.793	151,33%
e) Famiglie produttrici	254.222	266.642	-4,66%
f) Altri operatori	538.614	562.894	-4,31%
Totale	2.416.422	2.519.971	-4,11%

I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso “altri operatori” si riferisce alle “famiglie consumatrici”.

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Edilizia e opere pubbliche	387.983	395.726	-1,96%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	373.742	361.351	3,43%
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	276.195	303.763	-9,08%
d) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	105.089	106.492	-1,32%
e) Altri prodotti industriali	104.281	124.841	-16,47%
f) Altre branche	582.236	639.342	-8,93%
Totale	1.829.526	1.931.515	-5,28%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Stati	0	0	=
b) Altri enti pubblici	651	568	14,61%
c) Banche	4.114	4.186	-1,72%
d) Società non finanziarie	99.636	95.277	4,58%
e) Società finanziarie	197	105	87,62%
f) Famiglie produttrici	8.188	6.951	17,80%
g) Altri operatori	6.188	9.822	-37,00%
Totale	118.974	116.909	1,77%

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2004				31/12/2003				Var. % sui totali
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	
1. Attivo	2.901.313	2.967	1.780	2.906.060	2.940.302	7.459	9.208	2.956.969	-1,72%
1.1 Crediti verso banche	468.207	1.174	739	470.120	414.862	777	430	416.069	12,99%
1.2 Crediti verso clientela	2.413.809	1.572	1.041	2.416.422	2.506.493	4.700	8.778	2.519.971	-4,11%
1.3 Titoli	19.297	221	0	19.518	18.947	1.982	0	20.929	-6,74%
2. Passivo	2.631.560	2.573	10.942	2.645.075	2.664.231	4.692	26.335	2.695.258	-1,86%
2.1 Debiti verso banche	71.297	51	0	71.348	107.316	2	10	107.328	-33,52%
2.2 Debiti verso clientela	1.833.956	2.522	10.942	1.847.420	1.773.036	3.680	24.560	1.801.276	2,56%
2.3 Debiti rappresentati da titoli	725.482	0	0	725.482	782.909	1.010	1.765	785.684	-7,66%
2.4 Altri conti	825	0	0	825	970	0	0	970	-14,95%
3. Garanzie e impegni	279.571	0	0	279.571	273.884	125	109	274.118	1,99%

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata Indeter- minata	Totali
	A	fino a	oltre 3	oltre 1 anno fino a 5		oltre 5 anni			
	Vista	3 mesi	mesi fino a 12	tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso banche	155.276	279.970	34.700	174	0	0	0		470.120
1.3 Crediti verso clientela	832.964	219.432	179.092	100.439	587.966	36.646	401.605	58.278	2.416.422
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	81	394	1.246	3.539	5.730	340	7.873	0	19.203
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	27.076	558.790	204.814	733.574	55	87.395	12	0	1.611.716
Totale Attivo	1.015.397	1.058.586	419.852	837.726	593.751	124.381	409.490	58.278	4.517.461
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	9.470	59.122	2.188	0	568	0	0	0	71.348
2.2 Debiti verso clientela	1.594.416	224.344	28.660	0	0	0	0	0	1.847.420
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	31	56.254	55.000	140.196	280.625	0	35.000	0	567.106
- certificati di deposito	10.371	74.220	56.084	1.333	182	0	0	0	142.190
- altri titoli	16.186							0	16.186
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	27.850	648.060	435.233	443.024	108	57.395	46	0	1.611.716
Totale Passivo	1.658.324	1.062.000	577.165	584.553	281.483	57.395	35.046	0	4.255.966

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e “fuori bilancio” con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari.

Nello scaglione “a vista” sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci “a vista”, nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate “a vista”.

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a “tasso fisso” e operazioni a “tasso indicizzato”, intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni “fuori bilancio” sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni “fuori bilancio” su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni “fuori bilancio” sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento

dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Attività	76.219	83.497	-8,72%
1. Crediti verso banche	35.469	33.940	4,51%
2. Crediti verso clientela	39.886	48.421	-17,63%
3. Titoli	0	15	-100,00%
4. Partecipazioni	0	0	=
5. Altri conti	864	1.121	-22,93%
b) Passività	77.042	76.605	0,57%
1. Debiti verso banche	57.076	46.574	22,55%
2. Debiti verso clientela	19.966	30.031	-33,52%
3. Debiti rappresentati da titoli	0	0	0%
4. Altri conti	0	0	0%

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi.

Nel portafoglio non immobilizzato della Società è presente un titolo "senior" derivante da cartolarizzazione di crediti in bonis su diritti commerciali cinematografici iscritto in bilancio ad un valore di € 150 migliaia ed allineato alle valutazioni di mercato.

Si segnala che la banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L.133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di servicer o di arranger in operazioni della specie.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 23 luglio 1996 n. 415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) acquisti:	51.942	121.708	-57,32%
1. regolati	51.942	121.708	-57,32%
2. non regolati	0	0	=
b) vendite:	51.564	104.548	-50,68%
1. regolate	51.564	104.548	-50,68%
2. non regolate	0	0	=

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	20	-100,00%
2. altri titoli	0	294.166	-100,00%
Totale	0	294.186	-100,00%

I patrimoni gestiti per conto della clientela sono stati tutti trasferiti in gestione a società del Gruppo. Residuano € 103 migliaia investiti in depositi e conti correnti.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.328.263	2.641.670	-11,86%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	558.528	594.508	-6,05%
2. altri titoli	1.769.735	2.047.162	-13,55%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	2.271.845	2.593.700	-12,41%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	21.397	22.326	-4,16%

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre. Tra i "titoli di terzi in deposito" non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine".

L'ammontare dei "titoli di terzi depositati presso terzi" esclude i titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di cui alla nota precedente.

L'importo dei "titoli di proprietà depositati presso terzi" comprende i titoli oggetto di operazioni "pronti contro termine passive" nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) rettifiche "dare":	551.170	681.683	-19,15%
1. conti correnti	6.086	6.558	-7,20%
2. portafoglio centrale	324.442	375.942	-13,70%
3. cassa	5.496	154.050	-96,43%
4. altri conti	215.146	145.133	48,24%
b) rettifiche "avere":	568.438	723.716	-21,46%
1. conti correnti	178.320	448.887	-60,28%
2. cedenti effetti e documenti	372.864	258.712	44,12%
3. altri conti	17.254	16.117	7,05%

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 17.268 migliaia, è confluito alla voce 50 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso clientela".

12.5 Altre operazioni

L'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a € 121.267 migliaia.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI**

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	137.692	146.987	-6,32%
di cui:			
- su crediti verso clientela	125.381	133.209	-5,88%
- su titoli di debito	633	2.552	-75,20%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-36.125	-44.717	-19,22%
di cui:			
- su debiti verso clientela	-16.082	-18.501	-13,07%
- su debiti rappresentati da titoli	-18.855	-25.159	-25,06%

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) su crediti verso banche	8.336	8.627	-3,37%
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	564	822	-31,41%
b) su crediti verso clientela	125.381	133.209	-5,88%
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0	= =
c) su titoli di debito	633	2.552	-75,20%
d) altri interessi attivi	24	7	239,10%
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	3.318	2.592	28,00%
Totale	137.692	146.987	-6,32%

Nella tabella sono ricompresi interessi e proventi relativi ai rapporti intragruppo per € 7.565 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Gli interessi di mora maturati nel periodo, pari a € 594 migliaia, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Nell'ammontare degli interessi sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in € 5.377 migliaia, tutti con banche.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) su debiti verso banche	1.188	1.057	12,42%
b) su debiti verso clientela	16.082	18.501	-13,08%
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	18.855	25.159	-25,06%
- su certificati di deposito	2.302	3.844	-40,12%
Totale	36.125	44.717	-19,22%

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del gruppo ammontano a € 543 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati e sono quantificati in € 4.818 migliaia per le operazioni poste in essere con clientela.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) su attività in valuta	1.098	947	15,93%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valuta verso clientela per € 539 migliaia.

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) su passività in valuta	564	447	26,16%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valuta verso banche per € 405 migliaia.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
40. Commissioni attive	59.862	61.738	-3,04%
50. Commissioni passive	-3.914	-3.475	12,64%

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Garanzie rilasciate	1.022	924	10,64%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	22.370	24.881	-10,09%
1. negoziazione di titoli	426	221	92,76%
2. negoziazione di valute	569	756	-24,75%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	763	1.595	-52,16%
3.2 collettive	0	0	==
4. custodia e amministrazione di titoli	969	1.197	-19,06%
5. banca depositaria	0	0	==
6. collocamento di titoli	1.374	19	7131,60%
7. raccolta di ordini	1.547	4.030	-61,62%
8. attività di consulenza	0	0	==
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	499	43	861,45%
9.1.2 collettive	13.539	12.067	12,91%
9.2 prodotti assicurativi	2.256	4.182	-46,06%
9.3 altri prodotti	428	771	-44,49%
d) Servizi di incasso e pagamento	9.563	9.155	4,45%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	==
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	==
g) Altri servizi	26.907	26.778	0,48%
Totale	59.862	61.738	-3,04%

Le commissioni attive corrisposte da società del gruppo ammontano a € 14.483 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad “Altri servizi”, le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con clientela (€ 18.699 migliaia) ed a commissioni su finanziamenti per € 7.536 migliaia.

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %
a) Presso propri sportelli:		18.859		18.677	30,13%
1. gestioni patrimoniali	763		1.595		-52,16%
2. collocamento di titoli	1.374		19		7.131,60%
3. servizi e prodotti di terzi	16.722		17.063		-2,00%
b) Offerta fuori sede:		0		0	==
1. gestioni patrimoniali	0		0		==
2. collocamento di titoli	0		0		==
3. servizi e prodotti di terzi	0		0		==

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %
a) Garanzie ricevute		0		0	==
b) Derivati su crediti		0		0	==
c) Servizi di gestione e intermediazione:		264		141	87,10%
1. negoziazione di titoli	170		0		100%
2. negoziazione di valute	10		19		-46,28%
3. gestioni patrimoniali:					
3.1 portafoglio proprio	0		0		==
3.2 portafoglio di terzi	0		0		==
4. custodia e amministrazione di titoli	84		122		-31,42%
5. collocamento di titoli	0		0		==
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0		0		==
d) Servizi di incasso e pagamento		3.430		2.365	45,02%
e) Altri servizi		220		969	-77,25%
Totale		3.914		3.475	12,64%

Nella tabella sono ricomprese commissioni passive riconosciute a società del gruppo per € 250 mila.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	3.107	4.103	-24,27%

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2004 a profitti complessivi per € 3.107 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni
A.1 Rivalutazioni	70	X	2.803	464	X	4.624
A.2 Svalutazioni	-156	X	-2.682	-366	X	-4.034
B. Altri profitti/perdite	515	973	1.584	1.334	1.654	427
Totali	429	973	1.705	1.432	1.654	1.017
1. Titoli di Stato	190			412		
2. Altri titoli di debito	151			676		
3. Titoli di capitale	88			344		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono a riprese di valore su titoli in portafoglio in precedenza svalutati per € 33 migliaia e plusvalenze su titoli per € 37 migliaia.

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli", indicate al punto A.2, si riferiscono a rettifiche di valore su titoli di proprietà, determinate con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano rispettivamente dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine", alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente, di titoli e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
80. Spese amministrative:	-115.415	-125.381	-7,95%
a) spese per il personale	-65.062	-75.524	-13,85%
di cui:			
- salari e stipendi	-43.820	-49.808	-12,02%
- oneri sociali	-12.231	-14.326	-14,62%
- trattamento di fine rapporto	-3.264	-4.187	-22,05%
- trattamento di quiescenza e simili	-3.276	-2.432	34,69%
b) altre spese amministrative	-50.352	-49.857	0,99%

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Numero medio dei dipendenti	1.111	1.209	-8,11%
a) Dirigenti	13	18	-27,78%
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	146	160	-8,75%
c) Restante personale	952	1.031	-7,66%

Il numero medio è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (1.096) e il numero dei dipendenti al 31/12/2004 (1.126).

Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Salari e stipendi	43.820	49.808	-12,02%
- Oneri sociali	12.231	14.326	-14,62%
- Trattamento di fine rapporto	3.264	4.187	-22,05%
- Trattamento di quiescenza e simili	3.276	2.432	34,69%
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	2.472	4.770	-48,17%
Totale	65.062	75.524	-13,85%

La sottovoce comprende € 764 migliaia per quote TFR versate a fondi di previdenza.

Dettaglio della voce 80, sottovoce b) "altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a € 50.352 migliaia, si compone di spese generali per € 42.454 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per € 7.898 migliaia. Le altre spese amministrative si riferiscono a:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Spese informatiche	4.510	3.446	30,87%
Manutenzione e aggiornamento software	14	96	-84,97%
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	617	1.049	-41,20%
Canoni per elaborazioni presso terzi	1.662	0	==
Canoni trasmissione dati	1.719	1.562	10,03%
Canoni di accesso a banche dati	247	648	-61,89%
Canoni per locazione macchine	251	91	176,22%
Spese di gestione immobili	5.628	5.635	-0,13%
Immobili in locazione:			
- canoni per locazione immobili	2.943	3.157	-6,78%
- manutenzione degli immobili in locazione	373	409	-8,86%
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	1.072	1.017	5,39%
Spese di vigilanza	459	382	20,08%
Spese per la pulizia locali	781	670	16,64%
Spese generali	7.772	5.874	32,33%
Spese postali e telegrafiche	1.538	1.326	16,09%
Spese materiali per ufficio	865	579	49,37%
Spese per il trasporto e conta valori	627	762	-17,68%
Corrieri e trasporti	798	998	-20,00%
Spese per il personale distaccato	1.103	998	10,50%
Altre spese	2.841	1.211	134,56%
Spese professionali ed assicurative	17.927	21.305	-15,86%
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	13.661	16.722	-18,30%
Spese legali e giudiziarie	2.593	2.954	-12,21%
Spese visure ed informazioni commerciali	622	263	136,23%
Premi di assicurazione banche e clientela	1.051	1.366	-23,04%
Utenze	2.728	2.353	15,98%
Spese telefoniche	1.324	1.078	22,86%
Spese energetiche	1.404	1.275	10,16%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.029	1.821	11,44%
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.728	1.593	8,51%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	301	228	31,93%
Costi indiretti del personale	1.860	1.516	22,72%
Oneri per formazione del personale e altre spese	1.860	1.516	22,72%
Totale	42.454	41.950	1,20%
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	5.601	5.860	-4,43%
- tassa sui contratti di borsa	119	119	==
- imposta comunale sugli immobili	320	319	0,30%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	920	936	-1,68%
- altre imposte indirette e tasse	938	673	39,35%
Totale	7.898	7.907	-0,12%
Totale altre spese amministrative	50.352	49.857	0,99%

Nella tabella sono ricomprese spese amministrative relative ai rapporti intragruppo (pari a € 14.489 migliaia) costituite per la quasi totalità da costi per servizi professionali ricevuti e per il personale distaccato presso l'azienda.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130 e 150.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-4.107	-4.896	-16,12%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-2.509	-2.543	-1,35%
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-23.629	-26.328	-10,25%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	9.120	12.717	-28,29%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-112	-169	-33,73%

Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4 “Le immobilizzazioni materiali e immateriali”, sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	1.508	1.753	-13,98%
- ammortamento mobili e impianti	1.202	1.730	-30,52%
	2.710	3.483	-22,19%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	738	640	15,31%
- ammortamento altri costi pluriennali	659	773	-14,75%
	1.397	1.413	1,14%
Totale	4.107	4.896	-16,12%

Composizione della voce 100 “Accantonamenti per rischi ed oneri”

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e di previsioni di perdite per vertenze in corso	912	1.516	-39,85%
- a fronte di previsioni di perdite su revocatorie fallimentari	1.597	1.027	55,49%
Totale	2.509	2.543	-1,35%

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	23.563	26.318	-10,47%
di cui:			
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	0	==
- altre rettifiche forfetarie	6.056	10.674	-43,26%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	66	10	560,00%
di cui:			
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	==
- altri accantonamenti forfetari	0	10	-100,00%
Totale	23.629	26.328	-10,25%

Nella Parte A - Sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela			
- in sofferenza	11.953	14.976	-20,19%
- incagliati	5.554	658	744,07%
- interessi di mora su rate in arretrato	0	10	-100,00%
	17.507	15.644	11,91%
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	0	2.035	-100,00%
- in "bonis"	6.056	8.639	-29,90%
	6.056	10.674	-43,26%
- accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma di clientela incagliati	0	0	==
- crediti di firma di clientela a sofferenza	66	0	==
	66	0	==
- accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma rilasciati a clientela - posizioni incagliate	0	10	-100,00%
- crediti di firma rilasciati a clientela in "bonis"	0	0	==
	0	10	-100,00%
Totale	23.629	26.328	-10,25%

Composizione della voce 130 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	1.410	2.601	-45,79%
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza svalutati	146	334	-56,29%
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	1.468	1.474	-0,41%
Incassi di crediti in precedenza stralciati	1.851	3.130	-40,86%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	4.245	5.178	-18,02%
Totale	9.120	12.717	-28,29%

Composizione della voce 150 “rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Fiere di Pesaro S.p.A. – Pesaro	112	21	433,33%
Euros Consulting S.p.A. – Roma	0	110	==
FI.RA. S.p.A. – Pescara	0	38	==
Totale	112	169	-33,73%

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 30, 70, 110, 180, 190 e 220.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
30. Dividendi e altri proventi:	78	140	-44,28%
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	9	50	-82,00%
b) su partecipazioni	69	90	-23,34%
70. Altri proventi di gestione	11.613	18.770	-38,13%
110. Altri oneri di gestione	-345	-1.412	-75,53%
180. Proventi straordinari	4.390	2.776	258,13%
190. Oneri straordinari	-1.401	-25.893	-94,59%
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-17.870	-10.130	76,41%

Voce 30 "Dividendi ed altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- dividendi su azioni, quote e altri titoli di capitale	9	50	-82,00%
- dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo	69	90	-23,34%
Totale	78	140	-44,28%

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	5.306	5.566	-4,67%
- altre imposte	1.009	1.032	-2,23%
- altri recuperi	2.435	3.584	-32,06%
Recupero costi personale distaccato	864	6.743	-87,18%
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	548	577	-5,11%
Altri proventi	1.451	1.268	14,52%
Totale	11.613	18.770	-38,13%

Complessivamente i proventi di gestione relativi ai rapporti intragruppo ammontano ad € 1.376 migliaia.

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- rifusioni interessi a banche su operazioni in Stanza	0	462	-100,00%
- altri oneri	345	950	-63,68%
Totale	345	1.412	-75,53%

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Sopravvenienze attive	754	1.523	-50,49%
Insussistenze del passivo	1.025	336	-205,06%
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	2.611	595	338,75%
- partecipazioni	0	219	-100,00%
- utili da negoziazione titoli immobilizzati	0	102	-100,00%
Totale	4.390	2.775	58,20%

Le insussistenze del passivo si riferiscono ad eccedenze del fondo per rischi ed oneri futuri per € 526 migliaia e del fondo imposte e tasse per € 499 migliaia.

Gli utili da realizzo di immobilizzazioni materiali si riferiscono in prevalenza alla cessione di numerose unità catastali avvenute nel corso del 2004 con un'operazione di spin off immobiliare cui si è aggiunta la cessione di un immobile sito in comune di Teramo.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.292	9.164	-85,90%
- esodi incentivati del personale	0	16.680	-100,00%
- imposte di altri esercizi	0	48	-100,00%
- perdite da realizzo su partecipazioni	109	0	==
Totale	1.401	25.893	-105,41%

Con riferimento alla partecipazione nella società Euros Consulting Spa, la Banca non ha aderito all'operazione di aumento di capitale, deliberata per la copertura del deficit patrimoniale e la successiva ricostituzione del capitale sociale; pertanto l'interessenza nella società risulta azzerata, con conseguente uscita della Banca dalla compagine sociale.

L'importo indicato tra le perdite da realizzo su partecipazioni è relativo alla perdita derivante dall'operazione sopraindicata, pari all'intero valore contabile della partecipazione (€ 109 migliaia).

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Imposte correnti (-)	-14.700	-10.766	36,54%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.996	113	==
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-174	523	==
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-17.870	-10.130	76,41%

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- accantonamento per IRES	10.163	6.151	65,22%
- accantonamento per IRAP	4.537	4.615	-1,69%
Totale	14.700	10.766	36,54%

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI****1.1 Compensi**

	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	
a) Amministratori	353	437	-19,22%
b) Sindaci	87	96	-9,37%

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	
a) Amministratori	1.187	2.359	-49,68%
b) Sindaci	1.090	2.386	-54,31%

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, ad obbligazioni derivanti da attività economiche svolte tramite soggetti economici collegati. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

2.1. Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede

Piazza San Carlo, 156 - Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 - Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto del Fondo di previdenza del personale;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà;
- Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti sui conti del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi.

Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto

(dati in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva straordinaria	Riserve diverse di utili	Riserve di rivalutazione L.342/2000	Speciale riserva art.7 L.218/1990	Speciale riserva art.13 c.6 L.124/1993	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2002	100.637	13.277	105.837	15.494	788	0	0	19.278	0	17.491	272.800
Destinazione del risultato dell'esercizio 2001:											
- attribuzione di dividendi (€ 0,429 per azione)										-16.605	-16.605
- assegnazione a riserve		875			11					-886	0
Risultato dell'esercizio 2002										10.114	10.114
Alla chiusura dell'esercizio 2002	100.637	14.151	105.837	15.494	799	0	0	19.278	0	10.114	266.309
Destinazione del risultato dell'esercizio 2002:											
- attribuzione di dividendi (€ 0,24 per azione)					83					-9.290	-9.206
- assegnazione a riserve		506			296				23	-825	0
Altre variazioni:											
- giro da riserva sovr.azioni a riserva legale		20.127	-20.127								0
- giro da riserva legale a riserva straordinaria		-14.657			14.657						0
- ridenominazione riserva straordinaria a riserve div.di utili					-15.835	15.835					0
- giro riserva acquisto az.proprie a riserve div.di utili				-15.494		15.494					0
- distribuzione straordinaria di riserve						-31.325					-31.325
- iscrizione riserva di rivalutazione							3.292				
Risultato dell'esercizio 2003										2.284	2.284
Alla chiusura dell'esercizio 2003	100.637	20.127	85.710	0	0	4	3.292	19.278	23	2.284	231.354
Destinazione del risultato dell'esercizio 2003:											
- attribuzione di dividendi (€ 0,05 per azione)										-1.935	-1.935
- assegnazione a riserve						326			23	-349	0
Risultato dell'esercizio corrente										20.436	20.436
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.637	20.127	85.710	0	0	330	3.292	19.278	45	20.436	249.854

RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE*(dati in euro/1000)***TRATTAMENTO A PRESTAZIONE DEFINITA***Valore attuale medio degli oneri integrativi:*

personale in quiescenza	€	7.697
personale in servizio	€	17.644
TOTALE	€	25.341

dedotto:

valore attuale medio dei contributi futuri	€	-8.859
Totale corrispondente all'entità della Riserva Matematica calcolata al 31/12/2004	€	16.482

Avanzo tecnico	€	107
Totale consistenza del Fondo a prestazione definita al 31/12/2004	€	16.589

TRATTAMENTO A CONTRIBUZIONE DEFINITA*Contribuzione complessiva:*

personale in servizio, comprensiva della quota proveniente dal TFR	€	5.343
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31 DICEMBRE 2004	€	21.932

Il Fondo interno viene alimentato mediante il versamento, a carico della Banca, di una somma pari al 5% della retribuzione utile ai fini del TFR, cui si aggiunge la rivalutazione annua della consistenza del fondo fissata dal regolamento nella misura del 6%, oltre al contributo dei dipendenti iscritti, in servizio, pari allo 0,5% del predetto monte retributivo.

La verifica attuariale dell'adeguatezza del fondo, a partire dall'esercizio 2000, viene effettuata con cadenza annuale mentre in passato, sulla base del regolamento del fondo, aveva periodicità triennale.

Il bilancio tecnico del Fondo redatto dallo Studio Orrù & Associati, incaricato dalla Banca per le valutazioni attuariali, presenta un avanzo tecnico pari a euro 107 migliaia, tale da ritenere il Fondo di Previdenza al 31 dicembre 2004 congruo.

Dal 1° gennaio 1999 è in essere presso la Banca un trattamento di previdenza del tipo a "contribuzione definita" a favore dei dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 28 aprile 1993.

Detto Fondo viene alimentato come segue:

- dalla quota del T.F.R. degli iscritti maturata nell'anno;
- da un contributo a carico della Banca la cui misura va da un minimo dell'1,25% ad un massimo del 2% in relazione all'anzianità di servizio del dipendente;
- da un contributo del dipendente a partire da un minimo dello 0,10% fino ad un massimo del 4%.

Entrambi i contributi suddetti sono calcolati sulla retribuzione presa a base per la determinazione del T.F.R.

La Banca rivaluta i contributi versati nei conti individuali, ricompresi all'interno dello speciale accantonamento iscritto al passivo del suo bilancio, secondo un "indice di riferimento", così come definito nel protocollo d'intesa siglato tra l'Azienda e le OO.SS. di durata triennale, che allo stato è pari alla media semplice dei seguenti tassi:

- 2/3 Euribor a 3 mesi, rilevato alla fine di ogni mese, meno 0,35;
- 1/3 Rendistato lordo composto.

E' prevista la facoltà delle parti di recedere, dall'accordo di cui sopra, con un preavviso di un anno.

RENDICONTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
(in migliaia di euro)		
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Fondi generati dalla gestione		
Utile d'esercizio	20.436	2.284
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	4.107	4.905
Rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	112	169
Svalutazioni nette su crediti per cassa	14.589	13.935
Accantonamenti a fondi TFR e quiescenza	7.909	6.995
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	19.777	31.078
Movimenti del patrimonio netto	349	3.292
	<u>67.279</u>	<u>62.658</u>
Incremento dei fondi raccolti		
Debiti verso clientela	46.144	97.373
Ratei e risconti passivi	467	2.911
Altre passività	12.936	20.678
	<u>59.546</u>	<u>120.961</u>
Decremento dei fondi impiegati		
Immobilizzazioni finanziarie	5.177	0
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.871	0
Crediti verso clientela	88.960	0
Titoli non immobilizzati	1.411	115.429
	<u>100.419</u>	<u>115.429</u>
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	<u>227.244</u>	<u>299.048</u>
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
Utilizzo di fondi del passivo		
Dividendi distribuiti	2.284	40.531
Fondi TFR e quiescenza	3.289	12.018
Fondi rischi ed oneri	22.910	23.084
	<u>28.483</u>	<u>75.633</u>
Incremento dei fondi impiegati		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	398	1.132
Crediti verso banche	54.051	71.038
Crediti verso clientela	0	104.815
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	6.917
Altre attività	42.043	12.641
Ratei e risconti attivi	5.942	0
	<u>102.434</u>	<u>196.543</u>
Decremento dei fondi raccolti		
Debiti verso banche	35.980	22.203
Fondi di terzi in amministrazione	145	235
Debiti rappresentati da titoli	60.203	4.434
	<u>96.327</u>	<u>26.872</u>
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	<u>227.244</u>	<u>299.048</u>

Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72)

<u>ubicazione</u>	<u>investimento</u>	<u>rivalutazioni</u>	<u>valore lordo di bilancio</u>	<u>rettifiche di valore</u>	<u>valore netto di bilancio</u>
ALFONSINE - FILO Via Bassa 106	157.274	112.869	270.142	111.496	158.646
ALFONSINE Piazza Gramsci 22 / Via della Repubblica 41	107.555	274.604	382.159	125.552	256.607
ANCONA Corso Carlo Alberto 96/98 / Via Persiani 2	1.103.599	62.542	1.166.141	313.058	853.083
ANCONA Via G.Leopardi 5/B	486.591	0	486.591	138.679	347.913
ASCOLI PICENO Via Urbino ang. Via Napoli	481.003	419.368	900.371	564.892	335.479
BAGNACAVALLO - VILLANOVA Piazza Tre Martiri 37	126.799	64.439	191.237	172.868	18.369
BAGNACAVALLO Piazza della Libertà 1	505.576	1.278.976	1.784.552	1.305.857	478.696
BELLANTE - via Nazionale	326.417	0	326.417	14.689	311.728
BISENTI Via Roma 39	8.418	89.334	97.752	30.776	66.976
CAPRACOTTA Via Falconi 3	5.165	29.459	34.624	18.817	15.807
CASTEL DI SANGRO Piazza Patini 1/3	306.133	447.609	753.742	545.105	208.637
CASTELLALTO - CASTELNUOVO VOMANO Via Nazionale	125.038	136.395	261.433	176.106	85.327
CELLINO ATTANASIO Via Duca degli Abruzzi 32	3.639	50.880	54.518	34.287	20.231
CITTA S.ANGELO Corso Vittorio Emanuele 15	114.465	84.943	199.408	80.604	118.804
COMUNANZA - SOTTOCASALE	3.933	0	3.933	0	3.933
CUPRA MARITTIMA Piazza della Libertà 4	204.208	0	204.208	58.199	146.009
FANO Via U.Fanella 1/F / Via Roma 38	975.146	295.259	1.270.406	1.072.388	198.017
FERMIGNANO ex Lanificio Carotti	492.328	162.833	655.161	216.203	438.958
FERMIGNANO Piazza Garibaldi 7	103.863	182.662	286.525	177.223	109.302
FUSIGNANO Piazza Corelli 20	27.384	265.929	293.313	202.066	91.247
GABICCE MARE Viale C.Battisti 40-42-44	108.468	221.992	330.461	152.953	177.508
GIULIANOVA LIDO Via Turati cod.6867	378.434	441.674	820.107	433.202	386.906
GIULIANOVA LIDO Via Turati cod.6868	52	2.803	2.854	1.162	1.693
ISERNIA Via Umbria	1.186.970	69.951	1.256.921	579.222	677.699
LUGO - S.M. IN FABRIAGO Via P.Bastia 46	3.154	52.114	55.269	32.319	22.949

LUGO Corso Garibaldi 21	1.515.707	534.313	2.050.021	1.657.917	392.104
MARTINSICURO -					
VILLAROSA Via Roma 505	129.192	264.886	394.078	265.851	128.227
MOMBAROCCIO Piazza Baroccio 14	16.159	45.264	61.423	32.430	28.993
ubicazione	investimento	rivalutazioni	valore lordo di bilancio	rettifiche di valore	valore netto di bilancio
MONDOLFO - MAROTTA Via Litoranea 152	116.338	240.245	356.583	214.182	142.402
MONTEFELCINO - PONTE DEGLI ALBERI SS Flaminia	29.438	92.509	121.947	88.162	33.785
MONTELABBATE Via R.Sanzio 5	105.949	185.334	291.283	121.395	169.888
MONTESILVANO Corso Umberto 257	872.561	142.815	1.015.376	530.673	484.702
MORRO D'ORO - PAGLIARE Piazza Berlinguer	692.324	109.122	801.446	439.986	361.460
NERETO Via Rossini 6	366.418	90.730	457.148	270.548	186.600
PERGOLA Via Dante 2	60.515	123.199	183.713	138.440	45.274
PESARO - NOVILARA Via Risorgimento 45	87.632	35.637	123.270	106.317	16.952
PESARO Corso XI Settembre / Via A. Di Ventura	2.246.471	584.701	2.831.173	1.431.281	1.399.891
PESARO Via Gagarin 201	94.913	16.298	111.211	101.595	9.616
PESARO Via Gagarin 216	6.053.405	1.973.905	8.027.310	6.774.097	1.253.213
PESARO Via Giolitti 22	720.222	1.011.410	1.731.632	1.384.312	347.319
PESARO Via Negrelli 3/5	113.876	250.060	363.936	290.062	73.873
PESARO Via P.Togliatti 17/5	233.198	0	233.198	92.470	140.728
PESARO Via S.Francesco 54	1.314.886	68.030	1.382.916	697.123	685.792
PESCARA Via Chieti/Via De Gasperi 8	804.440	1.049.646	1.854.085	1.217.678	636.407
PESCASSEROLI Viale Principe di Napoli	623.495	53.318	676.814	329.176	347.637
PINETO Via D'Annunzio ang. Via Piave	300.091	72.172	372.263	216.638	155.625
QUADRI Via Provinciale 99 - 100	395.884	39.520	435.404	210.025	225.378
RAVENNA - SANTERNO Piazza V Dicembre 5/6	1.827	55.546	57.374	39.701	17.673
RAVENNA - SAVARNA Via Savarna 133	1.963	56.223	58.186	39.101	19.085
ROMA Via U.Biancamano 25/B	0	810.663	810.663	460.799	349.864
ROMA Via XXI Aprile 24/26	1.965.725	0	1.965.725	973.034	992.691
RUSSI Via Garibaldi 111	187.497	0	187.497	61.874	125.623
S.ANGELO IN LIZZOLA - MONTECCHIO Via XXI Gennaio	566.246	220.838	787.084	569.926	217.158
S.ANGELO IN LIZZOLA Via Roma 24	12.092	65.338	77.429	47.856	29.574
S.EGIDIO ALLA VIBRATA Via E.Fermi 1	361.192	0	361.192	146.283	214.909
SAN BENEDETTO DEL	755.728	329.653	1.085.381	604.886	480.495

TRONTO - PORTO D'ASCOLI						
Via Turati						
SAN BENEDETTO DEL TRONTO Piazza Matteotti 2	159.641	732.266	891.907	578.545	313.363	
SAN BENEDETTO DEL TRONTO Via G.Leopardi 4	2.324	40.665	42.989	34.424	8.564	
SASSOCORVARO -						
MERCATALE Via						
Circonvallazione 20	138.072	182.536	320.608	234.844	85.764	
<u>ubicazione</u>	<u>investimento</u>	<u>rivalutazioni</u>	<u>valore lordo di bilancio</u>	<u>rettifiche di valore</u>	<u>valore netto di bilancio</u>	
SILVI MARINA Via Rossi ang. Rampa Fiume						
	487.413	142.345	629.758	379.826	249.932	
TAVOLETO Piazza V.Emanuele 1						
	22.208	62.268	84.476	62.485	21.991	
TAVULLIA - RIO SALSO SS Feltresca 13/15						
	4.648	54.120	58.768	36.215	22.553	
TAVULLIA Via Roma 54						
	105.099	47.058	152.157	133.271	18.886	
TERAMO - S.NICOLO						
TORDINO Via Colombo						
	4.638.599	175.409	4.814.008	2.070.244	2.743.764	
TERAMO - S.NICOLO						
TORDINO Via Michelangelo						
	198.392	59.523	257.914	154.711	103.204	
TERAMO Via Mario Capuani						
	77.383	1.235.095	1.312.477	858.799	453.679	
TERAMO Viale Europa 27						
	172.001	5.404	177.405	76.836	100.570	
URBANIA Piazza S.Cristoforo 4						
	680.128	35.189	715.317	360.589	354.728	
	34.772.903	16.039.886	50.812.789	31.092.331	19.720.457	

Dati di Bilancio della controllante SANPAOLO IMI S.p.A.

- Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato SANPAOLO IMI;
- Conto economico consolidato riclassificato SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI S.p.A.;
- Conto economico d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI S.p.A. .

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3036	2.795	+8,6	2.809
Spese amministrative	-4610	-4.578	+0,7	-4.648
Risultato di gestione	2717	2.334	+16,4	2.360
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
Utile ordinario	1700	704	+141,5	722
Utile netto di gruppo	972	901	+7,9	889
Totale attività	202.580	199.645	+1,5	203.773
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.415	121.676	+0,6	124.115
Titoli	25.292	21.406	+18,2	22.591
Partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di Gruppo	10.995	10.702	+2,7	10.537
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	368.042	352.411	+4,4	356.281
- Raccolta diretta	131.721	133.236	-1,1	137.049
- Raccolta indiretta	236.321	219.175	+7,8	219.232
- Risparmio gestito	143.711	132.931	+8,1	131.515
- Risparmio amministrato	92.610	86.244	+7,4	87.717
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE (2)	9,0	8,3		8,3
Cost / Income ratio (3)	61,9	65,1		65,1
Commissioni nette / Spese amministrative	65,9	61,1		60,4
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,1
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Core tier 1 ratio	6,6	6,6		6,6
Tier 1 ratio	7,4	7,3		7,3
Total ratio	10,5	10,7		10,7
TITOLO AZIONARIO (4)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	8,158	9,439	-13,6	9,439
- minima	5,796	5,231	+10,8	5,231
- massima	11,346	13,702	-17,2	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,53	0,48	+10,4	0,48
Dividendo unitario (€)	0,39	0,30	+30,0	0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)	4,78	3,18		3,18
Book value per azione (€) (5)	6,00	5,74	+4,5	5,74
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.465	45.217	-3,9	45.650
Filiali bancarie in Italia	3.168	3.115	+1,7	3.069
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	114	+7,0	153
Promotori finanziari	4.675	4.951	-5,6	4.955

(1) I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrale al Bilancio. In particolare sono stati ipotizzati, a far data dall'1/1/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors e Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione di consolidamento di Banca Sannio, Finconsumo Banca e IW Bank: nei dati pro-forma a queste ultime sono valutate ad equity.

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media aritmetica dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (proventi netti).

(4) I dati 2002 a confronto non sono pro-forma.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2003 - 31/12/2002 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.474	1.499	-1,7	1.406
Crediti	146.877	145.921	+0,7	148.701
- crediti verso banche	22.278	21.744	+2,5	22.000
- crediti verso clientela	124.599	124.177	+0,3	126.701
Titoli non immobilizzati	22.357	19.015	+17,6	19.694
Immobilizzazioni	9.822	9.103	+7,9	9.596
- titoli immobilizzati	2.935	2.391	+22,8	2.897
- partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8	406
- immobilizzazioni materiali	1.972	2.142	-7,9	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	959	1.080	-11,2	1.030
Altre voci dell'attivo	21.091	23.027	-8,4	23.346
Totale attivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
PASSIVO				
Debiti	160.255	157.369	+1,8	161.505
- debiti verso banche	28.534	24.133	+18,2	24.456
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.721	133.236	-1,1	137.049
Fondi	4.019	3.889	+3,3	3.813
- fondo imposte e tasse	732	742	-1,3	670
- fondo trattamento di fine rapporto	946	967	-2,2	961
- fondo rischi e oneri diversi	2.037	1.832	+11,2	1.839
- fondo di quiescenza	304	348	-12,6	343
Altre voci del passivo	20.626	20.738	-0,5	20.971
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	271	342	-20,8	334
Patrimonio netto	10.995	10.702	+2,7	10.537
Totale passivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	19.912	20.060	-0,7	20.483
Impegni	25.839	27.287	-5,3	27.574

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	447	304	+47,0	286
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	283	314	-9,9	292
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9	7.160
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0	-2.856
- altre spese amministrative	-1.512	-1.508	+0,3	-1.528
- imposte indirette e tasse	-257	-256	+0,4	-264
Altri proventi netti	329	354	-7,1	358
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7	-510
RISULTATO DI GESTIONE	2.717	2.334	+16,4	2.360
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-158	-218	-27,5	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
- accantonamenti per rischi ed oneri	-195	-261	-25,3	-261
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-724	-590	+22,7	-604
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	60	-561	n.s.	-561
UTILE ORDINARIO	1.700	704	+141,5	722
Proventi/oneri straordinari netti	-32	320	n.s.	296
UTILE LORDO	1.668	1.024	+62,9	1.018
Imposte sul reddito del periodo	-657	-443	+48,3	-450
Variazione fondo per rischi bancari generali	9	363	-97,5	364
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6	-43
UTILE NETTO	972	901	+7,9	889

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Stato patrimoniale d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI S.p.A

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2003 -31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	835	-11,3	986
Crediti	91.368	86.155	+6,1	97.110
- crediti verso banche	27.385	20.512	+33,5	20.951
- crediti verso clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159
Titoli non immobilizzati	8.816	11.950	-26,2	12.658
Immobilizzazioni	14.820	13.690	+8,3	13.381
- titoli immobilizzati	2.458	2.033	+20,9	2.039
- partecipazioni	10.291	9.344	+10,1	8.313
- immobilizzazioni immateriali	797	829	-3,9	1.613
- immobilizzazioni materiali	1.274	1.484	-14,2	1.416
Altre voci dell'attivo	9.235	8.921	+3,5	10.872
Totale attivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
PASSIVO				
Debiti	97.470	94.750	+2,9	106.233
- debiti verso banche	37.800	37.143	+1,8	31.020
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	57.607	+3,6	75.213
Fondi	2.490	2.512	-0,9	3.115
- fondo imposte e tasse	660	790	-16,5	1.038
- fondo trattamento di fine rapporto	529	512	+3,3	687
- fondo rischi e oneri diversi	1.301	1.169	+11,3	1.349
- fondo di quiescenza	-	41	n.s.	41
Altre voci del passivo	8.787	7.934	+10,8	9.613
Passività subordinate	5.887	6.090	-3,3	6.090
Patrimonio netto	10.346	10.265	+0,8	9.956
- capitale sociale	5.144	5.144	-	5.144
- riserve	4.378	4.164	+5,1	4.048
- utile netto	824	523	+57,6	764
- rettifica per allineamento utile	-	434	n.s.	-
Totale passivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	29.298	29.383	-0,3	30.142
Impegni	14.057	13.359	+5,2	14.181

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto Economico d'impresa riclassificato SANPAOLOIMI S.p.A.

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	1.829	+1,1	2.103
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	1.322	+11,0	1.512
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	55	+61,8	62
Dividendi su partecipazioni	832	628	+32,5	700
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	3.834	+10,5	4.377
Spese amministrative	-2.723	-2.713	+0,4	-2.866
- spese per il personale	-1.665	-1.655	+0,6	-1.823
- altre spese amministrative	-918	-914	+0,4	-885
- imposte indirette e tasse	-140	-144	-2,8	-158
Altri proventi netti	375	390	-3,8	252
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	-352	-3,7	-330
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	1.159	+33,7	1.433
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	-148	-22,3	-185
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-579	-710	-18,5	-748
- accantonamenti per rischi ed oneri	-117	-143	-18,2	-151
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-401	-229	+75,1	-260
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-338	-82,0	-337
UTILE ORDINARIO	856	301	+184,4	500
Proventi/oneri straordinari netti	233	425	-45,2	316
UTILE LORDO	1.089	726	+50,0	816
Imposte sul reddito del periodo	-265	-203	+30,5	-410
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	358
UTILE NETTO	824	523	+57,6	764

(1) I criteri per la redazione della simulazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.
Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.